PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.— due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 25/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXX. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 20 Settembre 1911 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 10840

Tutta la Spagna in stato d'assedio.

In alcune città si è proclamata la Comune.

Un consiglio di ministri dopo la proclamazione dello sciopero generale

MADRID 19 (N). La situazione è gravissima in tutto il regno, abbenchè, a quanto sembra, il governo sia in grado di padroneggiarla, essendo riuscito a scoprire le file del vasto complotto - che indubbiamente perseguiva lo scopo di suscitare la rivoluzione e di proclamare la repubblica - e ad arrestarne i capi principali. Con ciò però il governo riteneva di aver colpito al cuore il movimento, tanto che stamane esso fece proclamare lo stato d'assedio soltanto a Valencia. L'agitazione però non si calmò: poche ore dopo la federazione generale del lavoro proclamava lo sciopero generale in tutto il regno, tenendo segreto il giorno in cui esso doveva essere attuato.

Questo fatto impressionò fortemente il governo, il quale allora dubitò di essere davvero di fronte alla rivoluzione. Le notizie che giungevano dalle provincie erano sempre più gravi, e contribuirono a confermare le apprensioni delle sfere governative. Canalejas radunò tosto i ministri a consiglio, e dopo una breve e concitata discussione fu deciso di sospendere per tutto il regno le garanzie costituzionali. Nel pomeriggio uscì quindi un decreto reale proclamante lo stato d'assedio per tutto il regno.

Grazie a quest'energica azione del governo si dichiara il movimento completamente fallito.

Tuttavia, non tutti i membri del complotto si son potuti arrestare, poichè alcuni di essi sono fuggiti in Francia e nell'Algeria. Sono stati impartiti ordini ai governatori delle provincie di prendere severe misure per mantenere l'ordine. Ufficialmente si comunica che il governo non cerca di perseguitare le Società operaie; ma tutti i comizi saranno vietati, e le agitazioni e le rivolte saranno energicamente puniti. Le autorità militari non prenderanno la direzione del potere che in caso estremo.

A Madrid gli elementi perturbatori lavorano attivamente allo scopo di arrestare i servizi pubblici; di conseguenza sono state prese misure di precauzione. Il governo è risoluto a ristabilire l'ordine rapidamente, a qualunque costo.

Dichiarazioni del presidente del Consiglio

Secondo Canalejas la sospensione delle garanzie costituzionali è stata decisa dal governo di fronte al carattere rivoluzionario assunto dal movimento operaio contro ogni ordine sociale. Il Governo aveva previsto l'agitazione per la prima quindicina di settembre, ma non volle prendere misure radicali prima che il movimento si fosse manifestato chiaramente. Questo è diretto dai socialisti, e si crede anche da elementi repubblicani di estrema sinistra che obbediscono agli ordini d'un comitato misto di spagnoli e stranieri avente sede a Lisbona, e i cui agenti furono ripartiti in tutta la penisola per fomentare lo sciopero generale e per paralizzare la vita nazionale con l'arresto dei pubblici servizi.

I rivoluzionari padroni di alcune città Gravi conflitti

La situazione nella provincia di Valencia è molto seria. A Carcagente ed Alcira fu proclamata la Comune. Alcira è in mano dei rivoluzionari. Il Municipio e due edifici pubblici furono incendiati. I rivoluzionari tentarono di appiccare il fuoco anche ad un convento di suore. Un ponte fu fatto saltare in aria con la dinamite. Il servizio ferroviario è interrotto.

Gli incidenti manifestatisi ieri a Bilbao hanno pure rivestito carattere di estrema gravità. Mentre le truppe traducevano in carcere gli arrestati sopraggiunsero altri dimostranti che volevano liberare i compagni. Durante questo tumulto furono fatte parecchie scariche da parte dei soldati. Due soldati ebbero numerose contusioni. Si crede che siano stati feriti dai cocci e vetri gettati dalle finestre e dalle tegole dei tetti. Tra i principali agitatori vennero fatti 13 arresti.

A Baracaldo e a Sestao la situazione permane sempre grave. Le autorità hanno pubblicato un manifesto in cui si vieta ai cittadini di uscire nelle vie dopo le ore 9 di sera per evitare aggressioni e attacchi alle proprietà. In caso di bisogno le truppe dovranno scortare gli abitanti.

A Saragozza, in seguito alle perquisizioni operate nella Casa del popolo, la polizia ha tratto in arresto l'anarchico Angelo Lacort, presidente della Federazione operaia, da essa ricercato.

L'«Imparcial» assicura che parecchi detenuti di Barcellona portavano monete d'oro francesi a Bilbao. La gendarmeria ha compiuto delle cariche durante i disordini di ieri sera. Mancano particolari circa i feriti; la maggior parte di essi si sono fatti curare in casa per timore di essere arrestati.

Altri arresti a Barcellona

BARCELLONA 19 (N). Il Governo ha inviato telegrammi ai sindaci delle località di provincia pregandoli di far sapere che a Bilbao regna la calma. A Barcellona lo sciopero è ristretto a 400 operai; il lavoro è stato ripreso oggi nelle località di provincia. Stamane la polizia ha arrestato nella regione montuosa di Guinard presso Barcellona 31 agitatori che avevano deciso di continuare l'opera del comitato rivoluzionario, i membri del quale si trovano in carcere.

Il governatore, parlando del movimento, che dice fallito, ha detto ch'esso è opera del sindacalismo internazionale, fra i cui capi si trovano anarchici già processati per diversi attentati alla dinamite.

I giornali non sono usciti, fatta eccezione per il «Progresso» e il «Radical».

Una delegazione delle corporazioni industriali e commerciali ha felicitato il governatore per aver fatto fallire il movimento rivoluzionario.

La ricostruzione del gabinetto Gautsch

Amorucci del Governo con gli slavi, ma per ora ministero d'impiegati

GRAZ 19 (N). Sulla ricostruzione del gabinetto Gautsch un collaboratore della «Tagespost» ebbe da un uomo di Stato le seguenti comunicazioni. E' certo che il 5 ottobre il Parlamento troverà il gabinetto nella sua attuale composizione. Secondo le intenzioni del capo del gabinetto si procederà appena nel tardo autunno ad una trasformazione del ministero. Finora non furono fatte in questo punto trattative con i partiti. Si ha anzi l'intenzione di formare un ministero di impiegati. Solo in un'epoca che oggi non si può ancora precisare, il ministero dovrà essere «parlamentarizzato». Se ciò avverrà ancora sotto il barone Gautsch, non è neppure possibile pronosticare in questo momento. Un ministero di impiegati corrisponde ora ai desideri di quasi tutti partiti, le cui reciproche relazioni non sono ancora affatto messe in chiaro. Gli sforzi del Governo tendono ora a creare una maggioranza di due terzi per l'approvazione dei progetti militari. Infatti è avvenuto un avvicinamento fra il Governo e i partiti slavi (czechi e slavi meridionali), le cui conseguenze non possono essere oggidì ancora valutate. Consta solamente che in questo avvicinamento non vi ebbe parte alcuna la questione della ricostruzione del gabinetto. Nei circoli bene informati delle intenzioni del barone Gautsch si crede perciò che appena verso la fine d'ottobre od in novembre sarà nominato un ministero d'impiegati definitivo.

Il ritiro e la successione di Schönaich

La sorte dei progetti militari e del Gabinetto Khuen

VIENNA 19 (N). Il ministro della guerra barone de Schönaich manda alla «Neue Freie Presse» il seguente scritto: Essendo imminente il mio sollevamento dall'ufficio e dovendo temere che si rinnovino in tale occasione le discussioni, sommamente penose, sui motivi del mio ritiro, dichiaro che gli stessi sono di carattere puramente oggettivo. Tutte le combinazioni che si fecero intorno al mio ritiro, e lo misero in relazione a fatti d'indole anticostituzionale, sono assolutamente false.

Il «Fremdenblatt» reca che il generale de Auffenberg, designato a successore di Schönaich al ministero della guerra, fu ricevuto stamane a Schönbrunn in udienza dall'Imperatore.

A proposito della nomina del nuovo ministro della guerra la «Zeit» scrive che la circostanza più notevole dell'attuale crisi è quella che il bar. Schönaich, benchè fosse ancora in carica, non fu mai informato circa le singole fasi della crisi. Anche la chiamata del generale de Auffenberg dall'Imperatore avvenne senza che il bar. Schönaich ne fosse informato. Le notizie che lo Schönaich ricevette sulla crisi, si limitarono a vaghi accenni al probabile cambiamento nella direzione del ministero della guerra. In quanto alla questione del successore, nella scelta della persona, si dovette tener conto dei progetti militari. E' noto che da parte di persone che hanno grande influenza a Corte e nei circoli militari si è sostenuto una lotta energica e tenace contro i progetti del generale Schönaich. Questi fattori in questi ultimi tempi sono andati guadagnando un'influenza sempre maggiore, ma non sempre vantaggiosa, sulla direzione del ministero della guerra. E' dovuto alla loro influenza se la posizione del Schönaich si fosse andata facendo sempre più difficile e finisse col diventare insostenibile. Gli avversari dei progetti del Schönaich vorrebbero ora che il nuovo ministro della guerra modificasse i progetti di riforma militare, ponendoli su basi affatto nuove; ciò avrebbe per conseguenza il ritiro dei progetti già presentati in entrambi i Parlamenti. Naturalmente il ritiro dei progetti non sarebbe potuto avvenire senza il consenso del Governo ungherese, ed a questa questione appunto si riferì la udienza avuta ieri dal presidente dei ministri ungheresi, conte Khuen-Hedervary, presso l'Imperatore. Ora si può supporre, dice la «Zeit», che il Governo ungherese si sia dichiarato recisamente contrario al ritiro dei progetti di Schönaich oppure che il conte Khuen abbia chiesto che il successore del bar. Schönaich faccia suoi i progetti del suo predecessore e li patrocini anche di fronte alle corporazioni legislative. Sarà decisivo - conclude il giornale - per la salvezza del gabinetto del conte Khuen, se a questi, ad onta della grande influenza degli avversari di Schönaich, sarà riuscito a far accettare il punto di vista del ministro dimissionario.

I lavori della Dieta boema

PRAGA 19 (N). I membri della direzione del club dietale tedesco tennero stasera una conferenza col gran maresciallo provinciale principe Lobkowitz circa il programma di lavoro della sessione dietale che comincerà domani. Il principe rilevò che la sessione avrà carattere puramente formale. Si ha l'intenzione di tenere quattro sedute: la prima domani, dedicata alle consuete formalità.

L'agitazione contro la carestia dei viveri in Austria

VIENNA 19 (N). La giornata odierna passò completamente tranquilla.

Davanti al giudizio distrettuale cominciarono stamane i processi contro i dimostranti arrestati domenica e lunedì. Un accusato fu condannato per rottura di finestre a tre settimane d'arresto. Gli altri sei dibattimenti fissati per oggi furono aggiornati per assunzione di testimonianze.

Il ministero delle ferrovie comunica che oltre alla riduzioni ferroviarie già ordinate (per il trasporto di bestiame e carne), ha disposto che siano ridotti prontamente del 50% su tutte le ferrovie dello Stato anche i noli per il trasporto di patate e legumi. Contemporaneamente la riduzione per il trasporto di foraggi e paglia fu estesa anche al granturco e alla crusca.

PRAGA 19 (N). Il luogotenente principe Thun ha ricevuto una deputazione condotta dal deputato czeco radicale Fresl, che presentò un memoriale chiedente provvedimenti che la luogotenenza potrebbe adottare entro la sfera delle proprie attribuzioni per lenire la carestia. Il luogotenente rispose che naturalmente è disposto a fare esaminare le domande e a provvedere in quanto è possibile entro i limiti di competenza della luogotenenza, ma prevede di non potere agire indipendentemente e che sarà costretto a informare delle sue intenzioni il governo centrale, visto che la carestia non si limita al Regno di Boemia, ma colpisce anche le altre provincie.

Il club dietale degli agrari czechi si occupò fra altro dei passi che si dovrebbero fare per ottenere da parte della provincia e dello Stato provvedimenti per l'approvigionamento della popolazione e per il lenimento della carestia.

SALISBURGO 19 (B). Al «Schanzlgarten» davanti al palazzo del Governo, si tenne iersera un comizio di protesta contro la carestia, al quale intervennero oltre mille operai, per lo più socialisti, e molte donne. Le guardie di polizia, aiutate da ultimo dalla truppa, dispersero la folla dopo le 9.30 pom. Non avvennero disordini.

LEOPOLI 19 (N). A Stanislau un comizio numerosissimo convocato dai socialisti polacchi ha approvato un ordine del giorno in cui si reclama un atteggiamento più risoluto del Governo e del Parlamento verso l'Ungheria nelle questioni concernenti gli interessi vitali della popolazione e si chiede l'importazione illimitata di carne argentina. L'ordine del giorno rileva inoltre che le masse operaie sono invitate a tenersi pronte per lo sciopero generale nel caso che in questa lotta non bastassero i mezzi pacifici adottati finora.

La convocazione della Dieta bosniaca

SERAJEVO 19 (N). La presidenza dietale fu informata che la Dieta sarà certamente convocata per il 2 ottobre. La sessione sarà questa volta più lunga delle altre.

Elezione dietale in Dalmazia

ZARA 19 (N). Nelle elezioni dietali di ieri per la città di Spalato fu eletto il dott. Giuseppe Smodlaka del partito democratico serbo-croato.

CAMERA UNGHERESE

BUDAPEST 19 (N). Compiute le solite votazioni per appello nominale, la seduta fu subito tolta.

Un duello

Nei corridoi della Camera avvenne oggi un violento diverbio fra il deputato justhiano Sümegi e il direttore dell'Agenzia ufficiale ungherese, dott. Samuele Rado. In seguito a ciò il dott. Rado mandò al Sümegi i padrini nelle persone dei deputati Paolo e Zoltan Farkas. L'on. Sümegi nominò a suoi rappresentanti il conte Michele Esterhazy e Giovanni Madikovacs. I padrini si riunirono subito. Fu deciso un duello alla pistola con un solo scambio di palle a 30 passi di distanza e con diritto a cinque passi d'avvicinamento.

Un ordine del giorno dell'arc. Francesco Ferdinando e il diritto di Stato ungherese

BUDAPEST 19 (N). Si dice che il partito di Justh intenda presentare un'interpellanza sull'ordine del giorno emanato dall'arciduca Francesco Ferdinando alle truppe dopo le grandi manovre, perchè il suo testo in alcuni passi sarebbe contrario al diritto di Stato ungherese.

La commemorazione dei martiri d'Arad

BUDAPEST 19 (N). La «Ungarische Correspondenz» reca che il 6 ottobre alla commemorazione dei martiri di Arad la Camera dei deputati sarà rappresentata da una deputazione con alla testa il presidente Berzeviczy.

Desta interesse l'affermazione d'alcuni giornali ungheresi che il nuovo ministro della guerra, generale Auffenberg, è pronipote del tenente colonnello Norbert, uno dei 13 martiri giustiziati ad Arad.

La Mostra della pace, a Roma

ROMA 19 (N). Dinanzi a sceltissimo pubblico, fra cui molte eleganti signore, s'inaugurò stamane all'Università di Roma la Mostra della pace. La mostra è contenuta in quattro vaste sale. Il prof. De Gubernatis, che n'è il principale organizzatore, pronunciò il discorso inaugurale, dicendo che questa mostra è soltanto un saggio di quello che essa diventerà in primavera, allorquando ci sarà il congresso delal pace, che si dovette prorogare; allora la mostra sarà più ricca e più bella. Il prof. De Gubernatis lesse poi vari telegrammi e lettere, fra cui del capo di gabinetto, dell'on. Giolitti e dei ministri Credaro, Spingardi e di San Giuliano, in cui si scusavano di non poter intervenire all'inaugurazione. Il professore fece poi una dotta relazione della mostra.

I negoziati di Berlino

Un nuovo passo innanzi

Due comunicati ufficiali

PARIGI 19 (Havas). Nella conferenza di ieri Kiderlen-Wächter non ha consegnato a Cambon alcuna risposta scritta alle risposte francesi. Kiderlen senza dubbio ritenne che per intanto ne guadagnerebbe la speditezza delle trattative se si sostituissero più frequenti colloqui allo scambio di documenti, la cui compilazione e trasmissione ai due governi richiede molto tempo. Il segretario di Stato e l'ambasciatore hanno ripreso ieri la discussione sui punti controversi, discutendo determinate ipotesi e certe modificazioni di stilizzazione. Pare che questa conversazione sia stata ispirata a un verace desiderio di addivenire a una intesa. Le trattative quindi avrebbero fatto un nuovo passo in avanti, e pare che aumenti la probabilità d'una soluzione soddisfacente. Sarebbe però prematuro ogni eccessivo ottimismo. Non sono ancora eliminati tutti i dispareri e sono tuttora pendenti questioni di principio nelle quali la Francia non può cedere. Soltanto dopo un ulteriore colloquio si potrà essere in chiaro circa la piega decisiva che le trattative saranno per prendere. Kiderlen-Wächter avrà domani una conferenza col cancelliere dell'impero e si abboccherà quindi giovedì nuovamente con Cambon.

BERLINO 19 (N). L'agenzia Wolff comunica quanto segue circa lo stadio attuale delle trattative pel Marocco, riferendosi al comunicato della Havas: Quanto è contenuto in questa notizia corrisponde, secondo le nostre informazioni, ai fatti. Va però aggiunto che pendono ancora questioni di massima, e che la Germania non può rinunciare alle domande che vi si riferiscono. Ciò è stato dichiarato al signor Cambon in uno scritto consegnatogli dal segretario di Stato Kiderlen-Wächter, in risposta ad una lettera dell'ambasciatore. Però i due negoziatori hanno ritenuto cosa pratica di intrattenersi a voce sulle divergenze ancora esistenti e di cercare una stilizzazione dei singoli punti adatta a riavvicinare i concetti delle due parti in quanto divergono solo nella forma. In queste trattative si sono formulate una serie di proposte di transazione che i negoziatori sottoporranno innanzi tutto ai rispettivi Governi.

Il trattato navale anglo-francese

sarebbe una fantasia?

LONDRA 19 (N). Il «Daily News» dice: La stampa francese considera come stabilita l'esistenza di un accordo marittimo e militare tra la Francia e l'Inghilterra, in forza del quale l'Inghilterra s'incaricherebbe dell'Atlantico e del Canale, mentre la Francia dovrebbe difendere il predominio nel Mediterraneo. In Inghilterra si è già smentita ripetutamente la esistenza d'un tale accordo, ma in Francia vi si crede tuttora. Un accordo segreto sarebbe incompatibile con l'autorità costituzionale del Parlamento inglese, perchè esporrebbe il paese ad una guerra senza il consenso del Parlamento stesso e sottrarrebbe al Parlamento il controllo sulle finanze e sull'amministrazione. Un accordo opportuno sarebbe quello che stabilisce il dovere per noi inglesi di costruire la nostra flotta soltanto contro la Germania e non contro le altre Potenze della Triplice; la Francia invece dovrebbe provvedere a tener fronte alla Italia, all'Austria-Ungheria ed eventualmente anche alla Turchia.

In tal modo tutti i provvedimenti accennati da Asquith sarebbero superfiui e le spese per la marina dovrebbero essere ridotte convenientemente. Del resto, noi ripetiamo che riteniamo infondata la opinione francese; ma si dovrebbe smentirla nella forma più categorica.

Altre fantasie inglesi

La guerra non dipende dalla Germania, ma... dall'Austria!

VIENNA 19 (N). La «Zeit» ha da Londra: Il periodico inglese «Ground Country» pubblica un articolo del pubblicista Arnoldo White, sotto il titolo: «La Germania farà la guerra?»

White dice che in Europa l'uomo forte non è l'imperatore Guglielmo, ma l'arciduca Francesco Ferdinando d'Austria. La questione se si farà la guerra, o se si manterrà la pace, non dipende in prima linea dalla volontà dell'imperatore di Germania, ma bensì dal quesito quale dei due partiti avrà il sopravvento in Austria: cioè se il partito della guerra che appoggia la politica imperialista dell'arciduca, riuscirà a vincere il partito della pace, la Germania farà la guerra e naturalmente sarà sconfitta.

Il faro tricolore sul Gianicolo

ROMA 19 (N). Sono ormai compiuti i lavori del faro che gl'italiani in Argentina, per iniziativa del comitato promotore del monumento a Cristoforo Colombo a Buenos Aires, offrirono alla capitale d'Italia in ricorrenza del cinquantenario patriottico. Per festeggiare l'avvenimento si riunirono stasera al Gianicolo l'architetto Manfredi e il comm. Luiggi con tutti i coadiutori che hanno lavorato all'erezione del faro. Erano inoltre presenti il sindaco Nathan, il dott. Arata con la famiglia, il senatore Paternò e i corrispondenti dei giornali bonaerensi. Fra gli applausi dei presenti le signorine Arata, Paternò e Luiggi inalzarono la bandiera italiana sul pennone che sovrasta il faro. Quindi si provò l'accensione. Ad un tratto potenti fasci di luce bianchi, rossi e verdi, alternati di venti in venti secondi, scaturirono dall'alto del monumento, illuminando i tetti, le cupole, i colli della città, con effetto sorprendente. La festa terminò con un pranzo famigliare, offerto dal comm. Luiggi ai suoi collaboratori al castello di Costantino. Fra breve avrà luogo l'inaugurazione ufficiale del faro.

Gli italiani in Tripolitania

sorvegliati

COSTANTINOPOLI 19 (B). Si assicura che le autorità tripoline ebbero l'ordine di non preparare inutili difficoltà agli italiani e di evitare ogni incidente, sorvegliando però l'attività degli italiani.

Il nuovo valì di Tripoli Bekir Sami bey, il quale conferisce giornalmente col granvisir e col ministro dell'interno, avrebbe messo in rilievo la difficoltà della sua missione perchè i tripolini sono già stati sobillati troppo contro gli italiani.

A Vienna si assicura che l'occupazione è imminente

VIENNA 19 (N). Il «Vaterland» reca che nei circoli diplomatici italiani si dice che le trattative turco-italiane sono prossime a naufragare causa il contegno ostinato della Turchia. Nei circoli militari si parlerebbe sul serio della probabilità di una spedizione per Tripoli. Lo stesso giornale dice che l'Agenzia ottomana ha da Berlino avere un diplomatico italiano dichiarato che ad onta della opposizione dell'Austria, l'Italia occuperebbe Tripoli ancor prima della conclusione delle trattative franco-germaniche.

La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Roma che ad onta delle smentite ufficiose si conferma che il ministero della marina ha inviato a Venezia l'ordine di tener pronti alla partenza la nave da guerra «Lombardia» e parecchi sottomarini. Le navi lascerebbero Venezia oggi o domani per destinazione ignota. La notizia del giornale viennese giunge però in ritardo perchè la partenza di quelle navi è già avvenuta con destinazione per Brindisi dove vanno a formare la stazione di siluranti, deliberata un anno fa.

Il nuovo ambasciatore italiano a Costantinopoli

ROMA 19 (N). Il «Messaggero» dice che ieri mattina arrivò a Roma l'ex-prefetto di Genova, senatore Garrone, nuovo ambasciatore a Costantinopoli, e si recò a conferire a palazzo Braschi con l'on. Falcioni e col comm. Peano. L'on. Garrone ripartì ieri sera stessa per Genova. La partenza dell'ambasciatore per la sua sede è imminente. Egli s'imbarcherà a Brindisi il 2 o il 3 del prossimo ottobre, e condurrà seco come segretario l'avv. De Ferrari, che fu già suo capo gabinetto alla prefettura di Genova.

XX Settembre

Un manifesto di Ernesto Nathan

ROMA 19 (N). Il sindaco Nathan, in occasione del 20 settembre, pubblicò un manifesto, in cui dice fra altro: «Oggi Roma e l'Italia commemorano la ricorrenza di un avvenimento che è pietra miliare nella storia universale. La breccia di Porta Pia segnò il sospirato conseguimento dell'italica unità; segnò la fine del regno ostile alla volontà dei cittadini, alla cultura, alla civiltà; segnò un'èra nuova per la città; sopratutto segnò e annunziò dalla rocca capitolina la emancipazione dell'umana coscienza, libere la fede in Dio e l'aspirazione alla ricerca del progresso e della verità, costretta prima dalle pastoie del dogma nella penombra dell'errore. La patria vittoria fu vittoria del pensiero, vittoria della libertà. Celebriamo la ricorrenza del 20 settembre, celebriamolo al grido di: Viva l'Italia, viva la libertà».

I soci del „Libero Pensiero" di Fiume a Roma

ROMA 19 (N). Stasera alle 20.15 arrivò una comitiva di liberi pensatori di Fiume. Attendeva il loro arrivo alla stazione numeroso pubblico, che li applaudì vivamente, e rappresentanti della Camera del lavoro e dei gruppi socialista, radicale e repubblicano. In piazza della Stazione la dimostrazione si rinnovò. La comitiva dei liberi pensatori salì in varie vetture, dirigendosi a una pensione di via Gracchi. Rimanendo però la folla a dimostrare in piazza della Stazione e continuando le grida, la polizia ordinò i tre squilli ed operò qualche arresto. A poco a poco la folla si disperse.

I somali al giubileo d'Italia

ROMA 19 (N). Alle 11 sono arrivati alla stazione di Termini dieci somali, appartenenti alle nostre truppe coloniali africane, i quali prenderanno parte con le rappresentanze dell'esercito al corteo patriottico di domani.

Il congresso della „Dante Alighieri"

ROMA 19 (N). Domani s'inaugurerà il XXII congresso della Società nazionale «Dante Alighieri». Ecco il programma:

Mercoledì 20. Ore 10. Inaugurazione del congresso nella sala degli Orazi e Curiazi. Inaugurazione del vessillo del Comitato romano. Ore 11.30. Inizio dei lavori del congresso nel padiglione di Castel Sant'Angelo. Ore 17. Solenne commemorazione del XX settembre a Porta Pia. Ore 21.30. Ricevimento e festa notturna a Castel Sant'Angelo.

Giovedì 21. Ore 9 e 14.30. Continuazione dei lavori del congresso. Ore 17. Thè al Palatino offerto dal Comitato romano. Ore 22. Ricevimento in Campidoglio offerto dal Comune.

Venerdì 22. Ore 8.30. Gita offerta dal Comitato romano ai congressisti. Escursione a Villa Adriana. Colazione a Tivoli. Visita alle cascate. Ore 21. Concerto nel padiglione delle feste dell'Esposizione etnografica a Piazza d'Armi.

Sabato 23. Ore 9. Continuazione dei lavori del congresso. Ore 14. Id. Proclamazione dell'esito delle elezioni del Consiglio centrale. Chiusura del congresso. Ore 17. Visita al Foro delle Regioni ed ai padiglioni della Mostra etnografica. Ore 20. Banchetto sociale.

Domenica 24. Ore 10. Visita alla Mostra archeologica alle Terme Diocleziane. Ore 17. Thè alla Villa Flaminia fuori Porta del Popolo, offerto dal Consiglio centrale ai delegati della «Dante Alighieri».

La morte di Stolipin

Altri particolari - Lo czar a Kieff

PIETROBURGO 19 (N). Sugli ultimi momenti di Stolipin si hanno da Kieff i seguenti particolari: Il paziente passò la giornata di ieri tra dolori atroci. Egli rantolava, gemeva, si contorceva. Dopo le 6 di sera smarriva, di quando in quando, i sensi; poi rinveniva e pronunciava parole sconnesse. Verso le 8 si manifestarono affanni nel respiro. Le sue ultime parole furono: «Voltatemi dall'altra parte».

La morte fu causata da un'emorragia interna. Verso le 9.50 di sera il paziente ebbe un insulto cardiaco e dieci minuti dopo subentrò la morte. I funerali si faranno venerdì. La salma sarà sepolta a Pietroburgo.

Lo czar, ritornato stasera da Cernigoff, si recò tosto allo spedale ed assistette a una messa funebre in suffragio del defunto. Si trattenne poi qualche tempo con la signora Stolipin, tentando di confortarla.

La stanza da lavoro del presidente dei ministri Stolipin fu suggellata ieri e sarà riaperta dagli incaricati dello czar.

La successione Kokovzeff inaugurerebbe un nuovo sistema?

Un telegramma del «Novoje Vremja» da Kieff dice che Kokovzeff sarà nominato presidente dei ministri e Makaroff ministro dell'interno. Makaroff era assistente di Stolipin per gli affari di polizia. Altri affermano che ministro dell'interno sarà il deputato alla Duma Balascoff. Kokovzeff, incaricato interinalmente della presidenza del Consiglio dei ministri, avrebbe detto esser tempo di frenare in Russia l'agitazione nazionalista e d'inaugurare un sistema nuovo.

L'istruttoria contro Bagroff Timori di pogroms a Kieff e Odessa

Il procuratore di Stato di Kieff ha riferito personalmente al ministro della giustizia circa l'istruttoria contro Bagroff. Questi riceveva dalla polizia uno stipendio di 185 rubli al mese e inoltre un onorario a parte per tutti gli incarichi speciali.

L'organizzazione nazionalista di Kieff si è radunata ieri ad una conferenza per discutere circa il modo di reagire contro il misfatto. I capi dei nazionalisti furono chiamati dal prefetto di polizia, il quale comunicò loro ch'erano state prese le più severe misure per evitare disordini.

Il governatore di Kieff emanò un divieto di porto d'armi. Tutte queste misure di protezione sono prese per istruzione del ministro Kokovzeff, e perciò i nazionalisti fanno una vivace agitazione contro di lui.

La popolazione ebraica di Odessa espresse in un telegramma al governatore generale la propria indignazione per il delitto e la propria illimitata devozione verso lo czar. Tuttavia anche colà si teme ancora sempre un «pogrom».

Tensione fra Grecia e Turchia

per la questione cretese

Le gesta di un capobanda albanese

COSTANTINOPOLI 19 (N). La risposta delle potenze protettrici all'ultima nota della Turchia ha provocato in tutta la stampa grande indignazione. Gli organi conservatori usano un linguaggio particolarmente bellicoso, domandando la guerra in nome di tutti i musulmani. Se le potenze protettrici confermassero la loro comunicazione di Copenaghen a re Giorgio - dicono questi giornali - è dovere della Turchia di mandare immediatamente un ultimatum alla Grecia e di invadere la Tessaglia, scacciando tutti gli elleni dalla Turchia.

Si assicura che la Grecia ha offerto alla Porta compensi di carattere politico nei Balcani, purchè essa riconosca lo statuto per il commissariato cretese. La Porta avrebbe risposto di non poter riconoscere la Grecia come potenza interessata nella questione cretese.

Secondo notizie del patriarcato ecumenico, il capobanda albanese Muharem Rescid continua a terrorizzare i cristiani nella regione di Plicevica, nel vilajet di Giannina.

Tempo fa una banda uccise un mercante greco. Il maggiore di gendarmeria incaricato d'inseguire la banda, scambiò visite con Muharem. Il patriarcato muoverà rimostranze alla Porta per questo fatto.

Il nuovo Sobranje

SOFIA 19 (B). Si conoscono ora i risultati definitivi delle elezioni al Sobranje. Furono eletti 190 ministeriali, 7 radoslavisti, 6 stambulovisti, 5 agrari, 4 democratici e 1 giovane liberale. I capi dell'opposizione Ghenadieff, Malinoff, Radoslavic, Pescieff e Tontceff furono rieletti.

Smentite serbe

BELGRADO 19 (B). Il segretario ministeriale Dragomiro Stefanovic fu nominato direttore del dipartimento stampa del ministero degli esteri. Si smentiscono recisamente le notizie dei giornali esteri circa un'adunanza di delegati dei partiti radicali a Nisch, in cui si sarebbe deciso un'azione per indurre re Pietro ad abdicare. Il partito radicale non tenne a Nisch alcuna assemblea. Le memorie dell'avvocato Novakovic non sono che un parto della sua fantasia e non attraggono più l'attenzione di nessuno.

La ripresa del processo Eulenburg imminente

BERLINO 19 (N). Da parte autorevole si assicura imminente la ripresa del processo contro il principe Eulenburg. Egli fu visitato dai medici negli ultimi giorni per incarico della Procura superiore di Stato, e fu constatato che il suo stato di salute è tale da consentirgli a intervenire al dibattimento.

Udienze imperiali. VIENNA 19 (N). L'Imperatore ricevette stamane in udienza speciale il conte Mennsdorff-Pouilly, ambasciatore a.-u. a Londra.

Decesso. VIENNA 19 (B). E' morto in seguito a debolezza cardiaca, ad 81 anno, l'illustre difensore penale dott. Massimiliano Neuda.

Aumento di sconto

STOCCOLMA 19 (B). La Banca dello Stato aumenterà domani lo sconto a 4½ rispettivamente 5%.

Per un canale tra il Reno e il Danubio

BERLINO 19 (B). Al Congresso della Federazione germanico-a.-u. per la navigazione interna sarà discusso anche un progetto di costruire un canale fra il Reno (Basilea) e il Danubio. Le spese vengono calcolate da 30 fino a 60 milioni.

Lo sciopero generale dei ferrovieri irlandesi

LONDRA 19 (N). Lo sciopero si estende sempre più sulle grandi linee ferroviarie irlandesi. Sulle linee del sud e dell'ovest è cessato da ieri nel pomeriggio ogni movimento. Sulla Midland-Great-Western fu sospeso completamente il movimento merci, e si prevede che neppure il servizio passeggeri potrà essere mantenuto. Sulle linee settentrionali e sulle ferrovie locali fu pure sospeso il movimento merci.

Lavorano soltanto gli addetti della società ferroviaria Dublino-docks, la quale ha accolto le domande avanzate dai ferrovieri.

Anche nei porti irlandesi la situazione è grave. Il servizio dei piroscafi tra l'Inghilterra e l'Irlanda è mantenuto solo con grandi ritardi. In parecchi porti è sospesa la partenza di piroscafi per l'Inghilterra, ed il mancato trasporto di viveri sui mercati inglesi si fa sentire già molto sensibilmente.

La serrata e lo sciopero tipo-litografico
di Milano

MILANO 19 (N). Il comizio degli scioperanti dell'arte tipografica, tenuto nel pomeriggio alla Casa del popolo riuscì molto affollato. Il segretario della Federazione del libro comunicò un ordine del giorno, che fu poi approvato ad unanimità, con cui il comitato della Federazione recede dalle dimissioni presentate in seguito al voto di stanotte, si proclama la continuazione dello sciopero ad oltranza e si dà mandato d'iniziare le trattative sulla base della cessazione della serrata da parte degli industriali e del pagamento agli operai delle giornate di lavoro perdute. Qualora queste trattative non approdassero per domani sera, verrebbero dichiarati decaduti i concordati che dovrebbero scadere nel 1912. Pure nel pomeriggio il prefetto ebbe un colloquio con i rappresentanti degli industriali, e successivamente con quelli degli operai, per tentare l'accordo; ma l'accordo non potè essere raggiunto per l'intransigenza assoluta di entrambe le parti.

Il raid Bologna-Venezia-Bologna

VENEZIA 19 (N). Alle 15.50' 37" partì con splendido volo il tenente Roberti sul suo monoplano «Bleriot».

PORTO CORSINI 19 (N). Alle 17.15 passò il tenente Roberti, tenendosi sopra il mare a circa 200 metri di altezza.

RIMINI 19 (N). Il tenente Roberti atterrò alle 17.50, compiendo in ore 1.58 il tratto Venezia-Rimini.

Gaubert atterrò qui alle ore 18.20.

Giunge notizia che Deroy atterrò incolume a San Giovanni, presso Comacchio, e proseguirà per Rimini in automobile. Regna grande entusiasmo per la vittoria degli ufficiali italiani.

Un esperimento di posta aerea
Bologna-Venezia

BOLOGNA 19 (N). Alle 16.20' 30" partì felicemente dall'aerodromo l'aviatore Dal Mistro, iscritto nel «raid» aviatorio organizzato dal «Resto del Carlino», e che iersera si era ritirato a causa di un guasto nel motore. Prima di partire il Dal Mistro rilasciò al comitato una dichiarazione con cui assolve quest'ultimo da qualsiasi responsabilità; dato che lungo il percorso non esistono più nè controlli, nè segnali. Egli portò con sè un sacco postale, contenente corrispondenze per Venezia, consegnatogli dal direttore superiore delle poste.

VENEZIA 19 (N). Poco prima delle 17, essendosi sparsa la voce che l'aviatore veneziano Dal Mistro aveva lasciato Bologna poco dopo le 14, diretto a Venezia, una gran folla si raccolse lungo tutta la spianata dell'«Hotel Excelsior», occupando le terrazze, i giardini e le rotonde dell'albergo, e gran parte della spiaggia, specialmente verso Malamocco. Alcuni soldati salirono sulla terrazza dell'«Hotel Excelsior», e muniti di cannocchiali scrutavano l'orizzonte per accertarsi dell'apparizione, che si diceva imminente, dell'aviatore veneziano. Pochi minuti prima delle 18, mentre cominciava già ad imbrunire, fu avvistato a notevole altezza l'aeroplano montato dal Dal Mistro. Questi, evidentemente poco pratico della località, sembrava incerto del luogo ove atterrare senza incontrare grande difficoltà. Lo aeroplano girò attorno alla mole dell'albergo, mentre alcuni soldati, che si trovavano sulla spiaggia, facevano segnali, servendosi di alcune piccole bandiere. Il Dal Mistro, per evitare d'investire il gruppo dei soldati, toccò con l'aeroplano uno steccato, ma riuscì a superarlo senza gravi inconvenienti. Se non che, avendo l'aeroplano preso una rotta falsa, e potendo benissimo precipitare in mare, l'aviatore di un balzo si gettò dal seggiolino, cadendo così in vicinanza del mare, mentre l'apparecchio si capovolse, conficcandosi nella spiaggia e riportando avarie non indifferenti. L'aviatore rimasto fortunatamente incolume, fu fatto segno a dimostrazioni vivissime di simpatia da parte del pubblico. Il Dal Mistro aveva con sè un sacco di lettere. E' questo il primo aviatore italiano che fa in un viaggio aereo il servizio postale.

Un audace tentativo di ricatto

PARIGI 19 (N). Nella grande sartoria Linker, che ha il suo negozio sulla rue Auber, si presentò ieri un individuo che perse a un addetto della ditta una lettera dalla scrittura illeggibile. Mentre l'addetto cercava di decifrarla, lo sconosciuto improvvisamente esclamò: «Se non mi date subito 700 franchi faccio esplodere questa bomba». Detto ciò depose su un tavolo un oggetto della forma di una pera. Un altro addetto presente al fatto si gettò sull'individuo, e aiutato dal collega riescì a ridurre il ricattatore all'impotenza.

Condotto alla polizia l'individuo disse di chiamarsi Federico Beck da Cassel. Nella sua abitazione si trovarono documenti, dai quali risulterebbe bensì ch'egli è di origine tedesca, ma che probabilmente aveva dato un nome falso.

L'eruzione dell'Etna

CATANIA 19 (N). L'eruzione, che ieri era diminuita, oggi riprese una violenta attività. Il braccio di lava più minaccioso è quello che si dirige verso Castiglione, da cui dista tre chilometri appena. Altre tre colate procedono lentamente. Finora la lava percorse 15 chilometri. Si teme che otto contadini siano rimasti bloccati da un braccio di lava; essi sparano fucilate per chiamare aiuto. Al disastro etneo si aggiunse un terribile ciclone che si abbattè sulla costa di Acireale e di Giarre, distruggendo agrumeti, vigneti e frutteti. Una barca di pescatori si capovolse per il mare grosso. Fortunatamente il piroscafo «Tirreno», che passava, la vide e salvò i naufraghi. I danni si fanno ascendere a parecchi milioni.

Nella contrada Canne, mentre si attendeva allo sgombero di una cascina minacciata dalla lava, si produsse nel terreno una fenditura larga alcuni centimetri dalla quale uscirono vampe. Il fenomeno destò grande impressione.

Le lave procedono, devastando la contrada feracissima di Casabianca. Il nuovo monte, formatosi presso Montenero, con i detriti lavici, fu battezzato Monte del cinquantenario.

Il colera a Sussak.

FIUME 19 (B. U.) Nell'ospedale d'isolamento di Sussak morì stamane Antonio Bonetich, ammalatosi ieri con sintomi sospetti di colera. Il cadavere fu sezionato e gli intestini furono inviati a Zagabria per l'esame batteriologico.

Nel comune di Draga presso Sussak fu isolato con sintomi sospetti di colera il giornaliero Segnan.

COSTANTINOPOLI 19 (B). Ieri ed oggi si verificarono 15 casi di colera e 41 morti. Fra le truppe si constatarono 8 casi e 11 morti.

SALONICCO 19 (N). A Salonicco nel corso delle ultime 24 ore si sono verificati un caso di colera e due casi sospetti. A Monastir sono morte di colera 8 persone, a Uesküb e Ochrida 6, a Berat 6, a Novibazar 1. Causa l'imprevidenza delle autorità il colera si è propagato anche alla stazione di quarantena di Ostrovo facendo molte vittime.

VIENNA 19 (B). Il dipartimento sanitario del ministero degli interni comunica: Il 19 corrente fu constatato batteriologicamente un caso di colera nella persona del fornaio disoccupato Janos Nachodil, giunto da Presburgo a Prallenkirchen nell'Austria inferiore. Il 15 corrente il Nachodil era arrivato colà a piedi. Il 16 fu trovato morto in un campo aperto. Furono presi i provvedimenti del caso.

La gara ciclistica del XX Settembre.

NAPOLI 19 (N). Numerosa folla convenne oggi a Capodichino per assistere all'arrivo della prima tappa della corsa nazionale del XX Settembre (vedi «Piccolo della sera» di ieri). Alle 15.57 taglia primo il traguardo Agostoni, di Roma. Alle 16.8 giunge Albini; alle 16.19, giungono in gruppo Beni, Galletti e Brizzi. Alle 16.19' 30" Pavesi; alle 16.23 Ganna; alle 16.38 Hilda; alle 16.38' 15" Rossignoli.

Dei dilettanti giunse primo Fasoli alle 16.38' 16"; secondo Baiocchi; alle 16.39; terzo Pifferi alle 16.45.

Il «miracolo» di S. Gennaro.

NAPOLI 19 (N). La solita folla di fedeli e di curiosi si recò stamane al duomo e nella cappella di San Gennaro, per assistere alla liquefazione del sangue del santo. Alle 9 cominciarono le preghiere da parte dei sacerdoti e dei fedeli, che con alte voci attendevano il miracolo. La liquefazione si verificò alle 10.20, mentre la teca del sangue si stava trasportando al duomo. Avvenuto il miracolo, in segno di giubilo si esplosero numerosi mortaretti.

Un processo del re di Sassonia contro un cantante.

PRAGA 19 (B). L'ex-cantante di camera del re di Sassonia, Burian, contro il quale re Giorgio aveva elevato querela in punto pagamento di una penale per contravvenzione di permesso, fu condannato oggi dal locale Tribunale provinciale a pagare metà della penale nell'importo di marchi 15.000, le spese processuali e gli interessi arretrati del 5 per cento.

Incidente ferroviario.

LUGANO 19 (N). In seguito a una falsa manovra, una colonna di carri ferroviari nella stazione di Zurigo urtò con grande violenza contro il treno che parte alle 8.30 per Romanshorn. L'urto destò grande panico fra i viaggiatori, tre dei quali rimasero feriti ed uno più gravemente degli altri alla testa.

Sindaco rumeno omicida.

BUCAREST 19 (N). A Buda presso Ploesti il sindaco Dimiakanu assassinò suo cognato, il milionario Calvianu. In seguito a denuncia del cocchiere dell'assassinato, il sindaco fu arrestato stamane nel suo ufficio al municipio. Fece subito un'ampia confessione. Disse di aver ammazzato il cognato nella sua abitazione a colpi di randello e di averlo derubato di 120.000 franchi. Diede poi 10.000 franchi al medico giudiziario, perchè testimoniasse che il Calvianu era spirato di morte naturale. Fu arrestato subito anche il medico, che confessò pure il fatto.

ASTERISCHI

L'estate pareva non dover più finire; ed è finita, è morta, ammazzata di botto da ventiquattr'ore di diluvio, da uno scroscio di fulmini e da una scorreria violenta della bora. Poi tutto si è rimesso al sereno; ma un altro sereno: non più polvere, non più scottanti vapori, non più incandescenza del sole; il mezzogiorno tepido come la settimana scorsa era appena la mezzanotte. E si può fare pertanto la necrologia dell'estate, e si possono tirare le somme dei calori che essa portò e che furono, rispetto a quelli degli ultimi anni, straordinari. Dal 19 di luglio fino ai primi di settembre si può dire che i grandi caldi non cessassero nè giorno nè notte. In tutto abbiamo avuto in città 24 giornate con temperature superiori ai 30 centigradi: di queste, 12 caddero nel mese di luglio, 11 nel mese di agosto e 1 nel settembre. Nel 1905 si erano avute 25 di tali giornate; ma in ordine più sparso, senza quella ostinata continuità che fu la nota dominante dell'estate di quest'anno. La giornata caldissima fra tutte fu quella del 28 luglio, nella quale i termometri della città bassa segnarono all'ombra la temperatura di 35 centigradi, mai raggiunta negli ultimi anni. Nell'agosto la temperatura massima fu di 32.6; nel settembre di 31.7. Il periodo di grandi calori ininterrotti può circoscriversi nei termini dai 20 luglio ai 10 settembre: ebbe cioè la rispettabile durata di 50 giorni. Tutto ciò è bene ricordare nella lapide funeraria dell'estate, poichè quelli che più presto dileguano sono i ricordi delle stagioni. Chi ha indossato un soprabito nelle ultime sere non ricorda già più di aver sofferto tanto caldo.

★

Ierlaltro seguì la riapertura della scuola privata per l'avviamento agli studi medi in via Stadion; data la forte frequentazione, i locali dovettero essere ingranditi e rimessi a nuovo.

★

Matrimoni.

La signorina Margherita Fulvio col signor Alfieri Jerchig.

Nella quarta pagina: **Scenette di Pretura.** - Nella quinta pagina: **Un italiano nel Consiglio di Spalato.** - **L'Appendice: «I bisognosi».**

CRONACA LOCALE

IL RINCARO DEI VIVERI
e la prossima sessione dietale

La Giunta municipale nella sua seduta di iersera ha deliberato su proposta dell'on. Lucatelli di presentare in Dieta una risoluzione con la quale, protestando perchè il Governo nulla ha fatto per lenire la carestia dei viveri, si chiede l'immediata apertura dei confini.

Il primo dovere d'un Governo

Pare impossibile: alle voci ragionevoli che dipingono l'inesorabilità di una situazione debbono sempre aggiungersi fucilate, fracasso di vetri infranti, grida di uomini arrabbiati, strilli di donne sbigottite, scalpito di cavalli e tintinno di sciabole, perchè si affacci nettamente la necessità di dedurre dalla situazione stessa l'urgenza di provvedimenti straordinari! Era forse meno grave la questione del rincaro dei viveri alla vigilia degli eccessi di Vienna? Era forse meno grave un mese addietro, quando la si prendeva tanto alla larga da rispedire in alto mare i carichi di carne argentina arrivati? Era forse meno grave una settimana dopo, quando, rotto il primo periodo di trattative con l'Ungheria sopra una base fittizia, si prendevano con allegra solennità provvedimenti tutti da ridere, dei quali risero difatti i Municipi ad uno ad uno, quando il Governo si rivolse loro perchè l'aiutassero a ridurre di due centesimi o di quattro il prezzo della carne che non c'era?

Il bisogno era altrettanto grave e tutti l'avevano capito: eppure ci volle che i tranquilli viennesi uscissero dai ganglieri e che alcuno di loro ci perdesse la vita, perchè i giornali più vicini al Governo proclamassero la gravità di una situazione che era quella della vigilia, di quindici giorni prima, di un mese prima. Pessimo esempio: persuadere le popolazioni che il Governo non sa mai antivedere, e che consente a vedere soltanto quando la sua attenzione è attratta dal più strepitoso fracasso. Oggi tutti i giornali di Vienna, anche i più notoriamente intimi del Ministero, parlano della necessità che s'impone di aprire le porte ai viveri perchè ne vengano dai paesi dove ce n'è: sarebbe stato meglio che ne parlassero prima, e molto meglio un mese prima, quando si rimandava la carne d'oltremare e si discutevano con l'Ungheria le importazioni che si sarebbero fatte nel 1917.

Già la settimana scorsa, un grande commerciante di carni inglese, una delle prime autorità del mondo in questioni di approvvigionamento, dava il suo parere sulle condizioni dell'Austria nella questione della carne. Noi abbiamo già brevemente accennato alla interessante intervista, fatta sotto una impressione di profonda sfiducia nella buona volontà dei circoli dirigenti viennesi di risolvere energicamente la questione della carestia.

Io potrei allagare di carni tutta la monarchia - diceva il commerciante inglese - se il Governo mi permettesse di farlo: e ammetteva che il Governo non glielo avrebbe permesso in nessun caso, perchè era suo dovere di proteggere i produttori di bestiame dell'interno. Però, soggiungeva, al disopra di questo dovere ce n'è anche un altro. «Un Governo deve preoccuparsi che sia provveduto in maniera corrispondente ai bisogni della grande maggioranza della popolazione. E se in questa sua attività un Governo provoca dei conflitti d'interessi, deve essere cercato un compromesso, anche a condizione di sacrificare in apparenza gli interessi di un gruppo più piccolo della popolazione».

«A me - continuava l'inglese - sembra molto chiara la via che si dovrebbe seguire in Austria nella questione della carne, e ciò per l'esperienza che ne ho fatto in Inghilterra e nonostante le differenze tra i due paesi. Si dovrebbe anche qui cercare un compromesso fra gli interessi in contrasto. In questo compromesso si dovrebbero lasciar da parte in principio ed apparentemente gli interessi degli agrari; essi entrerebbero in questione più tardi, quando avessero migliorato e moltiplicato i loro prodotti. Ciò che dovrebbe perseguirsi prima di tutto sarebbe il completamento dei prodotti interni mediante l'importazione dall'estero, fino a raggiungere il livello del bisogno. Ma la vendita al dettaglio rimarrebbe nelle mani dei macellai dell'interno, i quali con ciò sarebbero messi nella posizione di impedire da una parte la sovrabbondanza della merce, e di adempiere dall'altra il dovere che il commerciante si assume di coprire interamente e in guisa soddisfacente il bisogno dei consumatori, ritraendone un utile legittimo per sè».

Vale a dire, questo competentissimo inglese, che si vanta di aver stabilito i prezzi normali della carne sui mercati della sua patria, suggeriva precisamente il contrario di ciò che fu fatto finora dal Governo austriaco. Questo incominciò sempre dal pensare agli agrari e dal pensarvi esclusivamente, mentre bisognava prenderli in riflesso soltanto nel limite della loro possibilità di sopperire ai bisogni della popolazione: in caso diverso, sottentrava il diritto dei negozianti di carne di procurarsi altrove i quantitativi necessari ad adempiere il loro dovere di soddisfare interamente alle richieste dei consumatori.

Le quali richieste, ben s'intende, hanno il loro limite naturale in ciò che il cittadino può spendere. Se la carne venduta dagli agrari, in ragione della sua scarsezza, si eleva a prezzi folli, il cittadino non la può più comprare. E poichè esso ha bisogno di mangiar carne, e ne ha bisogno sopratutto in un anno nel quale mancano per colpa dell'arsura patate, polenta e fagiuoli, si deva dargliene dell'altra e andarla a prendere dove ce n'è in quantità. Questa è la situazione. Un inglese, ospite di Vienna, la precisava già otto giorni or sono, e dimostrava anche la perfetta normalità commerciale del procedimento. Ma ci vollero i clamori, il sangue, gli arresti di Vienna, perchè nei circoli vicini al Governo, avvezzi a pensare con la testa degli agrari, si incominciasse a intravvedere chè, dopo tutto, in certe situazioni, gli agrari potevano anche considerarsi l'ultima ruota del carro.

IL CONVEGNO
per la costituzione della Federazione interregionale degli studenti

Gli studenti nostri e quelli dell'Istria, della Dalmazia, del Friuli e del Trentino si preparano lietamente, con la balda coscienza di compiere opera di sicura forza, di larga efficienza, alla costituzione della Federazione degli studenti italiani. Sono partiti gli inviti, giungono le adesioni, si apprestano e si distribuiscono le relazioni, si concretano i particolari delle festività. E l'entusiasmo dei giovani porta a questa preparazione una febbrilità vivace, simpatica; ognuno si direbbe entrare in una gara per adoperarsi più e meglio degli altri alla piena riuscita del convegno al quale gli italiani tutti, e in primo luogo la cittadinanza di Trieste, che ospiterà l'assemblea, mirano con pieno, cordiale consentimento.

A tappa a tappa gli studenti delle cinque provincie italiane sono giunti al compimento della piena unione di tutte le forze, a quell'unione che imporrà il suo vincolo saldo ed energico anche negli intervalli fra l'uno e l'altro semestre di studio, anche nei momenti lontani dall'agitazione universitaria. La continuità dell'unione: ecco uno dei massimi vantaggi che gli studenti sanno d'aver assicurato alla loro causa con la formazione d'un nucleo sociale robusto, ampio, atto a moltiplicare le energie, le risorse per ogni causa nobile di patriottismo e di cultura e a stabilire più vigorosamente le linee dell'agitazione per la questione universitaria. Varie difficoltà d'ogni sorta e sopratutto lo sparso frazionamento degli studenti dell'Istria e del Friuli avevano reso lunga la preparazione della Federazione interregionale. Bisognava prima fondare le società degli studenti friulani ed istriani, perchè si potesse arrivare alla Federazione dei gruppi studenteschi. Ad essa mirarono per lunghi anni gli studenti, e molti che non sono più studenti e sono già nei campi del lavoro sentiranno con letizia approssimarsi l'entusiastico convegno costitutivo della Federazione che fu loro costante aspirazione.

Fondata la società degli studenti istriani e quella degli studenti friulani, la Federazione era divenuta cosa sicura. Troppo vivo era in tutti gli studenti, vecchi e giovani, il ricordo dell'opera benefica promessa ed incominciata dalla minore Federazione, che fu a suo tempo la «Società degli studenti della Venezia Giulia», quella che, proibito questo nome, volle dirsi «l'Innominata» e lasciò luminoso solco di idealità e di vigoria nella vita universitaria e nazionale. Alla costituzione della Federazione degli studenti italiani dà ora grande importanza la nuova fase della questione universitaria, alla quale, come i vari ordini del giorno votati nei congressi regionali hanno già dichiarato, gli studenti si preparano con rinnovato slancio, con ferma volontà di affrettare le condizioni risolutive.

L'invito agli studenti di Trento.

La Società degli studenti triestini ha inviato, come a quelli delle altre regioni italiane, così agli studenti di Trento, un caldo e cordiale invito al convegno di sabato 23 e domenica 24 corr. Esso reca, per gli studenti di Trento, le seguenti parole:

«E' vivissimo nostro desiderio quello di salutarvi tutti figli di Trento e della forte regione italiana nella nostra città. Essa si appresta ad accogliervi con tutto l'entusiasmo della sua anima. Fate, vi preghiamo, la più intensa propaganda, perchè nessuno di voi manchi al convegno di Trieste, che dovrà segnare una data storica nell'eterna nostra questione universitaria; fate che Trento e Trieste per virtù dei loro figli studenti rinnovellino il patto di fratellanza che le à stretto in tante battaglie; e noi riaffermeremo qui sulle rive dell'Adria i nostri più santi diritti e ci uniremo ancora una volta per la lotta che ci sovrasta».

Il programma del Convegno.

Ed ecco il programma del convegno e dei festeggiamenti:

Sabato 23 corr., ore 4 pom.: arrivo col celere lloydiano degli studenti dalmati, delle isole e di Pola, attesi al molo San Carlo dai colleghi friulani, istriani e triestini; ricevimento solenne.

Ore 5 pom.: vermouth d'onore.

Ore 7.07 pom.: arrivo col diretto del Regno dei colleghi trentini, attesi alla stazione della Meridionale dai colleghi delle altre quattro provincie; ricevimento solenne, vermouth d'onore.

Ore 8 pom.: accompagnamento agli alloggi.

Ore 8.30 pom.: grande serata di gala al teatro Fenice con spettacolo d'opera.

Domenica 24 settembre: ritrovo degli studenti al caffè Municipio.

Ore 12 mer.: adunanza pubblica nella palestra della Società Ginnastica triestina con all'ordine del giorno la costituzione solenne della Federazione degli studenti italiani e deliberazioni in merito alla questione universitaria.

Ore 2 pom.: banchetto ufficiale al ristorante «La Cooperativa».

Ore 9 pom.: grande festa goliardica.

La partecipazione della cittadinanza.

Come a tutte le adunanze studentesche nella città nostra, così a questa, più ampia, più importante, più significativa per il deliberato proponimento di procedere con forze unite, prenderà viva parte non solo la gioventù cittadina, ma tutta la cittadinanza di Trieste. Orgogliosa di ospitare il convegno, la città nostra saprà avvolgerlo d'un'atmosfera di lieta fiducia e di grande materno amore. E come già altre volte, l'adunarsi degli studenti a Trieste assumerà senza dubbio le forme di una festa della città.

★ Il Comitato pro congresso della Federazione interregionale degli studenti italiani invita i soci della Società degli studenti triestini che volessero partecipare al banchetto e alla serata di gala a rivolgersi alla sede del Comitato (piazza S. Giovanni 3, mezzanino) dalle 7 alle 9 pom. Al banchetto possono intervenire anche ex-soci delle Società studentesche di tutte le cinque provincie

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Vittorio Sandrinelli dai vecchi colleghi della cartiera Smith e Meynier cor. 25; dalla famiglia cav. Meynier cor. 25.

Nella ricorrenza d'un triste anniversario dalla famiglia Visintini di Barcola cor. 10.

Raccolte all'Albergo consorziale di Capriva fra la solita compagnia cor. 6. - Raccolte alla festa di Lisetta cor. 4.11. - Dalle Fiabe picchiniane, al Traforo di Montuzza, 20 settembre, cor. 6.20.

A proposito dei pozzi di S. Canciano. In relazione alla lettera del prof. Prister pubblicata nel «Piccolo» del 15 corr. riflettente i pozzi di S. Canciano, l'ing. D'Acunzo, che è interinalmente a capo dell'Ufficio idrotecnico comunale, c'invia la seguente:

«Spettabile Redazione del giornale «Il Piccolo». Occupandosi la stampa molto di frequente di questioni d'acqua ed usando sempre di stabilire paragoni sulla base di metri cubi, sarebbe bene avvertire che quelle cifre abbastanza lunghe che figurano nella lettera del 15 corr. a firma prof. Prister indicano litri. Ciò a semplice titolo di chiarezza perchè l'Ufficio idrotecnico comunale è perfettamente d'accordo col prof. Prister che l'unità di misura più conveniente per i pozzi di San Canciano è proprio il litro. In merito poi alla temperatura dell'acqua, questa venne misurata al 6 corr. da tre persone esperte e il termometro segnava esattamente 14 centigradi. - Ringraziando, ecc.».

Società Ginnastica. Oggi dalle 5.30 alle 7 pom., nella palestra si continueranno ad assumere le inscrizioni alla sezione ginnastica per gli allievi e le allieve, e precisamente dalla lettera R. fino al Z.

★ La prova di banda di questa sera rimane sospesa.

Scuola superiore di commercio Revoltella. Rammentiamo che con la fine del mese scade il termine utile per l'inscrizione a questa scuola, nella quale si impartisce l'insegnamento commerciale superiore. I licenziati della «Revoltella» vengono assunti quali «attachés» commerciali presso i consolati e le ambasciate e possono dedicarsi all'insegnamento delle discipline economiche nelle scuole medie di commercio.

Il primo ottobre, alle 11 ant., il prof. Giulio Morpurgo inaugurerà il XXXV anno scolastico con una prolusione «sull'importanza economica della sintesi chimica».

Banca commerciale triestina. Nell'ultima seduta del Consiglio d'amministrazione di questo istituto il signor Oscar Pollak rassegnò per il 1. novembre le dimissioni dal posto di direttore, pure continuando a far parte del Consiglio d'amministrazione della Banca stessa. Il sig. Pollak è chiamato al «Wiener Bank Verein» di Vienna in qualità di vice-direttore con sede e voto nella direzione.

Ricreatori comunali. Nella triste ricorrenza della morte di Felice Venezian, lunedì nel pomeriggio il maestro F. Slama parlò ai ragazzini del Ricreatorio di via delle Settefontane, ricordando le doti e qualità del defunto patriota, che tanto s'adoperò per l'erezione di queste istituzioni, ma che purtroppo morte prematura rapì all'amore del paese, quando appunto dell'opera sua Egli avrebbe potuto vedere i benefici frutti. I ragazzi ascoltarono commossi la mesta commemorazione, ed alla fine inviarono un riconoscente saluto a Colui che tanta parte ebbe nell'istituire la loro seconda casa.

Gli altri pomeriggi passarono come al solito con giuochi e varie altre ricreazioni. Sabato poi, il direttore parlò ai ragazzini della «Scuola» e del dovere che loro incombe di frequentarla, rilevando come la scuola sia civiltà, progresso, ricchezza e risveglio d'energia.

★ Pervennero al Ricreatorio i seguenti doni: dall'ex-allievo Pietro Dezorzi, ora domiciliato ad Alessandria d'Egitto, alcuni quadretti egiziani; dalla libreria Schimpff alcuni libri per la biblioteca.

★ Lunedì, ai ragazzini del Ricreatorio di Città vecchia, raccolti sotto il chiosco, il direttore N. Cobol parlò «Della ricerca dei divertimenti» in casa, in istrada, in iscuola, dimostrando come molti dei cosidetti divertimenti non sono altro che cattiverie, vandalismi, pei quali il giovanetto si fa mal volere da tutti. Martedì il direttore commemorò Felice Venezian, ricordando l'opera sua specialmente nel campo scolastico e nella creazione del primo Ricreatorio. Giovedì parlò della «Casa e della famiglia», e venerdì della società e del modo di comportarsi in essa.

Durante la settimana, condotti dal maestro Tamburlini, i ragazzini andarono a giuocare al «calcio» sul campo di via Tommasso Grossi. Ieri nel pomeriggio vi fu un divertimento variato di musica, canto e filodrammatica pei genitori. Venne ripetuta la commedia «In cerca di alloggio». Negli intervalli si produsse il corpo mandolinistico del Ricreatorio di via delle Settefontane, diretto dal maestro S. Negri. Si distinsero sopratutti e divertirono quanto mai il pubblico numeroso i giovanetti Lanter con la sua comicità, e il giovanetto Rotenaisler, con l'inesauribile spirito nelle belle canzonette che cantò.

La visita fatta domenica scorsa a Muggia riescì splendidamente. I ragazzini vennero accolti con la maggior gentilezza e cortesia da parte di quella popolazione. Il signor Marchio, quale rappresentante del Comune, ed alcuni giovanotti, tra cui i signori Marroco, Postogna, Drioli, Fraùsin e Runtich, offersero gentilmente alla banda una refezione. Anche i signori Zaccaria e Spangher, della Società di navigazione muggesana, cooperarono, con le loro prestazioni, perchè la visita riescisse tanto bene. Il distacco da Muggia fu commovente: i saluti, i grazie, gli arrivederci non finivano più. Il signor Antonio Stanich offerse, alla partenza, gratuitamente uno spettacolo pirotecnico. I giovanetti, con la visita a Muggia, vollero dimostrare a quella cittadella come sanno essere riconoscenti e che usa a loro delle attenzioni.

★ Il ragazzino Virgilio Wollenigh regalò alcuni libri alla biblioteca. L'ing. Lodovico Jeroniti, in una visita fatta al Ricreatorio di Città vecchia, rimise al direttore 50 cor. perchè l'adoperi, secondo il suo discernimento, a vantaggio dei ragazzini del Ricreatorio.

La sesta giornata di corse a Montebello

Oggi penultima giornata di corse della stagione d'autunno. Le corse incominceranno all'1.30 precise.

La prima corsa, premio «Oderzo», cor. 1600, è un handicap sulla base della velocità di 1.38 al chilometro, prova unica da 2420 a 2620 metri, con 39 inscritti. Com'è ormai di prammatica, la corsa sarà divisa in due batterie equivalenti a due corse. Nella prima batteria «Nice», la scuderia Ossani e «Fumo» ci sembrano i meglio in corsa per i primi tre posti. Nella seconda batteria «Nagrada», «Etoile Kuser» e «Iris».

Premio «Baden», vincere due prove, corone 2500, sulla distanza da 1609 a 1709 metri, ha raccolto 34 inscritti. I partenti, specialmente nella prima prova, saranno molti e la distanza che li separa l'uno dall'altro è quasi minima date specialmente le qualità dei cavalli che partiranno allo stesso «start». In ogni modo crediamo che «Caos», Cavallotti» e «Burano» dovrebbero essere primi al traguardo.

Premio «Londra», cor. 3000, internazionale, vincere due prove da 1609 a 1649 metri: gli inscritti sono 22. «Baluardo», «Loustic» e «Mistrel Wilkes» sono i meglio quotati per la distanza.

Premio «Parenzo», cor. 1400, per dilettanti, prova unica da 2420 a 2590 metri; ha 15 inscritti. Di questi è certo che gli ultimi tre resteranno in scuderia. Dei rimasti riteniamo che «Borrowmann», «Mailufterl» e «Minnie H.», essendo i meglio piazzati, dovrebbero arrivare al traguardo quasi testa a testa.

Quindi seguiranno le seconde prove dei premi «Baden» e «Londra», per poi disputarsi il premio «Torino», cor. 2500, prova unica da 2420 a 2570 metri. Poichè gli inscritti ascendono a 51, la corsa sarà scissa in due batterie. In questo caso i meglio piazzati per tagliare primi il traguardo ci sembrano uno dei rappresentanti della scuderia Brunati, «Ocitoe Kuser» e «Pirro». Nella seconda batteria «Iris», «Regent» e «Burano».

Se saranno necessarie seguiranno poi le terze prove dei premi «Baden» e «Londra», ed ultimo infine sarà corso il premio «Guardiella», handicap, corone 1000, prova unica con 33 inscritti. I partenti però si ridurranno di molto e non si sapranno che durante le corse.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Basilica Paleologo dalla famiglia Giorgio Jangachis cor. 20 a favore della Comunità greco-orientale.

— Alla Società «Igea» pervennero: dalla signora Iolanda Miniussi cor. 2, da N. N. cor. 3 per prestazioni avute.

— All'Infermeria Treves pervennero: dall'on. Teodoro Costantini, cor. 20.

— Al fondo per la refezione scolastica israelitica pervennero: dalla sig.a Virginia Oblath cor. 10; dal sig. G. Castelbolognese cor. 10.

Alla Permanente. Oggi nel pomeriggio si aprirà alla Permanente la Mostra dei dilettanti. Vi sarà un tenue biglietto d'ingresso.

Camera del lavoro. Società fra il personale ausiliario addetto agli stabilimenti sanitari. Domani, giovedì, alle 8.30 pom., questa Società terrà un congresso straordinario dei soci alla Camera del lavoro, via Torre Bianca 41, col seguente ordine del giorno: 1. Comunicazioni; 2. Elezioni suppletorie; 3. Eventuali.

Nuovi sodalizi. La Luogotenenza di Trieste ha preso a notizia gli statuti dei neo-erigendi sodalizi: «Società degli impiegati civili, con la sede a Pola; e «Società filarmonica» con la sede a Terzo.

Comizio pubblico. Per iniziativa del partito socialista, domenica 24 corr., alle 10.30 ant., si terrà in piazza Casimiro Donadoni un pubblico comizio contro il rincaro dei viveri.

Una nuova industria concessionata. Il Bollettino delle leggi dell'impero del 17 corr. pubblica una ordinanza del gerente del ministero del commercio che, d'accordo col ministero dell'interno, stabilisce che l'Industria dei fattorini, messi, facchini ecc. è soggetta a concessione, la quale sarà accordata dall'autorità industriale di prima istanza e potrà venir ritirata se quest'industria non viene esercitata entro sei mesi dalla data della concessione o se più tardi l'esercizio venisse interrotto dopo un periodo di sei mesi. Un'ulteriore ordinanza stabilirà tutte le altre modalità.

Posto in concorso. Presso il Giudizio distrettuale di Montona è vacante un posto di giudice con gli emolumenti della IX classe di rango. Gli aspiranti a tale posto presentino le loro istanze, debitamente corredate, alla Presidenza del Tribunale circolare di Rovigno fino a tutto 1. novembre a. c., comprovando la conoscenza delle lingue del paese.

Orario dei piroscafi per Capodistria. Con oggi entra in vigore sulla linea Trieste-Capodistria e viceversa (nuova Società cittadina) l'orario autunnale dei piroscafi sulla linea postale. Partenze da Trieste alle 7.32, 9.52 e 11.54 ant., 4.17 e 7.12 pom., e da Capodistria alle 5.37, 8.42, 10.37 ant. e 1.47, 6.2 pom.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 128 assunti nel mese di dicembre a biglietto rosso e precisamente dal N. 183500 al N. 185500.

Convegni sociali. Il Club Ciclistico Triestino indice per oggi, alle 9 pom., nella sede sociale, via Scorzeria 5 («Ai due Leoni»), una riunione per deliberare in merito alla partecipazione al convegno della Lega Nazionale a Cervignano.

★ L'Unione Sportiva «Libertas» farà sabato 23 corr. una marcia Fortior Podistico Italiano di chilometri 50, sul tratto Trieste-Monfalcone-Cervignano, per assistere alla festa della Lega Nazionale che si terrà colà. Partenza alle 12 pom.; ritrovo alle ore 11.30 al caffè «Edison». E' obbligatoria la divisa sociale. Questa sera alle 9 sono convocati al caffè «Edison» i soci podisti e ciclisti per accordarsi in merito.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 10 al 16 settembre, nel nostro Comune si verificò il seguente movimento demografico:

matrimoni: 42;

espulsi morti: 15;

nati vivi: 131, cioè 72 maschi e 59 femmine, dei quali 32 illegittimi;

morti: 100, cioè 55 maschi e 45 femmine, dei quali 38 inferiori ad un anno; 12 da 1 a 5 anni; 4 dai 5 ai 10; 3 dai 15 ai 20; 9 dai 20 ai 30; 7 dai 30 ai 40; 14 dai 40 ai 60; 8 dai 60 agli 80; 4 oltre gli 80 anni; 1 di età ignota.

58 di questi decessi avvennero nei sei rioni urbani; 24 nei sei rioni suburbani; 4 nell'Altipiano; 13 tra arrivati da altri Comuni; 1 in uno stabilimento di ricovero.

Dei 100 decessi della scorsa settimana, 14 furono determinati da tubercolosi polmonare; 4 da tubercolosi delle meningi; 2 da tubercolosi d'altri organi; 1 da pertosse ;1 da carcinoma; 9 da malattie organiche del cuore; 2 da bronchite acuta; 7 da pneumonite; 3 da altre malattie degli organi respiratori; 21 da gastro-enterite acuta; 1 da cirrosi del fegato; 1 da nefrite; 5 da debolezza congenita; 4 da marasmo senile; 19 da altre malattie; 3 da cause accidentali e 1 da suicidio.

Follia?

La tragedia tra fratelli

La tragedia tra fratelli svoltasi ierlaltro in via Giovanni Boccaccio sembra dovuta a follia. Abbiamo ieri parlato con parecchi conoscenti degli Assmann, ma nessuno ci potè dire che fra i due fosse esistito alcun precedente di fatto che potesse giustificare l'azione violenta del Francesco. Tutti, però, ci descrissero questo come uno squilibrato, un affetto da melanconia e, forse anche, da mania di persecuzione. La moglie del loro padrone di casa, Pozar, ad un nostro «reporter» disse:

— Francesco nol doveva aver el zervel a posto. El iera sempre cupo; el parlava pochissimo e mai 'l parlava con su fradel. Carlo, inveze, el ferido, 'l iera sempre alegro, sempre pien de morbin: e, se anca 'l beveva qualche volta, nol ghe fazeva mai male a nissun. Se capissi - concluse - che Francesco 'l iera mato, anche perchè su fradel nol ghe gaveva fato che del ben.

★ Lo stato del ferito, Carlo Assmann, permane sempre grave.

★ I funerali del suicida Francesco Assmann si faranno oggi alle 3 pom. per cura dell'impresa Zimolo.

Lungo e infruttuoso lavoro dei ladri

Lunedì mattina alle 7, il sig. Carlo Mighetti, negoziante di manifatture in via del Campanile N. 21, entrando nel suo deposito, notò con dolorosa sorpresa che tutto era a soqquadro: il disordine era generale; nulla più era a posto. I cassetti della scrivania erano stati forzati e il loro contenuto era sparso alla rinfusa sull'impiantito. La cassaforte era intatta; ma - turatevi il naso! - tutta la sua facciata era ricoperta di uno spesso strato di.... Il lettore ha già capito! Evidentemente il magazzino era stato visitato dai ladri, e questi, non avendo trovato denaro, avevano dato sfogo al loro livore nel.... suaccennato modo.

Ma per dove erano entrati i poco puliti signori? La porta era stata trovata ermeticamente chiusa; le finestre erano anche ben chiuse. Dunque? Il sig. Mighetti passò nel retrobottega dove lo attendeva una nuova sorpresa: nel mezzo del locale trovò un grosso pacco di manifatture per il valore di alcune centinaia di corone. Poveri ladri! Non avevano trovato denaro e, chissà per quale ragione, erano stati costretti ad abbandonare sul luogo anche gli effetti che avevano pronti per il trasporto. Fatto un giretto nel retrobottega, il negoziante trovò finalmente una risposta alla domanda che s'era rivolto poco prima: i ladri erano entrati passando oltre un foro praticatovi in una delle pareti contigue con la casa vicina, attualmente in demolizione.

Avvertita del fatto, la polizia inviò sul luogo un commissario, il quale assunse i rilievi di legge. I ladri erano entrati nello stabile in demolizione e avevano fatto il suaccennato foro in una parete del sottoscala. Ma non era il solo: esaminati i muri con maggiore attenzione, si constatò che i signori ladri avevano principiato a bucare anche la parete che divide il deposito Mighetti dal negozio di commestibili della ditta Zilinsky. Dopo tante fatiche, i ladri si erano allontanati a mani vuote!

Prepotenze slovene per questioni di censimento. Il socialista sloveno di cui fu fatto cenno ieri nella narrazione dell'episodio di censimento, Francesco Jerseicic, ci scrive meravigliandosi del «baccano» fatto intorno ad «uno scherzo dovuto ad amichevoli consuetudini personali», riservandosi di dimostrare che la parte attribuitagli «non è affatto rispondente al vero».

L'ingegnosa gherminella di un ragazzo.

— Signora, una buona notizia. Suo marito è arrivato dall'America!

— Arrivato! Dov'è? dov'è?

— Si calmi, ch'è ancora lontano da qui! S'è fermato a Trieste per sbrigare alcuni affari con mio fratello. Anzi, dovendo a questo l'importo di 200 corone, m'ha incaricato di venirle a prendere da lei. Domani alla più lunga verrà a Lubiana anche lui...

— Consegnarvi 200 corone? Ma, se è arrivato, voglio vederlo anch'io! Partiremo insieme per Trieste.

— Non si disturbi, signora! E' una spesa inutile.

— Spesa inutile, la chiamate! E' mio marito, capite! Ed è tanto che non lo vedo. Partiremo oggi stesso.

Infatti, due ore dopo, Giovanna Poberschek, abitante a Stersina, distretto di Stein, presso Lubiana, abbandonava il suo paese natio e partiva alla volta di Trieste, insieme al giovanetto, Ignazio Sluga, di 15 anni, apprendista fabbro, da S. Ruperto, abitante a Lubiana.

Giunti nella nostra città, il giovanetto disse che il Poberschek si trovava nell'Alloggio dell'«Austro-Americana», sotto Servola; e la condusse laggiù. Ma, quando furono ad una ventina di passi dall'edificio, lo Sluga la fermò:

— Là dentro non possono entrarci donne - disse. - Mi consegni il danaro, io glie lo porto e poi lo mando fuori.

La donna, in buona fede, consegnò all'astuto mariuolo 160 corone; e poi prese posto su uno dei sedili sparsi pel passeggio. Dopo un'ora, lo Sluga non era ancora tornato; e la Poberschek, impensierita, si recò a chiedere informazioni al dirigente dell'Alloggio. Questi le rispose che nella casa non si trovava alcun emigrante di nome Poberschek; e la donna scoppiò in lagrime. Evidentemente era stata ingannata. Che doveva fare? Tornare subito a Lubiana per evitare spese maggiori. Salì in tramway e si recò alla Stazione Meridionale e, mentre s'avviava verso la dispensa biglietti, vide lo Sluga che si allontanava. Felice per l'insperato incontro, la Poberschek chiamò una guardia e lo fece arrestare. Lo scaltro giovanetto negò recisamente d'aver ricevuto denaro dalla donna; ma quando, perquisito, gli trovarono addosso l'importo, ammise tutto, e pianse dirottamente. Ma ormai era troppo tardi: fu imprigionato.

Faccia di bronzo! - Ruba e vuol esser anche pagato!... Lunedì mattina verso le 10, il carrettiere Ignazio Mlac, abitante al N. 341 di Santa Maria Maddalena Superiore, abbandonò per un momento il sua carro-«zaia», tirato da due cavalli, sulla riva Carciotti, ed entrò in un negozio per comperarsi la colazione. Rimase assente due o tre minuti; ma, quando uscì sulla strada, constatò con dolore che il suo carro era sparito. Disperato, il pover'uomo si recò alla Polizia a denunciare il furto; poi egli stesso si mise in giro a fare delle ricerche. Girò molto, ma in fine, giunto verso le 12.30 del pomeriggio in via dell'Arcata, vide passarsi dinanzi il suo carro. Naturalmente costrinse il conduttore a fermarsi e, salito sul veicolo, cacciò dal suo posto lo sfacciato intruso. Questo si allontanò scornato, ma, circa due ore dopo, mentre il Mlac si trovava alla riva della Sanità in attesa di lavoro, lo avvicinò:

— Digo, me darè un per de florini, ah!

— Fiorini? Lignade, fiolduncan! Xe gnanca una paura ch'ei me ga fato ciapar.

— Mi gavaria podù vender tuto.

— E te saria andà in galera.

— Deme almeno una corona!

— Acido fenico!

Esasperato dal reciso rifiuto, il ladro montò sulle furie e, levato da terra un sasso, si lanciò sul carrettiere e fece l'atto di colpirlo. Ma, in quella, sopraggiunse una guardia, che lo arrestò. Alla Polizia, egli si qualificò per Carlo Pars, di 33 anni, carrettiere disoccupato, da Trieste, abitante in via del Pozzo N. 7. Ammise d'essersi impadronito del carro; ma disse che se ne sarebbe servito solo per lavorare! Fu imprigionato.

Il furto di una lampada. - Rubare, o far l'amore?

— Ha udito? Lei è stato fermato quale sospetto autore del furto di una lampada a gas, commesso nella casa al N. 5 di via Massimo d'Azeglio.

— Xe un'infamia. Mi son andà in quela casa par... par veder... de veder una putela che me piasi.

— Che putela! che putela! - gridò la portinaia della casa, chiamata come testimonio. - Prima che lu el andassi su per le scale, la lampada la ghe iera. Co 'l xe andà via, no la go vista più! E po' - continuò rivolgendosi al commissario - sto sior el ga avudo l'ardir de minaciar una putela, parchè la gaveva dito de 'verlo visto su le scale...

— Un'infamia, un'infamia, - mormorò l'imputato: - mi son andà per far l'amor e no par cior lampade...

La portinaia dichiarò poi che negli ultimi tempi erano state frequenti le sparizioni di lampade della casa, e che perciò sorvegliava costantemente le scale.

L'impiegato, in attesa di fare un po' di luce nella faccenda, fece condurre l'arrestato agli arresti. Egli è Giuseppe M., di 23 anni, disegnatore, da Trieste. Ai 9 corr. egli era uscito dalla prigione dopo aver scontato 7 mesi di condanna per lesa maestà.

Un denunciato che minaccia. Alcuni giorni fa, il sig. Giuseppe Macorin, negoziante in piazza Carlo Goldoni N. 6 consegnava al sensale Antonio Vicerina di 39 anni, da Trieste, abitante in via del Solitario N. 21, una quantità di spugne del valore di 80 corone. Il Vicerina doveva venderle e poi consegnare il ricavato al negoziante; invece, eseguito l'incasso, si eclissò. Il Macorin, temendo di non rivederlo più, denunciò la cosa alla Polizia; ed il sensale, appreso ciò, si recò nel suo negozio con l'intenzione di fargli una scenaccia. Non lo trovò. Allora sfogò la rabbia che lo rodeva con uno degli agenti del negoziante e, siccome questo, giustamente, prendeva le parti del suo principale, il Vicerina s'infuriò e si lasciò scappare queste imprudenti parole: «Voi due finirete all'Ospedale ed io in prigione!». La cosa fu riferita alla Polizia, ed il Vicerina fu arrestato. Egli si protestò innocente: ammise solo di aver minacciato di colpire il Macorin con uno schiaffo. Fu trattenuto.

Ferimento in Città vecchia. - Due arresti. Come narrammo ieri, lunedì sera fu accompagnato all'Ospedale, dal signor Gino Treves, il calzolaio Giuseppe Corriere, di 31 anni, da Martina Franca, abitante in via delle Scuole israelitiche 2, il quale, in una rissa avvenuta in una osteria di Città vecchia, era stato ferito di coltello alla schiena e poi era stato colto da un forte attacco di nervi. Sul fatto abbiamo ora queste ulteriori informazioni. Fatte alcune indagini, la polizia riuscì a stabilire che il Corriere era stato ferito da tale Francesco Bonella, di 16 anni, venditore ambulante, da Bari, e che questi era riuscito a colpire il Corriere, parecchio più robusto di lui, solo perchè Tommaso Gallone, di 23 anni, giornaliero, abitante al suaccennato indirizzo, aveva tenuta ferma la vittima, spingendola verso una parete del locale. Tanto il Bonella che il Gallone furono arrestati. Essi ammisero d'essere stati in compagnia del Corriere, ma negarono recisamente d'aver preso parte alla zuffa e giurarono di non sapere chi fosse stato a ferire il loro compagno. Nondimeno furono trattenuti.

A proposito di quanto riferimmo ieri l'altro sotto il titolo «Un subinquilino troppo intraprendente», Antonio Vaucek, il subinquilino in parola, ci scrive, pregandoci di rilevare ch'egli smentisce quanto la Alesch ebbe a deporre in polizia a suo confronto: non essere vero, quindi, ch'egli sia stato innamorato di lei e che egli abbia cercato di penetrare nella stanza di lei, per conquistarla, nè che la abbia percossa con pugni e calci o minacciata di morte. Secondo quanto il Vaucek asserisce, tutto si sarebbe ridotto a una sua picchiata alla porta della stanza di lei, per chiederle la restituzione di 200 corone prestatele.

★ Anche Maria Nassivera, abitante in via di Ponzianino N. 9, ci prega di pubblicare non essere vero quanto ebbe a dichiarare a suo carico la Stepancich, di cui nel «Piccolo» del 17 corrente, sotto il titolo: «Le mani e la lingua di siora Maria». Ella litigò, è vero, con la Stepancich, in seguito a continue offese da questa lanciatele; ma non la minacciò e tutto si ridusse a uno sfogo di reazione contro la Stepancich stessa, che, stando sul portone e urtata da lei, si era data per questo a offenderla. Secondo la Nassivera, parecchi testimoni potrebbero provare quel ch'ella dice. E così sia.

La contadina e le salviette. Ierlaltro poco dopo il mezzogiorno, un cameriere della trattoria esistente in via del Ponte N. 4, entrato casualmente in una stanza appartata del locale, colse la contadina Anna Humer, di 40 anni, da Maresego, mentre cacciava in saccoccia un tovagliuolo con il rispettivo anello di metallo e la fece arrestare. Alla polizia, il proprietario del locale dichiarò che negli ultimi tempi era sparita dal suo locale una considerevole quantità di tovagliuoli, e aggiunse di sospettare autrice di tale sparizione la Humer, la quale si recava ogni giorno nel suo esercizio a portarvi il latte. La donna si protestò innocente e disse che la salvietta l'aveva portata con lei da Maresego. Ma non le prestarono fede e fu imprigionata.

Durante il lavoro. Il carbonaio Giuseppe Cergul, di 41 anni, abitante in via Antonio Caccia N. 11, ieri, mentre lavorava alla riva N. 5 a Sant'Andrea, fu colpito da una cassa caduta, alla gamba destra e riportò una ferita lacera al ginocchio. Ebbe le prime cure dal dottore della Guardia medica, chiamato sul luogo, e poi venne accompagnato a casa.

Giuseppe Fornarich, di 19 anni, falegname, abitante in via del Bosco N. 10, ieri mentre lavorava si colpì con un martello all'indice della mano destra e riportò una ferita lacero-contusa.

Giovanni Brassanovich, di 39 anni, fuochista, abitante in via degli Armeni N. 7, ieri, mentre lavorava, fu colpito da alcune goccie di acido muriatico nell'occhio destro e riportò corrosioni alla congiuntiva ed offuscamento della cornea.

Tutti per le cure opportune ricorsero alla Guardia medica.

Maltrattata dalla matrigna? Valeria Dellavanna, di 11 anni, abitante in via San Lazzaro N. 16, fu accompagnata ieri sera alla Guardia medica da una donna. Il dottore le riscontrò escoriazioni al collo e contusioni all'occipite. Secondo quel che disse la accompagnatrice, la poverina era stata presa per il collo e tempestata di pugni dalla matrigna. Fu sporta denuncia alla Polizia.

I pasticci di una cuoca. Teresa Lossich, abitante in via della Torretta N. 7, denunciò ieri alla polizia la cuoca Virginia D., d'ignota dimora, la quale la avrebbe derubata di una sottana e di una blusa del valore complessivo di 16 corone.

Un cavallo caduto in Canale e salvato. In via Vincenzo Bellini, presso il Ponte Verde, ieri verso le 3 pom. un carro stava scaricando del legname, quando uno dei cavalli che, staccato, era fermo colà vicino, fece uno scarto e piombò nell'acqua. Ci volle del bello e del buono, per riuscire a tirarlo su; ma finalmente fu salvato e, quando giunsero i vigili, cui qualcuno aveva telefonato del caso, ogni cosa era già finita. Come al solito, sul luogo si radunò gran folla.

I soliti giuochi pericolosi. Il piccolo Giorgio Brecovetz, di 7 anni, abitante in via Ugo Foscolo N. 35, ieri non si sa come venne in possesso d'una capsula di polvere pirica e, datosi a pestarla, la fece esplodere. Per sua fortuna non ebbe a riportare che ustioni alla mano sinistra. Accompagnato alla Guardia medica, ebbe le cure del caso.

Le... correzioni del primo cameriere. Alfredo Taucer, di 14 anni e mezzo, abitante in via del Belvedere N. 12, occupato come «piccolo» nel restaurant dell'«Hôtel Europa», ieri verso l'1 si presentò alla Guardia medica con contusioni e suffusioni sanguigne alla regione lombare. Raccontò d'esser stato colpito con un legno dal primo cameriere del «restaurant».

Cane che morde. Lo stradino Giuseppe Verzon, di 75 anni, abitante in via dello Scoglio, ieri, mentre lavorava al Passeggio di Sant'Andrea, fu assalito da un cane, che lo morsicò alla coscia sinistra. Si recò alla filiale dell'«Igea», ove la ferita gli fu cauterizzata.

Cavallo in fuga. Ieri nel pomeriggio, in piazza della Stazione, il cavallo della vettura di piazza al servizio del sig. Moretti, mediatore in caffè, prese la mano al cocchiere e si diresse precipitosamente per la via Miramar. Una guardia a cavallo, visto il grave pericolo, lanciò la sua cavalcatura a gran carriera e riuscì, cosa veramente ardua, ad arrestare l'animale imbizzarrito, prendendolo per il freno.

Fra oste e avventore. Il bracciante Giovanni Taucer, di 50 anni, abitante in via Giulia N. 170, iersera si trovava in un'osteria della via della Scalinata. Colà trovò questioni con l'oste, che, per liberarsi di lui, lo afferrò di peso e lo scaraventò sulla via. Il Taucer, nella caduta riportò contusioni all'occipite e ricorse, per la constatazione, alla Guardia medica.

Bambina atterrata da una bicicletta. La piccina Maria Denardo, di 5 anni, abitante in via Vincenzo Scussa N. 7, ieri sera, mentre si trovava in via dell'Acquedotto, fu atterrata da una bicicletta e, cadendo, riportò una ferita sopra l'occhio sinistro ed escoriazioni al dorso del naso. Fu portata alla Guardia medica, ove ebbe le cure del caso.

Tagliando legna. Iersera il bracciante Giovanni Zivez, di 50 anni, abitante in via Commerciale N. 308, mentre stava tagliando delle legna, si colpì accidentalmente al piede destro e riportò una ferita di taglio. Alla Guardia medica ebbe le cure del caso.

In rissa. Pietro Zorzenoni, di 51 anni, abitante in via del Pozzo bianco N. 3, in una rissa in cui si trovò coinvolto, riportò una ferita lacera al labbro inferiore. Ricorse all'«Igea», dove ottenne le cure che gli occorrevano.

Cadute. Maria Gregorich, di 15 anni, giornaliera, abitante in Chiarbola Sup. N. 11, ieri nel pomeriggio, a casa, cadendo, diede di gomito in una lastra di vetro e riportò parecchie ferite di taglio alla mano ed al braccio sinistro.

★ La piccina Elda Koller, d'1 anno, abitante a Scorcola-Coroneo N. 708, ieri, cadendo da uno scanno, riportò una ferita lacero-contusa alla fronte.

Ebbero le cure opportune alla Stazione di soccorso.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Carlo Battaglierini, di 32 anni, bracciante, abitante in via Ugo Foscolo N. 27, per una ferita lacero-contusa al dorso della mano sinistra; Arturo Zerquenik, di 25 anni, fabbro, abitante in via dell'Industria N. 10, per una ferita lacera all'indice destro; Giuseppe Ziliotto, di 28 anni, bracciante, abitante in via Tiziano Vecellio N. 8, per una ferita di taglio al braccio destro; Giulia Drassler, di 18 anni, domestica, abitante in via della Pietà N. 625, per una ferita lacera al mignolo sinistro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Aristide Salvagno, di 10 anni, per ferita lacero-contusa al capo; L. Reiser, di 14 anni, per ferita di taglio al pollice destro; Antonio Generutti, di 39 anni, per ferita di taglio alla mano destra; Natale Paglierotto, di 23 anni, per alcune escoriazioni alla schiena; Giovanni Barcanovich, di 39 anni, per ustioni all'occhio destro; Francesco Furlan, di 10 anni, per ferita di punta alla pianta del piede destro.

Corrispondenza aperta. *Argus.* La legge non esclude che si possa riacquistare la cittadinanza alla quale si è rinunciato. Ma tanto per questo quanto per il divorzio si richiedono pratiche alquanto complesse per le quali è necessario l'intervento di un legale. — *Garibaldi ed altri.* Secondo la legge militare del 1889 tutti i cittadini devono presentarsi alla leva in quell'anno nel quale compiscono il 21 anno d'età, eccezion fatta per gli allievi degli istituti militari, i detenuti in arresto inquisizionale, i notoriamente inabili. Per i secondi, naturalmente, ha luogo la leva suppletoria. — *Inammissibile.* Sì. — *Disgraziato.* Il padre naturale può, mediante il Giudizio (via Sanità 19) chiedere che il figlio sia tolto alla madre che tenne una condotta sregolata, ma non può per questa ragione essere esonerato dal pagamento degli alimenti, i quali sono destinati al mantenimento del bambino, non della madre. — *Urgente.* Quali scuole private con corsi accelerati esistono a Trieste? Ci sono quelle per lo scopo particolare dell'esame per il volontariato; del resto altre non sappiamo che esistano. Ad ogni modo nomi ed indirizzi ci sono nella Guida. - *Studiosi.* Le parole hanno valore in quanto sieno nella proposizione. Se vogliono la traduzione di quelle due parole latine, ci trascrivano l'intiero periodo nel quale si trovano. — *Treves. Hoepli.* 1) Veda gli «Elementi di letteratura» del Pellegrini, pubblicati dal Giusti di Livorno. — *Ignorante.* Niente piante nelle camere da letto. 2) Par. c. V. vv. 127-129. Dante dice a Giustiniano che non sa chi egli sia nè perchè abbia il grado di beatitudine nella sfera della stella, che viene offuscata dal sole, cioè Mercurio. — *Capelli rossi.* Impossibile, perchè tutti e tre quei violinisti sono in giro pel mondo. — *Triestina lontana.* Il maestro Nini Bellucci non è ancora scritturato nè per l'Autunno nè pel Carnevale prossimo. E' sempre a Milano. — *Ancica.* Ai primi di novembre 1907 al Politeama Rossetti si rappresentava «Un ballo in maschera». — *Gloria a Dante.* Narcòsi (dal greco narcosis) significa torpore, sonno artificiale con sospensione della sensibilità. All'uopo i medici usano di solito il cloroformio. — *Friulano.* I depositi alle Casse di risparmio postali sono sottratti all'esecuzione. Badi però che Ella può venir costretto al giuramento di manifestazione. — *Carducciana.* Probabilmente avrà voluto riferirsi al suo professore. E ben tornata.... — *Madre interessata.* 1) Sarebbe bene che si rivolgesse alla direzione della scuola per sordomuti (Via Commerciale). 2) Quel professore ha dato qualche consultazione gratuitamente. — *Celiando.* La sala della società di ginnastica misura metri 40 per 20. — *B. D.* Vada a Nizza. — *Esperanto.* Tutto dipende dalla rispettiva legislazione provinciale. Non si può dare un consiglio però senza conoscere in tutti i suoi particolari l'imputazione, l'impressione che essa a suo tempo ha fatto, l'ambiente politico nel quale quel rappresentante dovrebbe esplicare la sua attività ecc. — *Guglielmo S.* Si rivolga all'ispettorato della Casa dei poveri. — *N. N. 100.* Si rivoga all'agenzia dell'Austro-Americana (Via Molin piccolo 2). — *Avvilita.* Frutti di cattiva educazione. E' compito dei genitori in prima linea di insegnare ai figli il rispetto ai vecchi in genere, ai nonni poi più che rispetto affetto e venerazione. — *Romanzo.* I romanzi da noi pubblicati sono inediti. — *Fedaco.* Significa: ore 11 pomeridiane. — *Rompiscatole.* La metrica va, ma... l'ortografia no!

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di ...

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 13.4, ore 2 pom. 21.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 764.6. Oggi: alta marea 8.23 ant. e 8.01 pom. - Bassa marea 2.06 ant. e 2.14 pom.

Ogni giorno una. Fra amici.

— Perchè tua moglie vuole un cappello da 40 corone, tu glielo comperi. Sei proprio un cretino!

— Ma che cosa t'importa?

— Sicuro! quando mia moglie lo saprà, ne vorrà uno di 60 corone!

LIBRI NUOVI.

Idoli romanzo di William I. Locke. Traduzione dall'inglese di Elena Vecchi. Editori: Fratelli Treves, Milano. Lire 3.—.

Il corpo e l'ombra novelle di Térésah. Edigri: Fratelli Treves, Milano. Lire 4.—.

TEATRI.

„Carmen" al Teatro Fenice

Anche il secondo spettacolo della stagione, la «Carmen», il geniale capolavoro di Giorgio Bizet, che, in tante e tante riproduzioni avutesi nei nostri teatri, ha sempre esercitato, indiminuito, il suo fascino, ottenne ieri a sera, di fronte ad un uditorio affollatissimo, accoglienze cordiali, in qualche punto, anzi, festose, convalidate da frequenti applausi a scena aperta e da replicate chiamate al proscenio a tutti i zelantissimi esecutori ed al loro valoroso duce, maestro cav. uff. Gialdino Gialdini. Il quale, conoscitore profondo del genere, ha saputo, con una concertazione sobria, equilibrata ed accurata, sviscerare tutte le superbe bellezze dello spartito, infondendovi espressione, vita e calore. L'orchestra, sotto la sua bacchetta, sonò egregiamente, così da meritarsi battimani assai vivi dopo i tre magnifici preludi.

Salendo sul palcoscenico, il termometro delle lodi deve discendere di qualche linea, per quanto anche i cantanti abbiano fatto del loro meglio per plasmare scenicamente e vocalmente i personaggi dell'opera. Meglio di tutti vi riuscì la signorina Chollet, una «Micaela», scenicamente, aggraziata negli atteggiamenti ed espressiva nel gesto, e distintissima cantante, di bella voce, fresca e spontanea. Al suo fianco, per quanto non ancora completamente ristabilito dall'indisposizione di cui fu testè colpito, si fece molto valere il tenore Carlini, che cantò con garbo la romanza «del fiore», dovendola, per l'insistenza dei battimani, replicare, e seppe altresì rendere palpitanti di drammatica efficacia le scene del terzo e quart'atto.

E' noto a tutti che il personaggio di «Carmen» è tra i più difficili del repertorio; premesso questo, bisogna convenire che anche la signorina Frau non venne meno al suo arduo compito, e il pubblico che, qualche anno fa, l'aveva accolta favorevolmente in altre parti, l'applaudì spesso anche iersera e la festeggiò assieme ai compagni in chiusa degli atti.

Buon «Escamillo» si dimostrò - specie nel terz'atto - il giovane baritono Rossi di Castelnuovo, e ottimo capitano il Donaggio. Le parti minori, cioè le signore Verbich e Grisovelli e i signori Innocenti e Botteghelli, assieme alla Frau, eseguirono magnificamente il difficile quintetto del secondo atto che, caso raro, fu applaudito.

Veramente ottimi i cori, istruiti dal maestro Bartoli.

Tranne qualche grottesca macchietta comparsa nella sfilata dell'ultimo atto, il vestiario è decoroso, come decorose sono le scene.

Complessivamente uno spettacolo decoroso, cui il pubblico ha fatto le migliori accoglienze.

★ Oggi serata popolare con «Cavalleria rusticana» e «Pagliacci». Domani seconda della «Carmen».

La serata d'onore di Alfredo Sainati al Politeama Rossetti

Alfredo Sainati volle opportunamente che anche nel programma della sua serata d'onore figurassero due novità, e ce le presentò ambedue di autori italiani e, per caso, entrambi bolognesi. A tutte e due arrise un caloroso successo di applausi. La prima però: «Lo scemo», dramma in un atto di Alberto Donnini, è di ben superiore merito artistico dell'altra. Con questo lavoro l'autore volle offrirci il dramma di un'anima, o, per meglio dire, lo studio di una coscienza. Un uomo che per vendetta aveva ucciso il primo amante di sua moglie (la donna poi continuò, e nel drammetto ne ha già un secondo), scopre che un giovanetto scemo, ritenuto iettatore nel superstizioso paesello della maremma toscana nel quale si svolge l'azione, è figlio della sua vittima. La sghignazzata continua di quello scemo, al quale il vecchio, quasi monologando, pazzo di terrore e oppresso dall'incubo del rimorso, racconta il delitto commesso, rappresenta quasi la significazione simbolica della sua coscienza. Invano l'autore del delitto dispera, piange, implora perdono. Nulla. Lo scemo ha l'aria di non capir nulla. E in fondo alla scena, nell'andar via, si affaccia e sghignazza ancora. Ed è su questa sghignazzata finale che con fine sobrietà artistica, cala il velario. Quel riso scemo rappresenta il rimorso. Non può sparire, non può cessare, non si può uccidere. La fine tronca del dramma rivela appunto l'intendimento dell'autore; la significazione simbolica della piccola opera d'arte. La quale si stacca dal solito fatto o fattaccio di cronaca per assurgere a studio psicologico; ed è studio ideato e svolto nobilmente. Alfredo Sainati interpretò il drammetto con una nota di forte drammaticità e venne caldamente applaudito.

★

«Avemaria», di Guglielmo Zorzi, cerca, invece, per altre vie, un effetto di commozione; l'ottiene, ma con mezzi più facili. Una madre attende il ritorno del figlio, reduce dalle carceri, ove scontò una condanna per furto, che non è la prima. Ella spera che si sia ravveduto e prega il buon vecchio prete del paesello che gli faccia una sana esortazione a prendere la via del bene. Ma il giovinastro si racchiude in un ostinato mutismo e dà segni di noia; poi quando rimane solo con la madre, si appalesa brutale e violento. Vuole a tutti i costi denaro, e poichè sa che nel cassetto d'un armadio ci sono i risparmi di un suo fratello, vuole rubarli e si accinge a forzare il mobile. La madre vuole impedirlo. Egli allora afferra un coltello e la colpisce ad un fianco. Ma nel colpir lei, si ferisce ad una mano. La madre, premurosa, si appressa subito a medicare e fasciare la piccola ferita del figlio e mentr'egli, atterrito del proprio delitto, le chiede perdono, la vecchia spira fra le sue braccia.

Il motivo è pietoso, ma è vecchio. Certamente l'autore si deve essere inspirato alla notissima poesia spagnuola di Ramon de Campoamor: «Il cuore di una madre», che, tradotta in tutte le lingue venne musicata e fu portata perfino nei caffè concerti dopo che Yvette Guilbert, la creatrice della canzonetta tragica e terrificante, riuscì a ottenerne effetti sì potenti da far rabbrividire. Ma le poche strofe, concettose e fosche della bellissima poesia spagnuola valgono ben di più di questo drammetto dello Zorzi, perchè il concetto elevato del poeta: il cuore di una madre, che domanda al figlio caduto a terra: «Ti sei fatto male?», non può che venire rimpicciolito dai particolari ingombranti di un lavoro scenico, con episodietti e figure che servono da contorno e da riempitivo. Il folto pubblico tuttavia applaudì e richiamò più volte al proscenio Alfredo Sainati e Bella Starace-Sainati, interpreti superbi.

★

«La cravatta nera» del Ruggi (terzo bolognese), riottenne il vivo successo di attenzione e di applausi avuto altre volte. E anche in questo pregevole lavoro, Sainati fu, specie nel racconto, espressivo e commovente.

Chiuse lo spettacolo il piccante e mordace scherzo comico «Un gentiluomo», recitato con grazia e finezza dai coniugi Sainati e dall'Almirante.

Alfredo Sainati, che iersera fu infaticabile, diede conferma, nel rivestire quattro figure tanto differenti, di essere attore policorde e abilissimo. Ebbe molti applausi, molte feste e l'omaggio di corone e di alcuni doni di valore.

★

Questa sera due novità ancora: «A vita», dramma in un atto di Lorenzo Ruggi, e «Il bavaglio», dramma in un atto e due quadri di Camillo Antona-Traversi e G. Sartène. Inoltre: l'impressionante atto unico del Sartène: «Le revenant» («Resuscitato!») e la piccantissima farsa di Roberto Dieudonné «Il becco a gas».

Eden. Continua il successo di tutto il programma. Stasera un interessante e atteso debutto: quello di Maria Campi, una delle migliori e delle più festeggiate «stelle» italiane.

SPETTACOLI D'OGGI

FENICE. Stagione d'opera lirica. Ore 8.15. *Pagliacci*, in 2 atti di R. Leoncavallo. — *Cavalleria rusticana*, 1 atto di Pietro Mascagni.

ROSSETTI. Compagnia del Grand Guignol. Ore 8.30. *A vita*, 1 atto di A. Ruggi. - *Le revenant*, 1 atto di Sartene. - *Il bavaglio*, 1 atto di Sartene. - *Il becco di gas*, 1 atto di Dieudonné.

EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

CAFFE' NUOVA YORK. 8.15-12. Concerto.

COMUNICATI*)

Col cuore pieno di gratitudine, manifestiamo pubblicamente i nostri più vivi ringraziamenti all'esimio **Dott. Domenico Tecilazic,** il quale, con assidue ed intelligenti cure, ci salvò da morte certa un bambino di dieci mesi, affetto da gravissima gastro-enterite.

Andrea Giaconi fu Michele e consorte.

N. 3026/11-V.

AVVISO D'ASTA.

Si porta a pubblica notizia che nel giorno 29 settembre a. c., dalle ore 11 ant. alle 12 m., verrà tenuto in questa Cassa Civica una pubblica asta allo scopo di allogare al miglior offerente i lavori di costruzione di un edificio scolastico nel villaggio di Carsette, in diminuzione del prezzo di grida di corone 19.115.47.

Ogni aspirante all'asta dovrà depositare il vadio in ragione del 10% sul prezzo di grida.

I piani, il fabbisogno e le condizioni d'asta si trovano esposti in questa Cassa Civica a libera ispezione durante le ore d'ufficio.

DALLA GIUNTA COMUNALE AMMIN.

Buie, 17 settembre 1911.

Il Preside: **dott. Crevato.**

Mi pregio portare a conoscenza della mia Spett. Clientela che, nonostante l'incendio scoppiato nel mio Stabilimento, l'officina riparazioni, la fonderia metalli e ghisa ed il riparto calderai e costruzioni in ferro continueranno ininterrottamente il loro lavoro.

THOMAS HOLT.

ERNIA

La vita normale all'Ernioso.

Tutte le persone affette da questa terribile quanto pericolosa infermità, devono, nel loro interesse personale, adottare il metodo del rinomato Specialista-Erniario francese Dott. L. BARRERE, di Parigi (3, Boulevard du Palais), l'unico rimedio serio, riconosciuto scientificamente capace di assicurare *la vita normale all'ernioso,* qualunque sia la natura o l'anzianità della sua ernia.

Grazie alla recente invenzione del meraviglioso «Cinto Guanto elastico e senza molla», brevettato, il prof. Barrère ha definitivamente risolto il problema che per secoli ha afflitto l'umanità intera; difatti mediante l'applicazione di questo portentoso, quanto semplice apparecchio, si ottiene la contenzione assoluta di tutte le ernie, magari le più voluminose e le più ribelli, la completa occlusione e riduzione del tumore, e ciò malgrado i più violenti sforzi forniti dall'ammalato.

Leggeri e morbidi, ma di una potenza di contenzione illimitata personalmente regolata per ogni singolo caso, questi meravigliosi apparecchi, adottati nell'esercito francese, ospedali, associazioni, ecc., ecc., procurano al paziente un sollievo immediato, un benessere duraturo, senza tuttavia arrecare il minimo disturbo od inconveniente.

Allo scopo di vulgarizzazione umanitaria il celebre specialista si terrà alla completa disposizione di quanti vorranno consultarlo, dalle 9 alle 17 a:

TRIESTE, venerdì 29 e sabato 30 corr. Hôtel Moncenisio. - POLA, domenica e lunedì 1 e 2 ottobre, Hôtel Centrale. - ZARA, mercoledì e giovedì 4 e 5 ottobre, Grand Hôtel. - SEBENICO, venerdì e sabato 6 e 7 ottobre, Hôtel de la Ville. - SPALATO, lunedì e martedì 9 e 10 ottobre, Hôtel Troccoli. - RAGUSA, mercoledì e giovedì 11 e 12 ottobre, Grand Hôtel Imperial. - CATTARO, venerdì e sabato 13 e 14 ottobre, Hôtel Stadt Graz. - FIUME, lunedì e martedì 16 e 17 ottobre, Grand Hôtel Europa.

Vendita di stabile

Dalla massa concursuale **I. Bisiach** in **Dornberg** presso Gorizia viene venduto uno stabile della superficie di circa 70 jugeri. Lo stesso forma un solo complesso e comprende circa 18 jugeri di vigneto con vivaio di viti, frutteto ed orto; oltre a ciò i fabbricati necessari all'economia, con cantina e relative pertinenze. Separatamente viene pure venduto l'intero prodotto del vino di quest'anno.

Per informazioni rivolgersi all'**amministratore concursuale dott. Emilio Schwarz,** avvocato in Vienna, I., Dominikanerbastei 22, il quale si troverà nei giorni 22 e 23 settembre in Gorizia, dalle ore 12 alle 2 pom., presso l'Hôtel Südbahn, ed addì 25 settembre sopraluogo a Dornberg.

I COGNAC

Gróf Keglevich István utódai

(Successori del Conte Stefano Keglevich)

PROMONTOR

rendono ottimi servigi usati quale **profilattico contro le malattie infettive,** specialmente contro il

COLERA

contro i disturbi di stomaco e intestinali. Vengono usati anche quale bevanda rinfrescante diluiti nell'acqua **naturale o minerale.** — Questi cognac vennero premiati all'Interno ed all'Estero esclusivamente con diplomi d'onore e sono in vendita dappertutto.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Causa il vino.

Giovanni Iasbiz, di 25 anni, uno degli ultimi giorni di luglio, si recò in una delle osterie del suo villaggio natìo, Cominiano, e dopo di aver bevuto parecchio, si diede a commettere delle escandescenze. Visto che non voleva smetterla, l'oste fece intervenire una guardia comunale, la quale tentò, ma inutilmente, di calmare il giovanotto, il quale finì con l'essere dichiarato in arresto. Una volta arrestato, il Iasbiz divenne furibondo e, per essere tratto in carcere, la guardia dovette faticare non poco. Naturalmente con ciò il Iasbiz si attirò una accusa per crimine di pubblica violenza e, per gli improperi scagliati contro la guardia, anche un'accusa di offese ad un pubblico funzionario.

A rispondere delle due accuse il Jasbiz fu chiamato ieri dinanzi ai giudici. Il giovanotto, che era a piede libero, si giustificò col dire che il giorno del fatto era ubriaco.

La guardia comunale ed un altro teste, pur confermando l'accusa, non esclusero che il Iasbiz, il giorno del fatto, fosse stato ubriaco; e la Corte, dopo uditi il P. M. sost. proc. di Stato dott. Zumin, il quale chiese l'accoglimento dell'accusa, e il difensore dott. Laneve, che raccomandò il Iasbiz alla clemenza dei giudici, pronunciò sentenza con la quale mandò assolto il Iasbiz dal crimine di pubblica violenza e lo condannò per contravvenzione di ubriachezza a 1 settimana d'arresto.

Il condannato si adattò.

★ Pres. cons. dott. Stegù; giud. cons. dott. Dougan e giudici dott. Lucich e Pollanz.

(Giudizio distrettuale penale di Trieste)

Confidenze fra impiegati di finanza.

Il 25 luglio u. s. nel consesso del giudice distrettuale dott. Lonzar si discusse una querela per lesion d'onore prodotta dal barone dott. Oliviero de Kober, presidente degli uffici di finanza, e dal dott. Napoleone Fabbro, direttore dell'ufficio di commisurazione delle imposte, contro l'ufficiale di finanza Luigi de Seidl, il quale, nel parlare con l'impiegato di finanza Raimondo Arming delle condizioni economiche degli impiegati, si era espresso col dire che anche il bar. de Kober e il dott. Fabbro «sono carichi di debiti fin sopra gli occhi».

Dato il carattere d'impiegati dello Stato, i due querelanti al dibattimento erano patrocinati dal P. M. sost. proc. di Stato dott. Barzal, mentre il querelato era difeso dall'avv. Kolb.

Il de Seidl, nell'esporre i fatti, dichiarò, sì, di essersi espresso nei sensi portati dall'accusa, ma spiegò che la frase incriminata la aveva pronunciata dopo di esservi stato provocato dall'Arming, del quale era intimo amico. L'Arming, narrò il querelato, si era presentato il 28 aprile u. s. al Punto franco, e dopo di avergli espresso il suo rincrescimento per non poter trovarsi più frequentemente con lui,l oi nvitò a salire nel suo ufficio. Egli vi andò e, quando furono soli, l'Arming lo tirò a parlare delle condizioni degli impiegati e poi, a bruciapelo, gli chiese: «E' vero che anche i nostri superiori hanno debiti?» Egli non volle rispondere, ma l'Arming insistette nel discorso e precisò la sua domanda, chiedendogli se il bar. Kober e il dott. Fabbro avessero debiti. Si schermì ancora dal rispondere, ma l'altro insistette e gli diede la parola d'onore che tutto sarebbe rimasto fra loro due. Allora cedette e pronuncio la frase: «Anch'io ho inteso che sono indebitati sin sopra gli occhi». L'Arming, invece, appena ricevuta la confidenza, si recò dal dott. Fabbro e gli riferì quanto aveva appreso da lui poco prima.

L'Arming, comparso al dibattimento quale testimonio, ammise di aver avuto il colloquio con il de Seidl, ma aggiunse che questi gli aveva fatto spontaneamente la confidenza. Negò, poi, di avergli data la parola d'onore di conservare il silenzio su quanto gli avrebbe detto, ma ammise di averglielo promesso. Disse poi che si era recato dal dott. Fabbro per riferirgli quanto di lui aveva detto il de Seidl, ma non l'aveva fatto per recar danno a quest'ultimo, sibbene.... per avvertire il suo superiore di quanto si diceva di lui.

Il patrocinatore dei querelanti, sost. proc. di Stato dott. Barzal, di fronte a queste risultanze, sostenne la colpabilità del de Seidl e chiese al giudice che lo stesso venisse condannato per la contravvenzione prevista al paragrafo 488 del Codice penale ad adeguata pena.

Il difensore del querelato, avv. Kolb, invece, sostenne che il suo difeso non poteva essere ritenuto colpevole della contravvenzione suddetta, perchè col dire che i due querelati erano pieni di debiti non li aveva incolpati di una azione determinata spregevole od immorale, ma aveva descritto e rispettivamente apposto un determinato loro stato. Se il de Seidl, anzichè esprimersi nei sensi riportati dall'accusa, avesse detto che i due querelanti fanno debiti dappertutto, si rivolgono a usurai per contrarre dei prestiti, ecc. allora appena li avrebbe incolpati di una determinata azione spregevole o immorale, come voluto dal § 488 Cod. pen. Nè poteva ritenersi applicabile il § 491, perchè nel fatto non si riscontravano assolutamente gli estremi della pubblicità necessari per la sussistenza di quel reato. E dopo aver rilevato la stranezza del contegno dell'Arming, il difensore chiese sentenza di assoluzione.

Il giudice, però, ritenne il de Seidl colpevole della contravvenzione prevista al § 488 Cod. pen., e lo condannò a 70 cor. di multa commutabile in 7 giorni di arresto.

Contro la sentenza il de Seidl produsse gravame; e sabato scorso la querela venne discussa in seconda istanza. La Corte era presieduta dal presidente del Tribunale prov. cav. dott. Milovcic e fungevano da giudici i cons. Pistotnig e Milost e il giud. dott. Abram.

Come nel dibattimento di prima istanza, i querelanti erano patrocinati dal P. M. sost. proc. di Stato dott. Barzal, e il querelato dall'avv. Kolb. Tanto il de Seidl quanto l'Arming mantennero ferme le dichiarazioni fatte in prima istanza. L'Arming, poi, dal canto suo, ammise che il colloquio era seguito a bassa voce e che nessuno aveva potuto udire quanto veniva detto nella sua stanza d'ufficio.

Il P. M., valendosi delle argomentazioni svolte in prima istanza, chiese alla Corte la conferma della sentenza del primo giudice.

Dal canto suo il difensore, svolgendo la tesi esposta e al dibattimento antecedente e nelle deduzioni del ricorso, chiese l'assoluzione del de Seidl; e la Corte, dopo lunga deliberazione, accolse il ricorso e pronunciò sentenza d'assoluzione, condannando i querelanti al pagamento delle spese processuali.

MACCHIETTE DI PRETURA

„El 's'ciopeto el tornarà a portar! El 's'ciopeto".

— Mama tasi, se no vado via, sa! - ammonisce una signora che, vestita di nero con «tocque» pure nera, passeggia nervosamente per il corridoio.

— Che taso? Dopo che go fato tanto per lui, per cavarlo fora de militar! No taso, no. Voio che 'l torni a portar el s'ciopeto! Infame! portarmelo via cussì!..

E la vecchia si eccita sempre più, mentre una ragazzetta, che è pure sua figlia, la esorta a calmarsi: «Dài, mama, dài! Se sfogaremo dentro!».

— Oh! se se sfogaremo! El s'ciopeto el dovarà portar! No lo gavaremo noi, ma gnanca ela!

«Ela» è un'altra giovane signora in nero e «tocque», che, in disparte, si mette d'accordo con una sua coinquilina circa il modo di contenersi davanti al giudice.

Da quello che se ne capisce dal racconto che va facendo la vecchia signora, si tratta di questo: Il figlio di lei, che è stato tirato su con grandi sagrifizi, ha smesso, da quando ha preso moglie, di passarle un piccolo mensile, e nè più si cura di visitare la madre e le sorelle. Si apprende, poi, che l'ingrato viaggia, e che, mentre egli viaggia, la moglie sua riceve visite che nè alla cognata nè alla suocera garbano. Donde, offese reciproche ed una scenata in casa di colei che ha assorbito completamente tutti gli affetti dell'assente. La sdegnata genitrice sta raccontando che la figlia più giovane trovò una sera, in casa della cognata, un...

Ma, a questo punto, l'usciere fa la chiama: e madre, figlie, nuora e testimoni s'ingolfano per l'uscio nell'auletta del giudice dott. Lonzar. Entra ultimo anche il dott. Pangrazi.

Il giudice fiuta la burrasca, ed incomincia perciò con l'ammonire le parti ad osservare il contegno che si conviene, sotto pena d'allontanamento immediato, ed anche gattabuia. Ed incomincia:

Giud.: Oltramonti! Chi è?

— Son mi..

— Anche mi...

— E anche mi son...

Giud.: Piano! Laura Oltramonti.

— Son mi, la mama; la mama del marì de quela signora...

Giud.: Silenzio! Non le ho domandato che il nome. Lucia Oltramonti, chi è?

— Son mi, signor, la moglie del fio de quela signora.

Giud.: Basta!

Dott. Pangrazi: Io assisto la signora.

Giud.: Va bene. Valeria Rossi!

— Son mi, signor, la cognata de quela signora...

Giud.: E chi è quella ragazzina?

— Mia fia, la xe, signor - dice la vecchia. - Oltramonti anche ela...

Giud.: Di Oltramonti ce n'è troppi. La ragazzina esca; non c'è bisogno che ascolti queste cose.

— Ma ela xe el più de tuto! La xe necessaria! - scatta Laura Oltramonti.

Giud.: Vedrò io se è necessaria.

— Mia sorela xe quela che pol dir el più importante - osserva la Rossi.

Giud.: Importante o non importante, che la ragazzina esca.

E la ragazzina se ne va, con gran rammarico della madre e della sorella.

Giud.: Dunque, Lucia Oltramonti accusa la suocera e la cognata, di essersi recate in casa di lei, e di averle diretto le seguenti offese: (legge le frasi che sono quanto mai irriferibili). Di ciò devono rispondere e madre e figlia; di più la Rossi è accusata di aver dato uno scapaccione alla cognata.

— Oh! signor! Noi no gavèmo dito gnente! - esclamano in coro le denunciate. - Le parole la se le ga dite ela.

— El pensi el sacrifizio che go fato per quel fio! - dice la madre.

— Mi no saria andada in casa de ela, se la Pegora no me fussi vignuda in local a dirme che iero una p..... de un patacon. Se no, andavo a domandarghe sodisfazion de quel che la diseva de noi.

— Go cavà el fio fora del militar e go vu tuto quel...

— Sì, sì, mama! Impegna, impegna l'oro per lui... E po' te ga tuto questo...

— Calmite, calmite, mama.

Giud.: Eh sì! si calmi; altrimenti devo allontanarla!...

— Più calma de cussì... - dice la Laura, con gli occhi fuori dell'orbita. E continua:

— Son andada de ela, per domandar de mio fio. «Che fio! che fio! Qua, qua no xe fio! Adesso xe marì, no fio!» - e la se ga scuminzià a bater, sior giudice, cussì con rispeto.

E, dandosi ad un battimento di natiche impressionante, esclama: «Questo, questo xe 'l fio!».

Giud.: Basta! basta! (sorridendo): Si ammaca l'unica carne che ha e poi ne sentirà il dolore...

— Ah! che dolor! Quel che me bato no podarà mai dioler tanto come che me diol el cuor per quel fio...

Giud.: E non potrebbero accomodarsi?

— Eih!

— Oih!

— Aih!

— Gnanca per idea.

— Avanti che vadi!

— Avanti! avanti!

Dott. Pangrazi: La mia patrocinata non desidera che la pace.

— E noi, cossa volemo?

— Questo, questo xe 'l fio, - la me ga dito - grida la vecchia, riprendendo la solfa.

Giud.: Dunque, accomodamento, niente? Allora, andiamo avanti! Entri la teste Eleonora Bene.

Introdotta, la teste racconta:

— Le xe vignude, mama e fia, e le ga ofeso la signora. Ela la iera nel suo quartier e, co la ga 'verto la porta, la Rossi xe andada dentro e la ghe ga dà un colpo per la testa. Mi, anzi, ghe go ciolto a la Lucia el putel fore de brazo.

Giud.: Offese, ne ha inteso lei?

— Una sola. (E la teste la riferisce con la voce carezzevole).

— Ah! xe robe! Noi gavemo dito sta roba!

Dott. Pangrazi: E tutto si sarebbe potuto accomodare: fra parenti!

— Vendeta! vendeta!

Dott. Pangrazi: Ma lei vuol essere proprio il prototipo delle suocere!

— El s'ciopeto el ga de tornar a portar mio fio! El s'ciopeto.

Vien fatta entrare un'altra teste. E' quella Caterina Palma, che depose nel processo per crimenlese tenutosi a carico del Nesso, che fu condannato ad 8 mesi di carcere ed al bando.

— Andove la iera lei in quel giorno? - la investe l'Oltramonti.

— Mi iero in casa.

— No la iera!

Giud.: Silenzio!

E la teste, dopo aver detto che udì la Rossi e l'Oltramonti offendere la querelante, vien licenziata. La teste, che è già presso la porta, ritorna sui suoi passi:

STOFFE DA SIGNORA
PER L'ENTRANTE STAGIONE
in assortimento ricchissimo e a prezzi già conosciuti bassi
Recentissima Moda
DOUBLE FACE IN COLORI I PIÙ RECENTI
PRESSO
M. WEISS
Trieste, soltanto CORSO 9
Prezzi Fissi — Fiume, Corso 11 — Telefono 498
Vendita manifatture di moda, Stoffe da signora, Stoffe da uomo, Seterie, Lanerie, Cotonerie, Stoffe da mobili, Tappeti, Cortinaggi, Pizzi, Guanti ecc.

Autunno-Inverno 1911.
La Mode Parisienne . . Cor. 2.—
«Elite» . . . . . » 2.—
Revue Parisienne . . . . » 2.50
Saison Parisienne . . . . » 1.50
«Favorit» . . . . . » —.85
Libreria G. CHIOPRIS, via Nuova 22.

RICINOL
Olio di ricino senza sapore e odore della regia Farmacia Masino, Torino
Un flacone cent. 70.
Deposito: Farmacia „Alla Minerva" G. Stanich
Trieste, Piazza S. Francesco.

Uniformi Militari
PER VOLONTARI DI UN ANNO DI QUALSIASI ARMA
Taglio della massima eleganza e secondo le prescrizioni militari. STOFFE DI PRIMA QUALITÀ
presso lo
Stabilimento di Sartoria per militari e civili
J. Jiras & Comp.
Via Caserma 15 - Telefono 253.
PREZZI DI REALE CONVENIENZA.
Preventivi gratis.

Pettineper fingere i capelli
col semplice pettinare si tinge i capelli grigi o rossi, in vero biondo, bruno o nero! Completamente innocuo. Dura per parecchi anni! In uso molte migliaia.
Prezzo 5 corone.
Le spedizioni eseguisce J. Schüller Vienna, III, Krieglergasse, N. 6/12

Da sabato 23 corr. in poi, la
MAISON SKACEL
esporrà nuovamente
all'Hôtel de la Ville
i suoi MODELLI ORIGINALI di PARIGI.
La proprietaria della ditta, già direttrice del „Salon Lewitus" raccomanda alle gentili Signore di volerla onorare di una visita e d'invitare anche altre signore conoscenti a visitare la mostra.
MAISON SKACEL

„OLLA" è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in GOMMA. Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA", VIENNA II/258 Praterstrasse 57
„OLLA" gomma è il mezzo più sicuro. 2 anni di garanzia. Depositi Trieste, M. Gál, Corso 4, G. Reddersen, A. Castro, F. Steindler, C. Stecher, Federico Huber, C. Marcuzzi, G. Poropat, E. Zernitz, Centrale di Fridèno G. Macorin, G. Urizio, A. Babuder ecc.

CREMA MARSALA DEPAUL
Liquore delizioso-ristorativo poco alcoolico. Guardarsi dalle numerose contraffazioni

Via Stadion 10 — Anno XI[mo]
SCUOLA POPOLARE PRIVATA
MASCHILE E FEMMINILE
per l'ammissione agli studi medi
L'iscrizione per le 3 classi popolari e Corso preparatorio della Sezione maschile, e per le 4 classi popolari e Corso preparatorio della Sezione femminile ha luogo nella sede della Scuola di VIA STADION 10, dalle 9 alle 12.
L'orario d'istruzione è ininterrotto dalle 9¼ alle 13¼
I locali della Scuola, completamente rimessi a nuovo, possono essere visitati dal Pubblico

La prima Scuola per l'esame del Volontariato Militare
Via Silvio Pellico N. 1
ha iniziato le inscrizioni pel
NUOVO CORSO

Conservatorio Musicale di Trieste
Via S. Francesco d'Assisi N. 4
Concess. con decreto d. d. 15 febbraio 1904 N. 1079-VII e d. d. 24 agosto 1904 N. 22600-VII e sottoposto alla sorveglianza dell'I. R. Ministero del Culto ed Istruz.
VIII anno accademico 1911-1912.
SCUOLE PREPARATORIE: Elementi di musica e solfeggio parlato.
SCUOLE PRINCIPALI: Armonia, contrappunto e fuga, composizione e istrumentazione, canto accademico, arpa, organo, violino, viola, violoncello, contrabasso, pianoforte, flauto, clarinetto, oboe, fagotto, corno, tromba e trombone.
SCUOLE COMPLEMENTARI: Solfeggio parlato e cantato, dettato musicale, teoria generale, accompagnamento numerico, armonia, pianoforte, storia ed estetica della musica, elementi di acustica, lingua e letteratura italiana. Esercitazioni orchestrali, corali e di musica da camera. Corsi di anatomia e fisiologia degli organi vocali e respiratori.
ISCRIZIONI tutti i giorni feriali dalle 11-13 e dalle 16-18, presso la Segreteria del Conservatorio, che a richiesta darà pure ulteriori schiarimenti, resoconti, statuti e programmi.
Il Direttore: Cav. Uff. GIALDINO GIALDINI

ALEXANDER FRANKL Bookmaker, Filiale Trieste
Piazza della Borsa 3 - Telefono 2317
Giovedì 21 Settembre CORSE AL TROTTO a VIENNA
Premio Due miglia (Cor. 10.000.—)
Inscritti e quote: Vito 18:10, Custer 20:10, Concurent 35:10. Allein 40:10, Dakosa 35:10, Rable P 50:10
Scomesse accettate fino Giovedì 21 Settembre alle 2 pom.

Spazio riservato
per la rinomata
Birra doppio malto: „S. STEFANO"

MARCA LEONE REGISTRATA IN TUTTI I PRINCIPALI STATI
PER BIANCHERIA DA UOMO - M. JOSSA & LOWENSTEIN - I. & R. FORNITORI DI CORTE PRAGA
DEPOSITI: TRIESTE, VIENNA, BUDAPEST, PARIGI, CHRISTIANIA, TORONTO (CANADA)
FABBRICHE: PRAGA, WINTERBERG, KLATTAU, NEUERN

PREMIATA FONDERIA INDUSTRIALE - ARTISTICA
Romeo Lapagna - Trieste
Piazza d. Valle — Tel. 1073 — Guardiella 815
Fusioni di bronzi resistenti a forti compressioni, per Cuscinetti ed altre parti di Macchine.

La fonte più conveniente per l'acquisto di
Articoli scolastici
come borse da scuola, porta-libri, pennali, cinghie, cestini per lavoro, porta-merenda, scrivanie igieniche, ecc. ecc. è fuor di dubbio il
NUOVO FONDACO CHINCAGLIE E GIOCATTOLI
CANDOTTI, PRATOLONGO & C. V. Gioacchino Rossini 24 angolo via Caserma
(vicino la pasticceria Eppinger).

IL PIÙ GRANDE DEPOSITO
Cortinaggi, Tappeti, Guarniture per stanze
in tutte le tinte più moderne e di ultima novità.
Ricco deposito Coperte di lana e imbottite, Piumini, Tralicci per materassi d'ogni qualità e prezzo. Grande partita lana da materassi, bianca, lunga, a Cor. 2.50. Crine animale e vegetale.
DEPOSITO BIANCHERIA E CORREDI DA SPOSA
Giusto Stransiak
VIA NUOVA N. 23. angolo S. SPIRIDIONE N. 6

— E la giornada, chi me la paga?
Giud.: Nessuno.
— Ah! Eco la moral! Iera per la giornada! - esclamano le querelate.

Il dott. Pangrazi chiede la condanna delle querelate, ed il giudice sentenzia: 20 corone di multa alla Rossi per le offese e lo scapaccione, e 10 corone di multa alla madre di lei per le offese in danno della querelante.

E le parti se ne vanno più che mai eccitate. La vecchia è più che mai arrabbiata e continua a gridare:

— Ma el s' ciopeto el lo tornarà portar! Mi lo go cavà fora e mi lo ficarò dentro, miliar. El s' ciopeto, el s' ciopeto el porarà...

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Metcovich», cap. F. Petrovich, da Venezia con 86 pass.; «Seraievo», cap. A. Androvich, da Spizza e scali con 85 pass.; «Amphitrite», cap. N. Chersich, dai porti della Soria, Alessandria e Brindisi con 117 pass.; i pir. a.-u. «Cyclops», cap. A. Glavan, da Venezia; «Laura», cap. R. Stuparich, da Buenos Ayres e scali con 92 pass.; «Bosnia D.», cap. E. Altmann, da Sebenico e scali con 24 pass.; «Dubac», cap. N. Cherdalo, da North Shields.

Partirono: i piroscafi del Lloyd «Bar. Gautsch» per Cattaro; «Graz» per Brindisi, Costantinopoli e Braila; «Metcovich» per Venezia; i pir. a.-u. «Baross» per Lisbona; «Nagy Lajos» per Rouen; «Atlanta» per Buenos Ayres; il pir. germ. «Bagdad» per Amburgo; i pir. ital. «Epiro» per Ancona; «Manin» per Sulinà.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Filippo Artelli» arrivò il 12 ad Amburgo; «Balaton» il 17 a Genova; «Pecine» il 14 a Rotterdam; «Szecheny» partì il 16 da Glasgow per Malta; «Bar. Fejervary» il 16 da Newport per Venezia; «Alga» il 14 da Ghent per Trieste; «Ellenia» passò Gibilterra il 14 pel Weser; «Robinia» passò Gibilterra il 14 diretto a Brema.

Lloydiani. «Semiramis» proseguì ieri mattina de Brindisi per Trieste; «Vorwaerts» il 18 da Sciangai per Hongkong.

Un italiano nel Consiglio di Spalato

Spalato, 18. Il Capitanato di Spalato ha evaso il ricorso presentato dal partito italiano contro l'elezione del medico comunale Pervan a consigliere comunale. E ha trovato che il Pervan, incompatibile pel suo ufficio a sedere nel Consiglio, debba essere sostituito dal dott. Ercolano Salvi, il quale ebbe subito dopo il maggior numero di voti.

★ Il direttore della Scuola commerciale di Spalato, Gelcich, fatto segno ad una lunga guerra ostinata, ha chiesto ed ottenuto il trasloco.

La nuova officina del gas a Veruda

Pola, 19. Proseguono attivamente i lavori alla nuova officina del gas a Veruda. Venne compiuta la strada d'accesso e sono molto innanzi i lavori di costruzione del muro di recintazione. Col materiale derivato dalla demolizione dei mercatelli della Riva furono costruiti dei baracconi, e nella prossima seduta del Consiglio d'amministrazione degli stabilimenti comunali saranno aggiudicati i lavori delle fondamenta, della costruzione degli edifici nonchè dell'escavo necessario per i gazometri.

La «Stettiner Chamottefabrik» inizierà il 1. novembre la costruzione della sala dei forni e al 1. gennaio la «Berliner Anhaltische M. A. G.» inizierà l'installazione del macchinario.

La nuova officina sarà pronta nel giugno p. v. e potrà dare alla città 15.000 m. c. di gas al giorno, quantità che per gli attuali bisogni sarà più che sufficiente. Si è intenzionati pure di ampliare la esistente rete tubolare onde il gas possa giungere anche nelle località discoste dal centro della città.

L'attuale officina ha una produzione massima giornaliera di 10.000 metri cubi, ma essi non bastano ai bisogni della città che già oggi consuma 7000 m. c. al giorno. Nell'inverno entrante si prevede che il consumo di gas oltrepasserà la produzione massima giornaliera, perciò, in attesa della nuova officina, si prenderanno provvedimenti eccezionali e si farà più largo uso di luce elettrica.

★ In via Medolino, sui fondi Benussi, fu rinvenuta una tomba romana, lunga m. 2.40, larga 1.20, contenente dei resti umani, delle anfore e un lacrimario.

★ Alla civica scuola industriale si chiudono domani le inscrizioni delle sezioni per apprendisti e di perfezionamento per ragazze. Le inscrizioni per la sala libera di disegno si chiudono il 3 ottobre.

★ Le inscrizioni per la scuola cittadina di musica sono aperte a tutto il 1. ottobre nel negozio di musica Saitz, in via Giulia.

Le scuole della Lega a Colmo

Colmo, 17. Ieri seguì l'apertura della scuola e dell'asilo della Lega, con grande numero d'inscritti tanto alla scuola che all'asilo. Per dare maggiore solennità all'avvenimento, la banda locale diede un concertino dinanzi alla scuola, suonando l'inno della Lega e l'inno di S. Giusto, ed altre allegre marcie. All'apertura delle scuole assistettero il preside del gruppo sig. Fr. Grabar, e il preside dell'amministrazione comunale sig. Antonio Grabar. Maestro nella scuola è il sig. Federico Cargnelutti; maestra nell'asilo la sig.a Ester Fermeglia.

L'apertura delle scuole a Parenzo

Parenzo, 19. Lunedì 2 ottobre seguirà l'apertura di queste scuole popolari.

★ Col piroscafo celere di questa sera, accolti al molo dai saluti e dalle felicitazioni della Direzione della nostra «Forza e Valore» e da moltissimi cittadini, giunsero i nostri canottieri che presero parte alle regate di Trieste. A bordo del «S. Marco» si trovavano pure i bravi canottieri di Rovigno e di Pola, e alla partenza del piroscafo fu fatta loro una dimostrazione di simpatia. La Direzione della Ginnastica offerse una bicchierata ai canottieri vincitori.

DECAPITAZIONE.

Presso gli *interi*, dicono,
Che ancora la crudel usanza resta
Che il morto e la sua vedova
Insieme sieno *intero senza testa.*

Spiegazione del giuoco precedente:
ATRO-FICO. ATROFICO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in città posto in via S. Sergio per cor. 23.600; stabile in Chiadino-città posto in via Pietà per cor. 48.000.

Mutui ipotecari.

Cor. 90.000 al 4¾% a peso di uno stabile in città.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 19 settem. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 648.—; Staatsbahn 731.—, Alpine 821.—, Lotti turchi 247.75. La Borsa di Berline chiude debole Credit 201.50 (202.37), Disconto 184.75 (185.—).

Chiusa Rend. franc. 93.52 (93.72), Ital. 101.30 (—.—), Spagn. 91.65 (91.87), Banche Ottom. 668.— (672.—), Rio Tinto 1550 (1585), Lotti turchi —.— (211.25).

NUOVA YORK 19. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 102⅛, Baltimore and Ohio 95⅞, Canadà-Pacific 223¼, Chicago-Milwaukee and St. Paul 111½, Missouri Pacific 35, Northern Pacific 113⅞, Pennsylvania 119⅜, Philadelphia and Reading 138½, Southern Pacific 107¼, Southern Railway Com. 26½, Union Pacific Com. 158⅜, Amalgamated Copper 53⅞, Anaconda 33½, U. S. Steel Corp. Com. 65. Tendenza debole.

Listino. Napol. 19.16 a 19.21, Zecch. 11.37 a 11.40, Lire sterl. 24.06 a 24.12, Londra 241.— a 241.70, Francia 95.70 a 96.—, Italia 94.65 a 95.—, Bancon. ital. 94.65 a 95.—, Germania 117.65 a 118.—, Bancon. germ. 117.65 a 118.—, Rend. austr. carta 91.70 a 92.10, Rend. ungher. corone 90.35 a 90.65, Credit 643.75 a 645.75, Italiana 100.75 a 101.75, Staatsbahn 730.— a 752.—, Lombarde 117.— a 119.— Lotti turchi 247.— a 250.—.

PARIGI 19. (Chiusa). Rendita francese 3% 93.52, Rend. italiana 3¾% 101.30, Rend. spagnuola esterna 91.85, Azioni Banca ottomana 668.—.

PARIGI 19. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde —.—, Rend. turca unif. 90.80 ex, Cambio Londra 25.19, Rend. austr. oro 99.—, Rend. ungh. oro 4% 95.60, Länderbank 581.—, Lotti turchi —.—, Banca di Parigi 17.08, Azioni Meridion. ital. 599.—, Rio Tinto 1550.

LONDRA 19. (Chiusa). Consolid. 76 13/16, Lombardi 5 1/4, Argento 24 3/16, Rend. spagn. 89.50, italiana 101.—, Cambio su Vienna 24.42, Sconto di piazza 3½.

FRANCOFORTE 19. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 201.75, Ferrate Stato 156.—, Lombarde 22.—.

Caffè. AMBURGO 19. (Chiusa). Santos good average per settembre 62.25, per dicembre 62.25, per marzo 61.75, per maggio 62.50. staz.o

HAVRE 19. Santos good average per settem. (50 chilo) a 77.25, per dicem. 76.50. calmo

NUOVA YORK 19. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. settem. 11.93, dicem. 11.73.

Cotoni. LIVERPOOL 19. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 6000. Importazione ——. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C., settembre 6 81/100, settembre-ottobre 6 15/100, ottobre-novembre 6 07/100, novembre-dicembre 6 05/100, dicembre-gennaio 6 03/100, gennaio-febbraio 6 03/100, febbraio-marzo 6 05/100, marzo-aprile 6 06/100, aprile-maggio 6 09/100, maggio-giugno 6 15/100

Olio. PARIGI 19. Ravizzone per mese corrente 77.25, per ottobre 77.75, per gennaio-aprile 80.—, per marzo-giugno 79.50. calmo

Avena. PARIGI 19. Mese corr. 20.40, per ottobre 20.55, per novem.-febbraio 21.45, per gennaio-aprile 21.85. calmo

Frumento. PARIGI 19. Mese corr. 25.05, per ottobre 25.15, per novem.-febbr. 25.75, per gennaio-aprile 26.05. calmo

Farina. PARIGI 19. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 31.80, per ottobre 32.25, per novem.-febbr. 32.65, per gennaio-aprile 33.05. calmo

Spirito. PARIGI 19. Per mese corr. 65.—, per ottobre 65.50, per gennaio-aprile 65.75, per maggio-agosto 66.—. fermo

Zucchero. PARIGI 19. Greggio da 88° uso nuovo 56.25-56.75 fiacco, bianco per mese corr. 60.50, per ottobre 53.25, per ottobre-genn. 50.75, per gennaio-aprile 50.25. Raffinato 93.— a 93.50. fiacco

Zucchero. AMBURGO 19. (Chiusa). Per settem. 18.05—, per ottobre 17.20—, per novem. 16.65—, per dicemb. 16.65—, p. gennaio 16.60—, p. febbr. 16.80—.

LONDRA 19. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 17.50. irreg.e

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)

Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 19 settem., con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
I b	Rakoczy	20	Scaricazione
I			
Molo IV	Istok	26	»
» IV			
1 a	Amphitrite	21	»
3	Laura	26	»
Molo Lloyd			
A	Karlsbad	22	Caricazione
B	E. Franz Ferd.	27	»
C			
D			
E			
6			
9	Moravia	22	Scaricazione
12 a	Livorno	21	»
12 b			
Molo II	Vel. Emilia	21	»
13 a			
13 b			
14	Thraky	22	»
17	Dante	21	»
21			
22	Maria Teresa	23	Caricazione
Molo I			
23	Carniolia	23	Scaricazione
24	Meran	22	»
25	India	23	»
30			
32			
68	Silesia	26	»
71	Koerber	23	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Non potete rendere ai vostri denti un maggiore beneficio che abituandovi ad una cura regolare degli stessi coll'Odol.

IL
Dottor Nicolich
ha ripreso la sua attività.

Dr. H. Dolenc
MEDICO-DENTISTA
si è traslocato
in via S. Lazzaro N. 23
Riceve dalle 9-1 e 3-6.

GINO TREVES
CALLISTA-OPERATORE
Orario invernale: dalle 11-2, 5-7 pom.
nell'ambulatorio.
Le altre ore a domicilio dei clienti.
Telefono 345

GIOVANNI JANCAR
TECNICO-DENTISTA
Concessionato
IN DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI
Via Giosuè Carducci 32, II p.
RIPARAZIONI IN DUE ORE.
Prezzi mitissimi. Riceve dalle 8 ant. alle 6 pom

Pianini Gössl
Indiscutibilmente i più perfetti.
Esclusiva rappresentanza:
FABBRI & C.°, Via Carducci N. 28, I.

Luciano Caser
Maestro di pianoforte e violino

SPECIALISTA NEL CANTO
Impostazione perfetta della voce - Teoria - Solfeggio - Declamato - **Correzione false impostazioni e pronuncia difettosa - Organologia vocale.**
RICEVE DALLE 12 ALLA 1 POM.
Via S. Lazzaro N.ro 20
Esami gratuiti.

Cor. 8000 in cinque mesi
si possono guadagnare assumendo la vendita esclusiva, rispettivamente la licenza di un articolo igienico di consumo, già bene introdotto presso l'I. r. autorità militare, di finanza, di giustizia, uffici comunali, ecc. Soltanto persone serie che dispongano di corone 3000 si rivolgano **oggi mercoledì e domani giovedì dalle 10 ant. alle 5 pom. all'Excelsior Palace-Hôtel.** Per informazioni rivolgersi dal portiere.

Mademoiselle **Milan**
INSTITUTRICE FRANÇAISE
diplôme supérieur (Académie de PARIS)
LEÇONS
(Grammaire, littérature, conversation)
Via Chiozza N. 11, I p.

SPECIALITÀ
— IN —
CARTE DA TAPPEZZERIE
estere e nazionali
Antonio Spanghero
successore di
DOMENICO DELISE
TELEFONO 160 — v. Madonnina 7

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BONNE tedesca, cerca posto prontamente. Offerte a Collarritsch, Grüne Grube 112, Lubiana. 583 A

BONNE toscana raccomandabile, ottimi attestati, cerca posto presso distinta famiglia per piccoli bambini. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 9834 A

BONNE tedesca che ama i bambini cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 789 A

RAGAZZA slovena, parla perfettamente tedesco, cerca occupazione stabile presso distinta famiglia per condurre passeggio bambini, rassettare stanze; capace qualunque lavoro. Offerte Piccolo «Maria». 09587 A

SIGNORINA tedesca che parla e scrive perfettamente nelle lingue tedesca e croata, in parte francese, abile nell'insegnamento piano, lavori casalini, cerca posto quale governante eventualmente presso bambini orfani di madre. Offerte sub «Solid» al Piccolo. 9905 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA quale era già dai bambini viene accettata subito. Pfeifer, via Commerciale n. 336. 9854 B

BONNE italiana cercasi. Presentarsi con attestati agenzia Becher, Acquedotto 17, primo. 787 B

BAMBINAIA capace per un solo bambino; che sappia accudire due stanze, piccola famiglia, buon salario, cercasi prontamente. Rivolgersi Riva Grumula 20, p. II, porta 7. 295 B

BONNE toscana cercasi per bambini, abile cucito. Presentarsi 1-3 pom. via Belosguardo 4. 09578 B

CAMERIERA a ore cercasi, richiedonsi attestati. Stadion 22, I piano. 792 B

CAMERIERA fina, abile di cucito, munita di libretto, stabile o a giornata, cercasi. Indirizzo Piccolo. 754 B

DOMESTICA semplice cercasi. Acquedotto 11, II piano, porta 8. 9832 B

DOMESTICA cercasi. Via Giulia 18, p. V. 834 B

DOMESTICA che sappia bene cucinare cercasi. Gatteri 5, porta 13. 833 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente. Piccardi 10, terzo piano. 9882 B

DOMESTICA brava tutti lavori casa, altra donna dalle 2 alle 7 per condurre fuori lattante cercansi. Carlo Ghega 8, II 9633 B

DONNA sulla trentina, con buoni attestati, che sappia cucinare cerca piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 729 B

DONNA per lavori di casa, senza figli cercasi presso un vedovo. Offerte «Capacità 9812» Piccolo. 9812 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia. S. S. Martiri 3, Villich. 9874 B

DOMESTICA giovane tedesca o friulana cercano coniugi soli. Via Commerciale 336, porta 9. 9848 B

DOMESTICA capace e prestaservizi cercansi. Commerciale 3 III. 866 B

DONNA cercasi tuti lavori casa, dalle 8 alle 2; onesta, buoni attestati. Ferriera 29, terzo, porta 24. 9917 B

DOMESTICA brava sappia cucinare cercasi prontamente. Via Montfort 8, II. 853 B

DOMESTICA che sappia cucinare, con buoni attestati, cercasi prontamente, buon salario. Via Vincenzo Bellini 1, p. I. 09586 B

DOMESTICA sappia cucinare, raccomandabilissima, cercasi prontamente. Benvenuto Cellini N. 2, III. 09579 B

DONNA servizio, mattina e dopopranzo, cercasi. Farneto 45, II. 9949 B

DOMESTICA brava, con buoni attestati, cercasi prontamente per piccola famiglia. Piazza G. B. Vico N. 8, II, porta 11. 888 B

DOMESTICA brava, cercasi. Donato Bramante N. 2, II p. 9964 B

DOMESTICA brava, cercasi prontamente. Piazza Borsa 5, porta 12. 742 B

DONNA di servizio onesta, cercasi prontamente. Via Tesa 29. 234 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi prontamente con buoni attestati. Corsia Stadion n. 2, II piano. 535 B

FAMIGLIA italiana cerca ragazza, possibilmente toscana per bambini. Guardiella 577, dopo la fermata del tram Boschetto. 763 B

PRESTASERVIZI cercasi per le ore della mattina. Presentarsi 10-12. Via Tigor 10, porta 10. 811 B

PRESTASERVIZI capisca tedesco cercasi prontamente. Pendice di Scorcola 525 terzo, porta 7. 9846 B

PRESTASERVIZI cercasi ore da convenirsi; darebbesi pranzo. Presentarsi dalle 10 in poi. Acque 22, p. 9. 9840 B

PRESTASERVIZI giovane, pulita, mattina, dopopranzo, cercasi. Acquedotto 25, IV. 846 B

PRESTASERVIZI capace, cercasi. Piazza Borsa 4, piano III, porta 8. 9697 B

PRESTASERVIZI cercasi per due persone. Pilone (dopo Kandler) 4, quarto, p. 12. 842 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore mattina, due dopopranzo, Acque 5, secondo. 828 B

PRESTASERVIZI cercasi, 22 cor. mensili, per 2 persone sole. Via Piccolomini 8, I destra, porta sinistra. 9948 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Galilei 8, III. 848 B

RAGAZZA di servizio, tutto giorno, anche portare bambina, cercasi. S. Nicolò 9, IV. 09590 B

RAGAZZA per tutti lavori domestici, parli un poco tedesco cercasi. Vicolo delle Ville 8, II, sinistra. 800 B

RAGAZZA per la mattina, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 877 B

RAGAZZETTA parli tedesco cerca piccola famiglia. Rivolgersi via Parini 11, p. 20. 850 B

SERVETTA per piccola famiglia cercasi. Stadion 15, II. 862 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AGENTE negozio chincaglie, parla serbo-croato, italiano, offresi; pretese miti. Offerte «Dante 9937» Piccolo. 9937 C

ASSISTENTE disegnatore, decoratore, capace per la copia mappe d'ingegneri edili e costruttori navali. Cerca posto anche per studio d'ingegnere o casa in costruzione. Gentili offerte «Disegnatore» Piccolo. 868 C

ASSOLTO scuole industriali, lunga pratica, cerca occuparsi quale capo presso impresa costruzioni. Offerte al Piccolo sub «Capo». 858 C

CONTABILITA' impianti, bilanci, inventari, tenitura semplice, doppia, americana, italiana, tedesca, regolazioni avaree, insolvenze, assumono provetti contabili; corrispondenza cinque lingue, per città e provincie prezzi modici. Rivolgersi V. Galer, via Tiziano 22. 9844 C

CORRISPONDENTE tedesco, inglese, con pratica, cerca impiego, conoscenza italiano, francese. Offerte «Modesto 9839» Piccolo. 9839 C

COMMESSO drogheria, anni 19, conosce tedesco boemo, cerca posto. Scrivere: Jos. Glachy, Trieste, via Nuova 39, I piano. 515 C

CORRISPONDENZA perfetta serbo-croata, qualunque ora giornata, modico compenso. Offerte «Italiano-Tedesco» Piccolo. 9325 C

COMMERCIANTE distinto, vecchio ed esperto, molto beneviso sulla piazza, avente proventi, assumerebbe in consegna una buona industria od esercizio, eventualmente acquisterebbesi verso condizioni pel pagamento. Gentili offerte «Lealtà» Piccolo. 765 C

DONNA 22 anni, buoni attestati offresi per riscuotitrice, pulizia scrittoio oppure infermiera per ambulanza. Offerte «Speranza 9849» Piccolo. 9849 C

ETRANGÈRE, jeune 28 ans, chérche place ménagère, pensionnat, monsieurs, famille. Offerte «Etrangère» Poste restante central. 549 C

GIOVANE ventenne cerca occupazione mezzo lavorante sarto qualsiasi lavoro. Indirizzo Piccolo. 738 C

IMPIEGATO con conoscenza italiano, tedesco, tenitura libri, dattilografia, offresi per pronta entrata. Offerte sub «Tüchtig 9943» Piccolo. 9943 C

IMPIEGATA brava contabile con bella calligrafia, perfetta corrispondente tedesco, croato, serbo, abile in tutti i lavori di ufficio, eventualmente anche per trattare col pubblico, cerca posto adatto presso importante ditta, eventualmente hôtel. Offerte sub «Tüchtig 9904» Piccolo. 9904 C

LEGALE esperto affari ufficiosi, assume istanze, ricorsi, fassioni, ecc. per tutti gli uffici; corrispondenza; commissioni di affari dalle Provincie. Scrittoio legale: via Boccaccio 20. 716 C

MURATORE offresi per ristaurare appartamenti. Via S. Giacomo (Corso) 7, III. 803 C

MUSICISTA colto, persona distinta, eccellente pianista, offresi accompagnare cantanti, solisti qualsiasi istrumento, trio quintetti pianoforte a quattro mani. Lezioni pianoforte. Indirizzo al Piccolo. 799 C

MODISTA capace assume lavoro domicilio. Rivolgersi portinaia Farneto 43. 9850 C

PENSIONATO sergente gendarmeria, anni 36, italiano, tedesco, sloveno, cauzione, offresi a Banca o altra ditta. Offerte «Onesto 1194» Piccolo. 604 C

PARRUCCHIERA offresi occasione oppure mensilmente. Via Tiziano Vecellio 6, primo, porta di mezzo. 9919 C

PETTINATRICE moderna, offresi mensilmente, occasioni; impartisce lezioni. Ireneo N. 10, I sinistra. 9944 C

PRATICANTE conosce perfettamente tedesco, slavo, cerca posto presso Casa commerciale. Offerte «Praktikant 30» Piccolo. 8614 C

PIANISTA pratico cinematografo, varietà, caffè chantant, offresi anche prontamente. Offerte «Maestro Caricchio» Piccolo. 737 C

RAGAZZA orfana, occuperebbesi presso famiglie quale mendatrice biancheria. Indirizzo al Piccolo. 813 C

SALUMIERE in delicatezze, capace, parla italiano, tedesco, slavo, cerca posto. Offerte «E. Z. 533» Piccolo. 533 C

SIGNORINA educatissima, di buona famiglia con studio di taglio offresi quale governante e istitutrice. Indirizzo al Piccolo. 513 C

SIGNORINA con conoscenza dell'italiano, tedesco e sloveno, perfetta stenografa e dattilografa, cerca posto. Offerte sub «Stenografa» fermo in posta Lupoglava, Istria. 9472 C

SARTA offresi a giornata per qualunque lavoro. Indirizzo al Piccolo. 752 C

SARTA assume vestiti dietro figurino a prezzi modici. Palladio 2, porta 8. 9845 C

SIGNORINA sarta, offresi quale venditrice. Offerte sub «Onestà 9933» al Piccolo. 9933 C

SIGNORA decaduta, giovane, intelligente, occuperebbesi lavoro scritturazioni, proprio domicilio. Offerte «Silvana 1020» al Piccolo. 860 C

SIGNORINA venditrice, offresi. Offerte «Attiva 9817» Piccolo. 9817 C

SARTA bravissima, offresi a famiglie signorili. Via S. Nicolò 18, IV destra. 724 C

SUPPLICHE, domande di decreti, pertinenze, sudditanze, altre domande. Indirizzo Piccolo. 784 C

SARTA eseguisce vestiti e biancheria a prezzi miti ed anche pagando in rate. Offerte «Sollecitudine 9951» Piccolo. 9951 C

VEDOVA decaduta, conoscenza lingua francese offresi sia per dirigere casa persona sola o pulitura scrittoio, in cambio alloggio. Offerte Piccolo sub «Capacità 15». 9893 C

TRENTENNE, cerca qualsiasi posto come facchino o fattorino. Offerte «Laborioso» Piccolo. 9858 C

SARTA capacissima offresi a distinte signore. Indirizzo al Piccolo. 822 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent

AGENTI in manifatture, cerca primaria ditta, anche prontamente. Indirizzo Piccolo. 802 D

APPRENDISTA falegname, cercasi. Via Rapicio 4. 715 D

BOTTAIO bracciante cercasi. Offrirsi via Media 20, deposito vini. 9837 D

COMPTOIRISTA perfetto lingue italiana, tedesca, lavori scrittoio, lavoratore indipendente, cerca Stabilimento industriale. Offerte «Batapo» Piccolo. 9754 D

COPERTAIA abile cercasi. - Indirizzo al Piccolo. 767 D

CONDUTTORE trattoria, paga 100 corone mensili, cercasi prontissimamente. Rosa, Calle Goldoni. 9958 D

CORRISPONDENTE serbo-croato, buon conoscitore della lingua italiana, provetto in tutti i lavori di ufficio, cercasi prontamente da primaria ditta, con buona paga. Offerte e pretese al Piccolo sub «Ciriliano 893». 893 D

FATTURISTA abile conoscenza italiano, tedesco, sloveno cercasi. Offerte sotto «Dauernde 307» Piccolo. 307 D

FALEGNAME e mezzo lavorante, cercansi. Via Beccherie 5. 09589 D

GUARDIANO bracciante per fabbrica, ammogliato, senza figli, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 898 D

GIOVANOTTO da 16-17 anni, pratico della città, per la distribuzione di stampati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 499 D

GARZONA in calzoni fini cercasi. S. Maurizio 9, I, Waiss. 851 D

GARZONA modista con paga cercasi. Indirizzo al Piccolo. 768 D

GARZONA sarta uomo cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 751 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via San Michele 5, IV, porta 7. 762 D

GARZONA principiante sarta uomo cercasi. Via Sanità N. 4. 9865 D

IMPIEGATO giovane con conoscenza italiano, tedesco: preferibilmente pratico lavori d'esportazione, cercasi da primaria ditta in spedizioni. Offerte con certificati sub «Diligente 9498» Piccolo. 9498 D

IMPIEGATA corrispondente tedesco, italiano, dattilografa, preferibilmente stenografa, cercasi. Oeffrte casella postale 347. 761 D

LAVORANTE falegname, cercasi. Via Paduina N. 3. 9966 D

LAVORANTI capaci a cottimo e ragazza a giornata, cercansi. Sartoria Fullgnot, Corso 7. 9969 D

LAVORANTE bandaio, possibilmente installatore, e ragazzo, cercansi. Via F. Venezian N. 19, Trani. 9938 D

LAVORANTE sarto a giornata e a pezzo, soltanto se bravo, cercasi. Indirizzo Piccolo. 885 D

MEZZO facchino pratico riparazioni casse, paga cor. 3 giornaliere, cercasi. Indirizzo Piccolo. 882 D

MEZZO lavorante calzolaio abile cercasi. Ugo Foscolo 21, Mallardi. 9901 D

MECCANICO capace riparazioni biciclette macchine cucire cercasi prontamente. Toro 5. 788 D

PRATICANTE ragazzo o signorina, buona cognizione tedesco, trova pronta occupazione ditta coloniali. Offerte indirizzarsi Casella postale 359, posta centrale. 560 D

PORTINAIA cercasi. Michelangelo 10, porta 3. 517 D

RAPPRENSETANTE abile, solvibile, con referenze, cerca primaria fabbrica calce. Offerte sub: «C. B. P. 1182» al Piccolo. 9497 D

PARRUCCHIERA semplice mensile cercasi. Piazza Borsa 11, porta 7. 829 D

PORTINAIO, più impiegato o impiegata per tenitura libri italiano cercansi. Caffè Bizantino, Bacchetti. 9889 D

PRATICANTE intelligente, con bella calligrafia, assumerebbe prontamente ditta commerciale. Offerte «Attivo 890» Piccolo. 890 D

PORTINAIO senza bambini, cercasi. Rivolgersi dalle 3 alle 4, via Commerciale 336, pianoterra, scrittoio. 9859 D

PRATICANTE magazziniere, assolta la scuola media inferiore, con paga iniziale, cerca primaria ditta. Indirizzo al Piccolo. 894 D

PRATICANTE per ufficio, possibilmente sappia tedesco, cercasi. Via Nuova 47. 9930 D

PIAZZISTA capace per vendita biscotti, cercasi. Pasticceria Conti 2. 9945 D

RAGAZZI, ragazze, con paga, mezzi lavoranti orefici cercansi. Indirizzo Piccolo. 570 D

RAGAZZO 14-15 anni, italiano, tedesco, cercasi per studio. Paga. Offerte scritte «Bravo 13» Piccolo. 9799 D

RAGAZZI per negozio manifatture cercansi. Indirizzo al Piccolo. 769 D

RAGAZZA pratica macchina con paga cercasi prontamente. S. Francesco d'Assisi 40. 776 D

RAGAZZO praticante per primario negozio oggetti cancelleria, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 09582 D

RAGAZZO orefice apprendista cercasi. Beccherie 13, quarto. 755 D

RAGAZZETTA 14-15 anni cercasi per latteria. Indirizzo Piccolo. 749 D

RAGAZZO per cappelleria, cercasi. Alabba, via Pozzo del mare 1. 9857 D

RITOCCATORE abile per negativi, cercasi. E. Mioni, Pola. 9906 D

RAGAZZO e ragazzetta pulitrice cerca orefice. Indirizzo al Piccolo. 872 D

RAGAZZE per pacchi, cercansi. Paga cor. 5 settimanali franche cassa. Indirizzo Piccolo. 889 D

RAGAZZO per negozio profumerie, cercasi prontamente. Andreuzzi, Corso 5. 09584 D

SIGNORINA corrispondente italiano, tedesco, con pratica tenitura libri, cercasi. Offerte «Posto stabile» Piccolo. 9926 D

SIGNORINA corrispondente italiana, corone 150 mensili, cercata da istituto bancario città. Offerte indirizzare ferme centrale verso scontrino sub «Corrispondente italiana». 9940 D

SIGNORINA con bella calligrafia, perfetta corrispondenza italiano, tedesco, poco slavo, cercasi. Offerte «Calligrafia 874» al Piccolo. 874 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

I BISOGNOSI

Proprietà letteraria. Riprod. vietata.

(28)

— Dateci ampie spiegazioni sui vostri colori - disse Marianna - perchè questo è ciò che mi interessa. Sopratutto parlateci degli studi e degli esperimenti che fate per trovarne dei nuovi.

— Non voglio parlarne troppo avanti a Strengbach - rispose Francesco a bassa voce.

Essa lo guardò sorpresa; ma egli non potè spiegarsi; arrivavano all'ingresso della fabbrica.

In quel momento una fanciulletta di dieci anni circa usciva di corsa, tenendo in mano un fazzoletto annodato.

— «Tove fai?» - domandò Strengbach fermandola.

— Dalla mamma - rispose la piccina confusa e tremante.

— «Du» sei «malada?»

— No, è la mamma che è malata.

— Lo so «pene».

— «La signora Antrea? Du mendi.» dalla mamma.

— «La signora Andrea? Du mendi.» Che cosa hai nel «fazzoleddo?»

Egli prese il fazzoletto e, snodandolo, vi guardò dentro.

— «Tue bezzi ti» cinque «vranchi? Tove» li hai «ruppadi, tisgraziata?»

— E' la signora Carlo che me li ha dati per la mamma.

— Ecco «aldri tieci vranchi sciubadi; brenti,» e «faddene supido,» avrei «foglia» di «pasdonardi».

La bimba se ne andò.

— E' proprio malata la madre? - chiese La Guillaumie.

— Sì, ma non ha «pisogno ti tenaro;» essa ha il «netico», i «meticinali, duddo» ciò che le è necessario. La signora «Antrea» e la signora Carlo sono «drobbo puone;» esse «tanno sembre,» e il «tenaro» è «brezioso;» gli «oberai fanno draddadi» con una mano «ti verro», con mano «verma».

Glorient guardava stupito Strengbach, il quale continuò.

— Il «nosdro» male è «l'upriachezza. Cretede foi» che «appiamo oberai tella» Svizzera che hanno «pordado» seco i loro «alampicchi ber tisdillare» i «resti» delle «badade?» Gli «oberai breveriscono pere» alcool «bessimo» che mangiare la «zubba».

— Se volete entrare - disse Neel interrompendo la requisitoria.

Aperta la porta si trovarono in una sala bassa, guarnita di bacini in cuoio rosso e di recipienti pieni di colori di ogni sorta, che una dozzina di operai dalle braccia turchine, rosse, nere stavano mescolando.

— E' «quesda» la cucina «tei» colori, il «tominio tel» signor Nèel - disse Strengbach. - Ma il signor Nèel ha un «aldro laporadorio» nel suo «abbardamento», ove si «chiute ber vare» i suoi «esberimenti, berchè» il signor Nèel «circonta ti mistero» il suo «lavoro».

E Strengbach si mise a ridere sgangheratamente dando un forte colpo con la mano su una spalla di Nèel.

— Ciò che vedete qui - disse Nèel guardando Marianna - queste caldaie al fuoco, questi vasi ove cuociamo i colori a vapore perchè non si attacchino al recipiente, non ha grande interesse in sè quando non ci si occupa di chimica; il curioso del nostro mestiere è che offre delle combinazioni che hanno un po' della magia. Allorchè il signor Glorient mette al verde sulla sua tela, quel verde deve restare verde, il suo turchino deve restare turchino mentre i nostri colori si comportano invece come gli inchiostri magici: i colori che noi imprimiamo sul «calicò» si modificano quando il «calicò», in una operazione che si chiama vaporizzazione, rimane esposto al vapore d'acqua, che dà loro il colore definitivo.

Marianna, che Francesco non abbandonava un istante con gli occhi, fece un segno, ed egli continuò, mostrando di aver compreso ciò che essa gli domandava.

— Così si fissano i colori in modo che siano di buona tinta, come dice il pubblico; è questo il grande compito del chimico e l'oggetto delle sue ricerche costanti. I colori che si impiegano attualmente sono prodotti dall'anilina, dall'alizarina, che sono - come ben sapete - estratti dal catrame. Disgraziatamente questi colori, tranne il nero di anilina, non sono indistruttibili; il lavaggio e la luce li distruggono più o meno presto, e lo scopo degli studi costanti di alcuni chimici è di ottenere dei turchini, dei verdi, dei gialli, dei violetti non meno resistenti dei neri.

— Ed è il «fosdro scobo», caro mio - disse Strengbach - «foi condade» sulle «maderie azodiche».

E Strengbach ricominciò a ridere, come se un simile studio costituisse una cosa estremamente ridicola.

— E queste materie azotiche non sono ancora state impiegate? - chiese Marianna, che sapeva come la soluzione di tale questione fosse interessante per lei.

— Sì, dagli inglesi che hanno ottenuto dei rossi, degli scarlatti, dei violetti molto belli, ma senza alcuna resistenza, poichè una semplice goccia di acqua toglie il colore; ma non dai francesi, meno audaci in materia commerciale. Il giorno in cui si sarà risolto il problema...

— La «vorduna tel» chimico che «afrà» il «merido» di «aferlo risoldo» sarà «vadda» - interruppe Strengbach - ma quel «proplema» sarà «boi risolto? Ne tupido».

E qui un'altra risata, ma improntata da cattiveria.

— Certamente se ne può dubitare - replicò Néel - ma ciò non deve impedire le ricerche. Quando si sa che una quantità infinitesimale, un millilitro per dieci litri, di cloruro di venadio è sufficiente per operare l'ossidamento del nero di anilina, si è meno increduli in fatto di reazioni chimiche. Siate certo, signor Strengbach, che il nero d'anilina non resterà il solo colore indistruttibile.

Marianna fu lieta di Francesco; egli aveva risposto bene, con la modestia dell'uomo che sa, ma anche con la fermezza di chi ha il rispetto della scienza.

E durante tutto il resto della visita essa non pensò che a ciò; certamente tutto quello che si vedeva nello stabilimento era molto curioso: la macchina per imprimere a otto colori, le camere di vaporizzazione, gli stenditoi; - ma ciò che le tornava sempre in mente era la risposta di Francesco Néel: «Il nero di anilina non resterà il solo colore indistruttibile; e anche le parole di Strengbach: «La fortuna del chimico che avrà risolto il problema sarà fatta». Essa non dubitava che Francesco non lo risolvesse.

«La sua fortuna fatta»: eppoi non ci sarebbe stata soltanto la fortuna in quella scoperta, vi sarebbe stata anche la gloria. Il nome di Francesco Néel avrebbe preso posto vicino ai grandi chimici di cui essa udiva parlare da un'ora.

Una discussione che si impegnò fra suo padre e Strengbach le permise di scambiare infine qualche parola con Francesco.

Si trattava dei «laminatori» cioè a dire degli operai che regolano le macchine a stampa, e i quali prendono il loro nome da una lamina d'acciaio a mezzo della quale si toglie il colore che si trova su una parte del cilindro.

Glorient aveva chiesto quanto guadagnavano quegli operai, e Strengbach aveva risposto che gli abili guadagnavano seimila franchi all'anno. La Guillaumie aveva mandato alte grida, abbandonandosi ad ogni sorta di considerazioni filosofiche e sociali su questi alti salari dell'industria.

Se il mio «laminadore» non è «apile» - diceva Strengbach - e se non è «addendo», mi «berto vendicinque vranchi» al «minudo».

ETTORE MALOT. (Continua).

†

LUIGI RINALDI

POSSIDENTE

spirò quest'oggi serenamente.

La desolata consorte **Maria**, i figli **Luigi, Lino, Elda, Giuditta** ne dànno il triste annuncio ai parenti ed amici.

PORTOLE, 19 Settembre 1911.

†

Le sottoscritte, addoloratissime, partecipano ai parenti ed agli amici il decesso, avvenuto questa mane, del loro amatissimo zio

VITTORIO SANDRINELLI

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 18 settembre 1911.

Famiglie
CARRA-GOSTISCHA-GREGORIC-LAPAGNA-SANDRINELLI.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

GIOVANNI NORBEDO

BARBIERE

d'anni 73, dopo lunghe sofferenze, spirò ieri nel pomeriggio.

La desolata consorte **Carolina**, unitamente ai figli e parenti tutti, dànno parte di sì grave sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo giovedì 21 corr., alle ore 4 pom., dalla casa N. 18 di Campo S. Giacomo.

Trieste, 20 settembre 1911.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

SIGNORINA praticante per negozio retine cercasi. Largo Santorio n. 4. 819 D

SARTA da uomo cercasi. Via Pauliana 6, p. V. 9872 D

SARTA da donna cercasi per lavoratorio. Via Valdirivo 16, terzo. 322 D

VENDITRICE pratica cercasi per pistoria, pasticceria. Viezzi, via Nuova. 9961 D

SENSALE per impiegare signorina, cercasi prontamente. Offerte sub «Laboriosa 713» al Piccolo. 713 D

VIAGGIATORE esperto, cercasi anticolo lucroso solo forte provvigione. Offerte Piccolo sub: «Esperto 09577». 09577 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE

OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, affittasi. S. Michele 30, porta 3. dalle 9-12. 561 E

CAMERE ammobiliate affittansi. Via Media 4, II, porta 10. 359 E

CAMERA vuota, affittasi. Via Olmo 9, II. 9690 E

CAMERE ammobiliate affittansi prontamente. Canova 14, I piano, porta 6. 809 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, vitto, affittasi. Coroneo 9, I, porta 4. 9881 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, vista sul davanti con stufa, affittasi presso famiglia distinta, massima pulizia. Via Ugo Foscolo 20, p. 3. 9834 E

CAMERA ammobiliata, scrupolosa nettezza, affittasi prontamente. Francesco Assisi 15, secondo. 9883 E

CAMERA vuota, soleggiata, affittasi. Via Squero nuovo 4, II, p. 4. 9896 E

CUCINA vuota, chiara, affittasi a donna. Indirizzo via di Cologna n. 11, p. IV. 839 E

CAMERA ammobiliata bellissima affittasi a signore distinto, unico subinquilino, casa nuova, centro, secondo; massima pulizia, tranquillità. Indirizzo al Piccolo. 746 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso signora sola. Madonnina 11, primo piano, porta 1. 756 E

CAMERA ammobiliata, desiderando vitto, affittasi. Via Torquato Tasso 4, porta 2 (vicino Meridionale). 9967 E

CAMERINO ammobiliato, vitto, metà prezzo, affittasi a donna, cambio piccolo aiuto. Indirizzo al Piccolo. 832 E

CAMERA bella, ammobiliata, affitta distinta famiglia; scrupolosa pulizia. Stadion 4, IV destra. 847 E

CAMERE ammobiliate, volendo due letti, affittansi. Canova 12, porta 2. 9921 E

CAMERA ammobiliata, con vitto, affittasi prontamente. Via Tiziano 4, porta 5. 9833 E

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi. S. Sergio 3, I. 9820 E

CAMERA ammobiliata, affittasi presso piccola famiglia. Via Fontana 3, mezzanino. 9818 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via Tiziano 1, II, porta 9. 739 E

CAMERE bene ammobiliate, volendo vitto, affittansi prontamente. Solitario 13, III, porta 18. 733 E

CAMERA bella, ammobiliata, a due persone, cor. 32 al mese, affittasi prontamente. Via Belvedere 20, secondo, porta 13. 9852 E

CAMERA ammobiliata, soleggiata, una, due persone, ottimo vitto, affittasi, prezzo mite. Galileo 8, porta 11. 9873 E

CAMERINO ingresso libero affittasi; esclusi uomini. Via Tiziano Vecellio 16, V, destra. 9174 E

CAMERINO chiaro affittasi prontamente Via Conti 30, V piano, porta 11. 9826 E

CAMERINO con letto, ingresso libero, affittasi. Giuliani 29, porta 10. 692 E

CAMERINO ammobiliato affittasi cor. 12. Via Conti 30, II, destra. 9855 E

CAMERA bella, vuota, affitta famiglia civile. Zudecche 3, I. 9913 E

CAMERA ammobiliata, escluse donne, affittasi primo ottobre. Carradori 16, V. 730 E

CAMERA bene ammobiliata, affittasi presso distinta famiglia. S. Nicolò 4, porta 7. 09580 E

CAMERA ammobiliata, grande, affittasi presso signora sola, dirimpetto Pescheria. Indirizzo Piccolo. 880 E

CAMERA uno, due letti, vitto, corone 70, affittasi. Barriera 13, porta 12. 9965 E

CAMERA bene ammobiliata, pulitissima, affittasi prontamente. Piazza Ospedale 4, porta 9. 9934 E

CAMERA ammobiliata, in campagna, affittasi. Vetta di Scorcola 808 (presso la polizia). 869 E

STANZA grande affittasi Veruda- Pola, per informazioni rivolgersi Trieste, Piazza Caserma n. 1, Corrado Carlo Exner. 9644 E

STANZA vuota, pulitissima, casa nuova, affittasi a distinto signore. Tor S. Piero 12, porta 3. 9867 E

STANZE due, ammobiliate, ogni comfort, affittansi in splendida villa. Indirizzo Piccolo. 821 E

STANZA vuota, affittasi presso famiglia distinta. Donato Bramante 2, quarto. 836 E

STANZE due elegantemente ammobiliate affittansi prontamente; massima pulizia, eventualmente pensione. Barriera vecchia 10, II. 791 E

STANZA vuota, bella, soleggiata, affittasi. Via Maiolica 12, p. III, p. 42. 9891 E

STANZA elegantemente ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Valdirivo 19, III, destra. 812 E

STANZETTA bene ammobiliata, chiara, presso piccola famiglia, affittasi. Via Fornace N. 8, porta 24. 816 E

STANZA ammobiliata, davanti, affittasi prontamente. Rivolgersi portinaia Farneto 43. 9851 E

STANZA elegante, vitto, trova signore presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 780 E

STANZA ammobiliata o vuota, con vitto, affittasi. Via S. Nicolò 20, quarto. 779 E

STANZE ammobiliate, affittansi prontamente. Via Maiolica N. 11, secondo piano. 873 E

STANZA vuota, due finestre, bellissima, soleggiata, da affittare. Via Pondares 6, V, porta N. 17. 9932 E

STANZA bella, ammobiliata, casa nuova, piccolissima famiglia, affittasi unico subinquilino, impiegato stabile. S. Spiridione 10, porta 11. 9963 E

STANZA grande, vuota, davanti, affittasi per ufficio, lavoratorio, eventualmente comodità cucina; primo. Via Nuova 47. 9931 E

STANZE due, ammobiliate, una ingresso libero, affittansi. Piazza S. Giovanni 4, IV, porta 19. 9950 E

STANZE (due), ammobiliate, oppure vuote, massima nettezza, affittansi. Chiozza 11, II, porta 11. 9959 E

STANZE due, ammobiliate, una di due letti, affittansi. Solitario 13, porta 9. 9927 E

STANZA bene ammobiliata, massima pulizia, affittasi. Carducci 32, I. 714 E

STANZA bella, 2 finestre, affittasi per I primi ottobre. Via Giulia 15, porta 11. 9819 E

STANZA grande, elegante, gas, stufa, vitto fino, affittasi prontamente a tre studenti, altra stanzetta per giovane impiegato o studente. Machiavelli 34, I. 711 E

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente presso famiglia tedesca. Acquedotto 56, II, 6. 719 E

STANZA ammobiliata, centro, affittasi, persona distinta, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 815 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Gatteri n. 27, porta 18. 9902 E

STANZA grande, bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Olmo 4, II, p. 10. 843 E

STANZA ammobiliata affittasi giovane per bene. Chiozza 9, III, sinistra. 845 E

STANZE due, belle, grandi, posizione al mare, per uso scrittoio, affittansi prontamente. Rivolgersi via Gioachino Rossini n. 2, primo, destra. 9898 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi, con, o senza vitto. Via Giov. Boccaccio n. 16, II, porta 12. 9880 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi. S. Michele 11, II sinistra. 09583 E

STANZE una o due, d'affittare uso scrittoio, centro. Indirizzo Piccolo. 865 E

STANZA ammobiliata, bella, stufa, ingresso libero, due persone, vitto, affittasi via Caserma. Indirizzo Piccolo. 886 E

STANZA ammobiliata, ariosa, volendo vitto, affittasi prontamente. Barriera vecchia 7, IV. 892 E

STANZA bellissima, vuota, stufa gas, affittasi prontamente. Toro 8, I p. 9962 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Molin Piccolo 7, III, porta 12. 9936 E

STANZETTA ammobiliata sul davanti affittasi prontamente. Via Massimo Azeglio n. 2, I, pellicciaia. 830 E

STANZA elegante, vitto, darebbe distinta famiglia a studente. Fabbri 8, porta 15. 9887 E

STANZA ammobiliata affittasi, massima pulizia. Rivolgersi via Lavatoio 2, presso piccola famiglia. 9888 E

STANZE due, ammobiliate, affittansi, una ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 823 E

STANZA bene ammobiliata, più cameretta, eventualmente con vitto, affittansi presso distinta famiglia tedesca. Boccaccio 9, III, porta 9. 700 E

STANZA elegantemente ammobiliata, piccolissima famiglia, non mestierante affittasi. Kandler 5, III. 9920 E

STANZA elegante, massima nettezza, affittasi prontamente. Ruggero Manna 10 porta 2. 867 E

STANZA ammobiliata bellissima affittasi prontamente. Via Acquedotto N. 1, terzo piano. 9916 E

STANZE due splendide, con uso bagno, affittansi prontamente. Acque 5, IV, sinistra. 854 E

STANZETTA ammobiliata affittasi Roiano, famiglia tedesca, cor. 12. Via Apiari 4, porta 13. 9918 E

STANZE due bellissime, ammobiliate, ingresso libero, affittansi. Tiziano 9, I, porta 9. 766 E

STANZA o stanzetta ammobiliata o vuota, vitto, affittasi presso distintissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 759 E

STANZA ammobiliata grande affittasi a impiegato o impiegata. Via Maurizio 10, II, porta 9. 9830 E

STANZE due vuote, posizione centralissima, I piano, affittansi. Indirizzo Piccolo. 758 E

STANZA vuota, interna, affittasi. Via delle Zudecche 3, primo piano, porta 12. 899 E

STANZA ammobiliata, parchettata, affittasi cor. 20. Pietà 31, secondo, porta 20. 757 E

STANZA grande vuota affittasi prontamente. Via Tintore N. 3, terzo piano. 785 E

VITTO trovano signori, massima convenienza. Pressi Ospedale. Indirizzo al Piccolo. 807 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA signorile, ingresso scale, cerca distinto signore. Offerte «Iorik» Piccolo. 881 F

CAMERETTA ammobiliata, vicinanze Boschetto, Giulia, cerca prontamente signorina, anche ultimo piano. Offerte sub «Bella vista» Piccolo. 775 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, con vitto, cerca impiegato regio pressi piazza Caserma. Offerte con prezzo «Opicina 735» Piccolo. 735 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cerca marittimo dalle 20 alle 24 corone. Offerte sub «Marittimo 855» al Piccolo. 855 F

STANZE due ammobiliate con vitto cercano due signori di famiglia distinta. Offerte con prezzo da indirizzare quanto prima al signor Pogacnik, villa Necker. 782 F

STANZA ammobiliata, comodo cucina, vicinanze Piazza Borsa, cercasi. Offerte «Coniugi 09595» Piccolo. 09595 F

STANZA vuota, oppure due piccole, cerca signora distinta presso famiglia non mestierante, per 1. ottobre, paraggi via Rossetti. Offerte con prezzo al Piccolo sub «L. D.» 834 F

STANZA vuota I piano, ingresso libero, per scrittoio, cercasi prontamente vicino Corso od adiacenze. Offerte «Commercio 745» al Piccolo. 745 F

STANZE due, ammobiliate, casa nuova, comfort moderno, possibilmente cucina, cercansi. Offerte «725» Piccolo. 725 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AUTORIZZATA scuola privata italiana, tedesca, istruzione bambini 3-7 anni con grande sala da gioco, pianoforte, canto e giochi ginnastici. Via Chiozza 39. 510 G

ALGEBRA, matematica, geometria descrittiva, fisica, chimica, storia naturale, stenografia lingue italiana, tedesca francese. Lezioni separate corone dieci mensili. Studio Cernè Stadion 11. 9836 G

ALLIEVA di distinta maestra dà lezioni pianoforte a principianti, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 732 G

BERLITZ-Schol. (320 Filiali) Lezioni private, domicilio, classe impartite da professori di rispettiva nazionalità, per francese, inglese, tedesco, italiano, spagnolo, ungherese, serbo-croato, greco, slavo. Esito garantito. Ufficio traduzioni. Cassa Risparmio 1, Telefono 715. 11892 G

BERTA Tschurtschenthaler diplomata maestra di piano riprende le lezioni fuori oppure a proprio domicilio. Via Belvedere 31, II. 6796 G

CORSI commerciali, linguistici, preparatori esami maestre lavoro, froebeliane riapronsi 1. ottobre. Inscrizioni 11-4 pom. dal 25 settembre. Maionica, Rossetti 15, secondo. 7862 G

DIECI corone mensili oppure venti corone per tre mesi: Contabilità, tenitura libri semplice, doppia, americana, conversazione, grammatica, corrispondenza italiana, tedesca, dattilografia. Studio Cernè, Stadion 11. 9835 G

DEMOISELLE diplomée, langue française donne leçons littérature grammaire conversation, répétitions d'après le système du «Civico Liceo». Offerte «Corneille 9672» Piccolo. 9672 G

GIOVANE tenitore libri, contabile, corrispondente italiano, tedesco, francese cerca posto. Pretese modestissime. Offerte al Piccolo sub «Zelò 9626». 9626 G

LEZIONI pianoforte impartisce signorina bambini, adulti, casa, fuori. Offerte «1 corona» Piccolo. 9456 G

IL professore Guye riprende le sue lezioni di francese. Riceve 11-2 e 5-7. Via Nuova 27, IV. 9691 G

LEZIONI pianoforte, vengono impartite con metodo celerissimo, a bambini ed adulti corone 7 mensili, proprio domicilio o fuori. Farneto 11, IV. 9715 G

MAESTRA distinta, diplomata francese, tedesco, impartisce lezioni ambi lingue, letteratura, grammatica, prepara esami Stato. Offerte «Università 9673» Piccolo. 9673 G

MAESTRO diplomato impartisce lezioni di lingua italiana. Offerte «Tergeste» Piccolo. 9656 G

MISS Hancock has resumed her lessons and classes. 19 via Cavana I p. 810 G

MISS O'Brien having returned from London now resumes lessons and Classes. Via Rossini 26. 9827 G

MISS Alice Sachs is ready to recommence her lessons and classes. Via dei Capuano 14, II p. 9443 G

RICAMO. Distinta signorina impartisce lezioni, assume lavori, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 744 G

SIGNORINA distinta, italiano, tedesco, inglese, steno-dattilografa, desidera far pratica scrittoio. Offerte non anonime «Europa» Piccolo. 9730 G

SIGNORINA tedesca cercasi prontamente per i pomeriggi, richiedesi sappia istruire anche sull'italiano ad una bambina di 7 anni. Indirizzo a Piccolo. 797 G

STUDENTE per ripetere lezioni ragazzo II ginnasiale ed eventualmente per condurlo qualche ora passeggio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 753 G

SALA Carducci 20. Oggi ore 8 lezione danza. Affittasi sala per comizi, radunanze Giulio Modugno. 750 G

SIGNORINA assolto VI Corso liceale, impartisce lezioni italiano e tedesco a scolare o scolari delle classi elementari. Indirizzo Piccolo. 731 G

VIENNESE diplomata istruisce conversazione, letteratura, grammatica, ripetizioni anche scolari classi superiori. Offerte «Tedesco 9674» Piccolo. 9674 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BORSETTA pelle nera, catenella, piccolo importo denaro, smarrita a Barcola. Cara memoria mancia portandola indirizzo Piccolo. 879 H

CANE caccia, mantello tigrato, risponde nome «Lord», smarrito. Mancia portandolo Giulia 74. 864 H

CANE da caccia nero, pelo lungo, 4 occhi, orecchie lunghe, gambe color caffè chiaro, altezza circa 60 cent., lungo circa un metro, rinvenuto sulle rotaie alla Meridionale alle 5.20 pom. Trovasi Belvedere n. 29. 717 H

CANE caccia grande, bianco, orecchie caffè rinvenuto. Acquedotto 70. 9864 H

CANARINO ciuffo con crescenza al becco, fuggito, mancia portandolo via San Giovanni n. 10, I. 9866 H

FAZZOLETTO con portamonete contenente importo denaro, smarrito da povera donna. Onesto rinvenitore porti indirizzo Piccolo. 712 H

FERMAGLIO d'oro tre napoleoni, smarrito: trattandosi cara memoria, pregasi portarlo Fabbri 8, I, Ljuba, buona mancia. 722 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO due locali grandi, oppure due stanze, posizione centrica una con ingresso indipendente cercasi prontamente uso scuola. Offerte particolareggiate indicazione prezzo e disposizione locali sub «Scuola 9604» al Piccolo. 9604 I

VILLINO ammobiliato cercasi a pigione nel Friuli. Offerte «Villino 9490» Piccolo. 9490 I

APPARTAMENTO o villino, cercasi a Gorizia con giardino. Offerte «Giardino» Piccolo. 9870 I

STANZE due, cucina chiara, eventualmente con sparherd, cercansi 24 ottobre presso Piazza della Borsa. - Offerte con prezzo sub «Pagamento mensile 777» Piccolo. 777 I

STANZE 3, stanzino, cucina, centro, cercansi. Indirizzo Piccolo. 741 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO arioso tre stanze, ripostiglio, cucina, acqua, gas, affittasi cor. 660. Vittorino Feltre 7, quarto. 9696 L

APPARTAMENTO, comfort moderno, vista splendida sul golfo, due stanze, camerino, anticamera, bagno, cucina, affittasi ottobre, cor. 600 più accessori. Via Miramar 55, quinto destra. 525 L

APPARTAMENTO grazioso, due stanze, cucina, affittasi pel 24 settembre via San Vito, stabile nuova costruzione. Amministrazione Clemencich. 9767 L

APPARTAMENTO bellissimo, tre stanze, camerino, bagno, cucina, vista stupenda, affittasi prontamente. Via Bonomo 9. 9764 L

APPARTAMENTI soleggiati comodissimi, tre stanze, camerino, cucina, vista stupenda, affittansi prontamente via Michelangelo 634. 9763 L

APPARTAMENTI stupendi tre stanze, cucina, vista al mare, affittansi prontamente via Michelangelo 631-632. 9762 L

APPARTAMENTO tre camere, due camerini, cucina, affittasi prontamente via Revoltella 465. 9761 L

APPARTAMENTI due stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente via Revoltella N. 462-463. 9760 L

APPARTAMENTO 5 camere, cucina, cantina, gas, acqua, da affittare. Rivolgersi Armeni 12, I. 9903 L

APPARTAMENTO di due camere, cameretta, camerino, anticamera e cucina affittasi prontamente in Via Pasquale Revoltella P. 28, piepiano. Rivolgersi Amministrazione Giulivo, Via Toro 14. 9910 L

APPARTAMENTO bellissimo, comfort, 2 stanze da due finestre, camerino affittasi. Piccardi 15. 760 L

APPARTAMENTO comodo, 2 stanze, ripostigli, cucina, acqua, gas, subaffittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 849 L

APPARTAMENTO arioso tre stanze, ripostiglio, cucina, acqua, gas, affittasi cor. 660. Vittorino Feltre 7, quattro. 9696 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, camerino, bagno, ascensore affittasi prontamente. Via Boccaccio 29. Rivolgersi portinaio. 9869 L

APPARTAMENTO signorile, due stanze, cameretta, bagno, affittasi prontamente. Galvani 5. 826 L

APPARTAMENTO di 2 camere, camerino, cucina, gas, acqua, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 887 L

APPARTAMENTI splendidi due stanze, camerino trovano sposi, via Pasquale Revoltella 812. 827 L

BOTTEGA affittasi. Via Belvedere. Indirizzo al Piccolo. 09585 L

BOTTEGA un foro con grande retromagazzino affittasi prontamente. Ferriera 31. 9816 L

BOTTEGA indicata cartoleria vicino succursale Reali affittasi. Scuola Nuova 2. 9856 L

CAMERA, cucina, acqua, affittansi Campo San Giacomo 15. Barriera 16. 9876 L

CAMERE tre, cucina, orto, acqua, gas, affittansi vis-a-vis Laserma Landwehr. Indirizzo Piccolo. 718 L

CAMERA e cucina affittansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 884 L

MAGAZZINO d'angolo, grande anche divisibile, affittasi prontamente in Via Piccolomini 3. 9756 L

MAGAZZINI vasti, chiari, per scopo industriale, anche adatti per garage, affittansi via Giulia; per informazioni rivolgersi all'amministrazione Clemencich. 9755 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis mediatore; Caffè Nuova York. 9711 L

MAGAZZINO vastissimo affittasi prontamente cor. 1200 tutto compreso, Via Piccardi 6. 9695 L

MAGAZZINO due fori affittasi prontamente. Rossetti 43. 9815 L

MAGAZZINETTO in corte, affittasi prontamente. Acquedotto 9, portinaio. 825 L

STALLA due cavalli, rimessa e appartamento camera, cucina, affittansi prontamente. Sette Fontane 41. Rivolgersi Torre Bianca 21, III, 8. 9160 L

VILLA ammobiliata in via Miramar, affittasi; rivolgersi Parisi, Banca Commerciale. 9842 L

VILLA in Barcola, grande comodità, affittasi prontamente. Rivolgersi Piazza Caserma N. 1. Corrado Carlo Exner. 9828 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ALAMBICCO usato, sistema moderno, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 636 M

AUTOMOBILE finissimo, quattro posti, elegante, quattro cilindri, vendesi. Indirizzo Piccolo. 633 M

ABITI (3), un cappotto, vestiario diverso da signora in buonissimo stato, vendonsi prontamente prezzi modici. Indirizzo al Piccolo. 594 M

ARGENTERIA splendida adatta per regali, borsetta argento vendonsi privatamente prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 747 M

ACQUISTEREBBESI prontamente macchina fotografica «Reflex» 9 per 12. Offerte «Reflex» Piccolo. 870 M

BICICLETTA elegantissima, vendesi a prezzo conveniente. Via Pauliana 12, pianoterra. 9892 M

BINOCCOLO Goerz 12 ingrandimenti, recentissimo modello, vendesi. Tiziano 11, porta 9, dalle 1-4. 9900 M

BICICLETTA contropedale, nuovissima, bassa, elegante, vendesi causa partenza cor. 130. Campanile 21, portinaio. 9960 M

BICICLETTA splendida, vendesi corone 60. Via Poste 14, primo destra. 09592 M

BICICLETTA inglese, scorrevolissima, vendesi corone 50. Via della Borsa 3; rivolgersi portiere Banca Union. 09593 M

BICICLETTA buonissima, vendesi, causa partenza (occasione). Via Conti 38, Donaggio. 09591 M

BICCHIERI birra, assortiti, piatti ovali, vendonsi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 883 M

BREVETTO importante invenzione per articolo grande consumo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 726 M

BOTTI da vino bianco o nero, da spirito, da litri 100 sino 30 ettolitri, vendonsi. Rivolgersi via Valdirivo 33. Prezzi bassi. 9624 M

BOTTI da 15 a 50 ettolitri, buonissime, vinate, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4382 M

CAMERA matrimoniale signorile, stile inglese, una guarnizione ottone, altra intagliata, credenza pranzo, divano tappeto, sedie pelle, letti ferro, assortimento singoli mobili vendonsi vera occasione. Canova 21, pianoterra, destra. 9868 M

CAUSA partenza, tutte le merci esistenti in via Settefontane 4, terzo, (Piazza Barriera) vengono vendute a meno di metà prezzo. Grandiose colonne di terracotta con luce elettrica, e orologio, adornate artisticamente, vendevansi prima cento corone, ora cinquanta; grandiose mensole, prima trentacinque, ora quindici; acquari in terracotta rara bellezza, con pesciolini, qualunque prezzo; statue in terracotta «Odalisca» altri con specchi il «non plus ultra» dell'eleganza a prezzi derisori. Contadine con corbelli di frutta e fiori. Volpi, cagnolini, orsi, grandiosi, in terracotta finissima. Colonne in mogano, piedestalli, tavolini, piedestallo metallo; guarnitura fiori; piante grandiose; palme stupende; galanterie da due corone in poi. Magnifici mazzi fiori corone due; garofani giapponesi; oggetti in mosaico fiorentino, come: collane, braccialetti, spilloni, ecc. Tutti possono adornarsi la casa con gusto fine, spendendo poco, perciò nessuno trascuri di visitare. Contemporaneamente subaffittasi l'appartamento composto tre stanze, camerino, camerino bagno, cucina, comfort moderno, tutti accessori compreso, corone mille. 7446 M

CALDAIA cilindrata, usata, capacità 50 metri cubi cercasi. Offerte «Caldaia» Piccolo. 9646 M

CARRI da uno, due cavalli, usati, carretti vendonsi. L. Ghiberti 3. 9914 M

CREDENZA alta, splendida, vendesi per buffet. Via Ponterosso 3, III. 856 M

CARROZZELLA per motocicletta, Puch, in ottimo stato, vendesi. Valdirivo n. 21, magazzino. 793 M

CAGNA danese tigrata, mesi 5, da vendere. Salita Promontorio 19, pianoterra. 795 M

CASSAFORTE, pressa copialettere cercansi. Offerte «999» Piccolo. 9877 M

CARRO col mulo da vendere. Gretta N. 340 9841 M

CARRO a mano, a 4 ruote, usato, cercasi prontamente, purchè in buono stato. Indirizzo al Piccolo. 891 M

CASSAFORTE piccola, usata, cercasi. Offerte sub «9954» al Piccolo. 9954 M

DIVANO da letto, vendesi, buonissimo stato, prezzo mite. Antonio Caccia 11, portinaio. 9908 M

ENCICLOPEDIA Meyer grande nuova, 17 volumi, IV edizione, modico prezzo, bicicletta Noricum Graz corone 90 vendonsi. Via Crociera 1, porta 5. 9853 M

LIBRI I ginnasio dello Stato, come nuovi, compreso Atlante, vendonsi. Salita Promontorio 7, III, 10. 9885 M

LIBRI VI femminile, tedesca, I ginnasio, tedesco, vendonsi. Via Gatteri 29, I. 831 M

LIBRI legge II, III esame, acquistansi. Malcanton 7, II. 9831 M

LIBRI usati uso scuole medie, reali, accademia, vendonsi. Acquedotto 26. 9821 M

LETTI due, due suste, buonissimo stato, vendonsi. Maiolica 6, II. 9939 M

LIBRI IX tedesche femminili e diversi altri femminili e maschili, vendonsi. Via Vittoria Colonna N. 2, p. I. 723 M

LIBRI VI classe ginnasio dello Stato, vendonsi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 09581 M

LAVAMANO marmo, vendesi 24 cor. Via Gelsi 5, II. 875 M

LIBRI corsi liceali e cittadine tedesche, vendonsi. Tintore 5, porta 18. 876 M

LETTI 2, 2 sgabelli e 1 lavamano, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 814 M

LAMPADA bellissima a gas, 5 braccia, vendesi. Indirizzo Piccolo. 808 M

LETTI, altri mobili, vendonsi; esclusi rivenditori. Via Leo 9, IV sinistra. 9875 M

LIBRI diversi vendonsi prezzi ridottissimi, causa partenza. Risorta 2, primo. 9825 M

LIBRI II-III-IV corso liceale vendonsi. Giulia 19, p. p. 764 M

LIBRI tedeschi scolastici da vendere. Via S. Giovanni 8, IV. 772 M

MOBILI vendonsi causa partenza; dalle 2-5. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 840 M

MODELLO barchetta vela, con sua bella vetrina, nonchè tamburini per lavorare merletti a fuselli, libri «Paynes Universum» prezzo mitissimo vendonsi. Carradori 9, secondo, destra. 9929 M

MOBILI due stanze, cucina, completi vendonsi; cedesi affittanza causa partenza occasione sposi. Mozè, Campo S. Giacomo 3. 9912 M

MOBILI stanza letto, scrittoio, tavolo, sedie vendonsi causa mancato matrimonio. (Esclusi rivenditori. Madonnina 4, porta 13 a. 9925 M

MATERASSO di crine (in 3 pezzi), quasi nuovo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 838 M

MOBILI intero appartamento vendonsi anche singoli pezzi causa partenza. Corsia Stadion 20, porta 15; ore 2-6. 770 M

MOBILI massicci, per stanza due letti, vendonsi rara occasione; visitare dopopranzo dopo le 3, Riva Grumula 20, p. II, porta 7. 896 M

MANTIGLIA moderna per signora, vendesi. Kandler 3, piano IV destra. 859 M

MACCHINA da scrivere e cassa forte usata, cercansi. Deangeli, via Valdirivo 33. 861 M

MACCHINA calze, Stiria, nuova, vendesi, metà prezzo. Pilone 2, porta 7. 9862 M

MACCHINE fotografiche 13-18, 18-24, occasione, vendonsi. Riborgo n. 27, I mo. 9863 M

PRESSA per fieno cercasi. Indirizzo al Piccolo. 720 M

PIANINO massimo ordine vendesi. Visitare esclusivamente 12-2. Indirizzo Piccolo. 773 M

PARAVENTO giapponese, splendido esemplare, occasione, vende Exner, Stazione N. 17. 9942 M

PIANO usato, vendesi. Ruggero Manna 18, portinaio. 9935 M

SUSTE due, due materassi, un letto completo da due posti, vendonsi occasione. Via Tesa 16, I. 820 M

STANZA matrimoniale completa, moderna, tavolo pranzo, paravento giapponese, tutto nuovo fiammante vendonsi. Rivolgersi appalto via Foscolo 15. 806 M

STANZA da letto nuova, vera occasione, cor. 415; un letto nuovo con susta e materasso, pure nuovi, cor. 60. Via Campanile 17. 863 M

STANZA da pranzo di lusso, stupenda, vendesi. Via Acque 2, appalto. 9823 M

SPARHERD da vendere, adatto per trattoria. Indirizzo Piccolo. 728 M

SOPRABITO per persona snella vendesi. Indirizzo Piccolo. 721 M

SCRIVANIA americana quasi nuova vendesi. S. Lazzaro 8, III. 9847 M

STUFE e focolai economici vendonsi. Rivolgersi Hotel Centrale, qui. 09572 M

SALOTTINO vendesi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 284 M

TAVOLINO lucido fino, con cassetto, vendesi. Via Zovenzoni 3, quarto sinistra. 9946 M

TAPPETI persiani, occasione, vendonsi presso Exner, Stazione 17. 9941 M

TRAPANO e mantice, cercansi. Sub «Marcon» Piccolo. 9928 M

TAVOLA crociera, pianino noce, letto una persona, vendonsi per occasione. Manzoni 20. Benedetti. 10-6. 9924 M

UNIFORMI militari, volontari, bordi d'oro, acquistansi ai massimi prezzi. Scrivere una cartolina e mi reco in casa. - Wilhelm Haut, fermo posta Trieste. 539 M

VESTITI usati, stivali, cappotti, comperansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 9879 M

VESTITI, calzoni uomo, vestiti impermeabili, vestaglie, bluse signora, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 9814 M

VIOLINI quattro, vendonsi. Rivolgersi portiere via Carradori 16. 726 M

WAFFENROCK, calzoni, cappotto volontario 97, vendonsi. Giulia 12, porta 22. 9915 M

WAFFENROCK infanteria, buonissimo stato, vendesi. Via Manzoni 2, terzo. 841 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGA barbiere da vendere, favorevoli condizioni. Indirizzo Piccolo. 778 N

COMPRAVENDITE affittanze trattorie, decreti, latterie, panetterie, botteghini, cucine, caffè popolari, bottega barbiere, fondo, stabili, magazzini. Caffè Bizantino, Bacchetti. 9890 N

CARTOLERIA bene avviata, bella posizione, centro, vendesi. Indirizzo Piccolo. 898 N

CUCINA economica avviata, centro, vendesi causa malattia, condizioni favorevoli. Rivolgersi Collarsich, Caffè Corso. 748 N

CANE guard'a mesi tre vendesi prezzo irrisorio. - Bressovich, Donadoni N. 9. 9824 M

DECRETO città, appaltasi prontamente corone 40 mensili. Rosa, Caffè Goldoni. 9957 N

DECRETO trattoria e spaccio vino birra, cercasi. Rivolgersi Bortolo Glasibat, via Media 20, deposito vini. 9838 N

DECRETO trattoria città affittasi. Rodolfo Mozè, Campo S. Giacomo 3. 9911 N

NEGOZIO utensili cucina, porcellane, ferramenta, vendesi prontamente causa malattia. Indirizzo Piccolo 527 N

TRATTORIA centrica posizione, vendesi 1500 corone, decreto affittasi. Indirizzo Piccolo. 818 N

TRATTORIA alla Marina, avviatissima, cedesi appalto, causa altra occupazione. Rosa, Caffè Goldoni. 9956 N

MONFALCONE!! Vendesi o affittasi Caffè bene avviato nella più splendida posizione. Rivolgersi Ercole Savorani, Monfalcone. 7679 N

NEGOZIO commestibili, bene avviato, vendesi a Udine; affare lucroso. Rivolgersi per informazioni Bin, Caffè Goldoni. 805 N

SIGNORA cerca persona che potesse prestarle 200 corone, buonissimo interesse. Esclusi scherzi. Offerte «Anna 200» Piccolo. 87 N

SOCIO che disponga corone 30.000, che verrebbero intavolate sopra stabile, terreni, tasso 6% cercasi per azienda lucrosissima. Casella postale 398. 837 N

TRATTORIA centro operaio, appaltasi, tutto compreso, cor. 80 mensili. Rosa, Caffè Goldoni. 9955 N

28/30.000 corone cercansi prontamente ottima seconda intavolazione stabile rendita città, dopo primo Istituto. Gentili offerte «Ottima seconda» Piccolo. 9693 N

300 corone, cerca impiegato, posizione sicura, verso buonissimo interesse. Sub «Buon interesse» Piccolo. 9947 N

20.000 corone disponibili anche buona seconda intavolazione stabili città. Indirizzo Piccolo. 743 N

2000 corone cercansi prontamente, restituibili mensilmente verso buon interesse. Offerte sub «Aeroplano 781» al Piccolo. 781 N

20.000, 8000 disponibili in prima intavolazione. Indirizzo Piccolo. 801 N

8000 corone cercansi prontamente, buonissimo affare per capitalisti. Offerte «8000» Piccolo. 818 N

200 corone cercasi in giornata restituibile al 1. ottobre. Offerte «Leo» al Piccolo. 9878 N

16.000 corone disponibili seconda intavolazione stabile villa fondo campagna. - Offerte «Intavolazione» Piccolo. 9886 N

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASETTA nuova, giardino, vicinanza del tram, vendesi cor. 8700; dalle 8-10, 5-6. Indirizzo Piccolo. 783 O

FONDO 320 tese da vendere Roiano a corone 160, adatto per 4 case o per qualunque industria. Indirizzo Piccolo. 623 O

STABILE signorile di rendita, città, con appartamenti tutto comfort moderno, vendesi prontamente a condizioni vantaggiosissime, saldo prezzo cor. 27.000 rende netto 12% garantito. Gentili offerte «Urgente liquidazione» Piccolo. 9694 O

VILLINO Via Rossetti due appartamenti vendesi corone 32 000, saldo anche corone 8000 eventualmente permuterebbesi con stabile rendita. Offerte «Convenienza 674» al Piccolo. 674 O

VILLINO di circa 8 stanze, comfort moderno, non troppo distante dal centro, acquisterebbesi. Mediatori esclusi. Offerte sub «Prontamente 46». 09588 O

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CREMA, Sapone, Polvere Minerva, i più raccomandabili preparati per la bellezza del viso. Deposito farmacia piazza San Francesco, Picciola, Serravallo. 9829 P

PIANINI viennesi, nuovi, splendida voce, tono perfetto, noleggiansi. Prezzi fissi mitissimi. Cozzi, San Lazzaro 16. 6624 P

DEPOSITO tappi e sughero di Spagna. Via Nuova N. 3, Salvatore Iglesias. 5399 P

GRAMMOFONI, dischi, giornalieri arrivi; unicamente presso «La Fonica», Barriera 19, primo. 740 P

MANTELLI da signora, costumi, gonne, bluse giornalmente arrivi novità. Jess Barriera 15. 9923 P

OSTI desiderosi acquistare uva di I.a qualità, s'informino Conti 26, Tujach. 746 P

PIANINI Rachse nuovi vendonsi, noleggiansi. Mally, Piazza San Giacomo 3 (Corso). 9445 P

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

SPERANZA 15. Ritirato ieri lettera. Attendo oggi mercoledì al posto indicato mi orte otto. 857 R

TINA. Non fa caso. Volevo soltanto schiarire qualcosa. Non seccarmi con lettere. 9894 R

QUADRO. Nervi ritornano al lavoro deleterio, perchè non ti vedo, perchè contraddizione uccide logica. Vita non vale morte. Sii puntuale. 9895 R

RICCARDO 100. Venga solite ore devo parlarLe mi trovo in terzo piano. 9860 R

S. Grazie. «Questa» cercate nei diversi di domenica, ritirate. Affettuosi A. 9822 R

BUON giorno! Mi avete fatto quasi ridere. Siete il mio amore. Addio. 771 R

FRIDA preleva scritto luogo stabilito cordialissimi saluti, tuo fedele Scott. 9907 R

BIANCO-nero. Contraccambia saluti; arrivederci domenica Muggia. Prego risposta. 786 R

VIS-à-vis. Sarei tanto felice. 9971 R

FINALMENTE!! Col mio avviso del primo corrente promettevoti venirti incontro entro questo mese e lo avrei fatto se il tuo silenzio non mi avesse dimostrato la tua indifferenza alla mia momentanea sventura. Meglio così. Costanza. 9871 R

IMPIEGATO e possidente età media, desidera fare la conoscenza con signorina o vedova con dote, scopo matrimonio. Scrivere fermo in posta Piazza Borsa «Vaniglia». 9813 R

BIANCA Leone. Grazie lettera. Ti ho scritto due ed oggi una terza. Parto venerdì. Ti penso e bramo infinitamente. 9970 R

ANKA Kip, Masseuse. Piazza della Borsa N. 1, II. 9861 R

7 febbraio. Da oggi in poi passerò a mezzogiorno e alle 5. Di più ti scriverò mio angioletto caro, frattanto ti accarezzo e ti b... Tutto tuo. 835 R

PERSONA veduta raccogliere, poltroncina Fenice, cannocchiale madreperla, scansò dispiaceri, porti indirizzo Piccolo. 804 R

LEVATRICE autorizzata, parla tedesco, accoglie gestanti; cure affettuose. Indirizzo Piccolo. 541 R

ABBONAMENTO alla Biblioteca Circolante (Libri tutti nuovi) si ricevono Corso 45, I. 9241 R

GATTI da regalare a chi prometta di averne cura. Rivolgersi campagna Parisi, Gretta, via Miramar. 9843 R

LEVATRICE autorizzata, accoglie gestanti: massima nettezza, cure affettuose. Indirizzo Piccolo. 852 R

Soltanto direttamente dalla sezione spedizioni della fabbrica

„Sudetia" Jägerndorf, N. 5 (SLESIA AUSTR.)

si acquistano

Stoffe per vestiti

da uomo e da donna

nonchè

Telerie slesiane,

qualità ottima

ai minimi prezzi di fabbrica.

Splendide novità della stagione.

Scampoli a prezzi irrisori!

CHIEDERE CAMPIONI!